



# COMUNE DI ORISTANO



## RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE 2014

(Art. 151, c. 6 D.Lgvo 267/2000)



# INDICE

## PARTE PRIMA: REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI E RISORSE ATTIVATE

### La relazione al rendiconto in sintesi

Contenuto e logica espositiva	1
Relazione della giunta	2
Programmazione, gestione e controllo	24
Il rendiconto finanziario dell'esercizio	25
Il risultato di amministrazione complessivo	26
Risultato di parte corrente e in c/capitale	27
Programmazione e valutazione dei risultati	28
Fonti finanziarie e utilizzi economici	29
Le risorse destinate ai programmi	30
Le risorse impiegate nei programmi	31

### Programmazione delle uscite e rendiconto 2014

Il consuntivo letto per programmi	32
Lo stato di realizzazione dei programmi	33
Il grado di ultimazione dei programmi	35
Programmazione politica e gestione	36
Settore amm.vo e servizi a cittadinanza	37
Settore programmazione gestione risorse	38
Settore lavori pubblici manutenzioni	39
Settore sviluppo del territorio	40
Settore vigilanza trasporti viabilità	41
Staff del sindaco	42

### Programmazione delle entrate e rendiconto 2014

Il riepilogo generale delle entrate	43
Entrate tributarie	44
Contributi e trasferimenti correnti	45
Entrate extratributarie	46
Trasferimenti capitale e riscossione crediti	47
Accensioni di prestiti	48

## PARTE SECONDA: APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

### Identità dell'ente

Rendiconto e principio contabile numero 3	49
Politiche fiscali	50
Organizzazione e sistema informativo	51
Fabbisogno di risorse umane	52
Partecipazioni dell'ente	53
Convenzioni con altri enti	54
Plus ambito distretto di oristano	55



### **Sezione tecnica della gestione**

Criteri di formazione	57
Criteri di valutazione	58
Risultato finanziario di amministrazione	59
Risultato finanziario di gestione	60
Scostamenti sull'esercizio precedente	61
Scostamento sulle previsioni definitive	62
Andamento della liquidita'	63
Formazione di nuovi residui attivi e passivi	64
Smaltimento dei precedenti residui	65
Debiti fuori bilancio	66
Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo	67
Conto del patrimonio	68
Conto economico	69

### **Andamento della gestione**

Analisi degli scostamenti	70
Variazioni di bilancio	71
Strumenti di programmazione	72
Politica di investimento	73
Politica di finanziamento	74
Politica di indebitamento	75
Servizi a domanda individuale	76
Indicatori finanziari ed economici generali	77
Parametri di deficit strutturale	78
Ricavi e costi della gestione caratteristica	79
Proventi e costi delle partecipazioni	81
Proventi e costi finanziari	82
Proventi e costi straordinari	83

**PARTE PRIMA**  
REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI  
E RISORSE ATTIVATE



# LA RELAZIONE AL RENDICONTO IN SINTESI



## CONTENUTO E LOGICA ESPOSITIVA

La relazione al rendiconto, deliberata dal consiglio comunale nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del consuntivo, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente. Non si tratta, come nel caso della relazione tecnica che generalmente accompagna il consuntivo, di un documento di origine prevalentemente contabile, ma di un atto dal notevole contenuto politico/finanziario. La relazione al rendiconto mantiene a consuntivo, infatti, *un significato simile* a quello prodotto all'inizio dell'esercizio dalla relazione previsionale e programmatica, e cioè il principale documento con il quale il consiglio comunale indirizza l'attività dell'ente.

La relazione al rendiconto, proprio per esporre i dati e le informazioni sulla gestione con chiarezza espositiva e precisione documentale, si compone di due parti distinte ma perfettamente coordinate fra di loro, e precisamente: la *"Realizzazione dei programmi e risorse attivate"* (Parte I), seguito dalla *"Applicazione dei principi contabili"* (Parte II). Se la prima parte tende a privilegiare il rendiconto sotto l'aspetto della programmazione, e cioè lo stato di realizzazione dei programmi e il grado di accertamento delle entrate, la seconda parte amplia l'analisi a tutti i fatti di gestione che sono visti, per adeguarsi alle raccomandazioni introdotte dai principi contabili degli enti locali, in un'ottica che abbraccia l'intera attività dell'ente.

La **prima parte**, denominata *"Realizzazione dei programmi e risorse attivate"*, si suddivide in diversi capitoli dove i dati numerici sono accostati ad esposizioni grafiche, spesso accompagnate da valutazioni descrittive.

Il primo capitolo ha come titolo *"La relazione al rendiconto in sintesi"*. In questa sezione introduttiva sono individuati i principali elementi che caratterizzano il processo di programmazione, gestione e controllo delle risorse umane, strumentali e finanziarie del comune. Accanto a questi elementi metodologici vengono esposti i risultati ottenuti gestendo le risorse reperite nell'esercizio appena chiuso. Si tratta esclusivamente di dati di sintesi che forniscono una visione finanziaria d'insieme e indicano, allo stesso tempo, l'ammontare del risultato della gestione di competenza e complessivo (avanzo, pareggio o disavanzo). L'accostamento tra entrate ed uscite è sviluppato specificando, con ulteriori prospetti e commenti, il valore delle risorse di parte corrente, investimento e movimento di fondi che hanno finanziato i programmi di spesa realizzati.

L'acquisizione delle risorse è solo un aspetto del processo che porta alla realizzazione dei programmi. In *"Programmazione delle uscite e rendiconto"*, infatti, sono tratte le prime conclusioni sull'andamento generale della spesa, vista in un'ottica che privilegia l'aspetto della programmazione rispetto alla semplice rappresentazione dell'elemento contabile. Le uscite registrate in contabilità sono la rilevazione dei fatti di gestione che hanno permesso il completo o il parziale raggiungimento degli obiettivi prefigurati ad inizio esercizio. Il conto consuntivo viene quindi riclassificato per programmi che indicheranno, in una visione di sintesi generale, sia lo stato di realizzazione che il rispettivo grado di ultimazione. Durante l'anno, sia l'amministrazione che l'apparato tecnico hanno agito per tradurre gli obiettivi generali contenuti negli atti di indirizzo in altrettanti risultati. Come conseguenza di ciò, la relazione espone, misura e valuta proprio i risultati raggiunti nel medesimo intervallo di tempo. Ed è proprio in questo contesto che viene analizzato ogni singolo programma indicandone il contenuto finanziario e il grado di realizzazione finale.

Come in ogni azienda, anche l'attività del comune è condizionata dalla disponibilità di adeguate risorse. I programmi già esposti nella relazione programmatica di inizio anno, o riportati altri documenti di programmazione politica, si traducono in atti di gestione solo dopo il reperimento delle corrispondenti entrate. In *"Programmazione delle entrate e rendiconto"*, pertanto, sono riportati i risultati ottenuti da questa ricerca di finanziamento che ha permesso all'ente di incassare le entrate di competenza dell'esercizio o, in alternativa, di accertare nuovi crediti che saranno introitati negli esercizi successivi.

La **seconda parte** della relazione, denominata *"Applicazione dei principi contabili"*, si suddivide invece in capitoli che corrispondono, in modo pressoché fedele, alla struttura consigliata dai principi contabili degli enti locali. In questo ambito, la presenza di un determinato principio contabile si accompagna con la possibile valutazione dei fatti di gestione regolamentati oppure, più semplicemente, ad esso associati.

## RELAZIONE DELLA GIUNTA

Il Programma che ha condotto all'elezione dell'attuale Amministrazione delineava tre linee essenziali d'indirizzo, per operare una svolta radicale nel modo di amministrare e nell'atteggiamento nei confronti del Cittadino.

*Etica, trasparenza, meritocrazia e competenza* sono stati non solo le parole d'ordine della coalizione di centrosinistra in campagna elettorale, ma hanno rappresentato da subito l'imprescindibile punto di riferimento nell'azione portata avanti da questa Amministrazione fin dall'inizio. Il giorno stesso del passaggio delle consegne con il Commissario Ghiani, infatti, il sindaco democraticamente letto conferma nel suo staff il personale del comune già in servizio, senza portarsi dietro personale esterno di sua fiducia, come avrebbe potuto fare, ma con aggravio sul bilancio comunale. Messaggio chiaro ribadito qualche giorno dopo nell'incontro di saluto a tutto il personale riunito nell'aula consiliare: "Noi ci fidiamo di voi, ma vi chiediamo maggiore impegno nel lavoro quotidiano. Vi chiediamo di aiutarci a cambiare insieme questa città, anche per rispetto nei confronti dei cittadini che attraversano un momento difficile a causa di questa crisi devastante."

Questa relazione vuole perciò essere lo strumento conoscitivo per rendicontare gli obiettivi e i risultati finora conseguiti, tenendo fede all'impegno di stabilire una matura interazione fra gli amministratori e i cittadini, all'insegna della trasparenza e della condivisione, al fine di consentire, non solo ai consiglieri di maggioranza, ma a chiunque ne abbia interesse a cooperare con più slancio alla realizzazione del programma elettorale della nostra coalizione. Se è vero che il sindaco non ha mantenuto fede all'impegno di incontrare i cittadini ogni primo venerdì del mese (cioè 30 volte quanti sono i mesi da luglio 2012 a dicembre 2014) è pur vero che il sindaco e gli assessori hanno incontrato i cittadini in assemblee pubbliche, nei paesi e in città, sui vari argomenti di interesse per la città in ben oltre 30 assemblee popolari.

Quanto segue ha perciò lo scopo di tracciare un quadro di riferimento, sintetico ma esaustivo, dei nodi di raccordo tra il Programma elettorale della coalizione di centrosinistra uscita vincitrice delle comunali del giugno 2012 e gli obiettivi e le attività realizzati nei vari settori in cui si articola l'amministrazione. Conseguentemente la relazione si articolerà esaminando lo stato dell'arte delle deleghe attribuite dal sindaco agli assessori il 7 luglio del 2012.

Iniziamo dalle deleghe che il sindaco ha deciso di curare in prima persona:

### **Personale e Organizzazione degli uffici:**

consapevoli che la gestione del personale e degli uffici è competenza esclusiva dei dirigenti ai quali il personale viene affidato, l'impegno del sindaco e dell'intera giunta in questo settore si è incentrato sulla necessità di dare applicazione alla Legge n.190/2012 in materia di prevenzione e corruzione e al Decreto legislativo n. 33/2013 che ha riordinato gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Il Consiglio comunale è stato coinvolto più volte nell'approvazione dei regolamenti, mentre il lavoro della giunta e del responsabile dell'anticorruzione e trasparenza, individuato nel segretario generale, si è incentrato nella predisposizione dei piani/programmi che oltre a rendere operative le regole imposte si sono imposti come obiettivo fondamentale quello di accompagnare tutto il personale del comune nell'applicazione delle nuove norme nella delicata fase di sperimentazione di nuovi modelli organizzativi.

Nel mese di dicembre del 2013 è stato approvato dalla Giunta il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Oristano e con successiva circolare sono state fornite precise indicazioni per predisporre o modificare gli schemi tipo di incarico, contratto, bando, inserendo la condizione dell'osservanza del Codice per i collaboratori esterni a qualsiasi titolo, per i collaboratori delle ditte fornitrici di beni e servizi o opere a favore dell'Amministrazione.

Il Piano Anticorruzione in vigore, in sintonia con il Programma Trasparenza, prevede in particolare l'estensione della rotazione del personale oltre che per il personale delle categorie D anche alle Cat. C (esclusivamente per casi eccezionali), la previsione delle misure di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. vedetta civica o Whistleblower) la Mappatura dei processi dell'Ente, in particolare quelli rientranti nelle aree più esposte al rischio di corruzione obbligatorie previste dalla legge (personale e affidamento lavori, servizi e forniture, autorizzazioni. In questa prima fase sono stati, altresì, definiti strumenti, obiettivi e tempi per lo svolgimento delle attività e i risultati previsti.

Come previsto dalla legge 190/2012, grande attenzione è stata riservata all'attività di formazione del personale, in particolare dei dirigenti e dei referenti di ciascun settore: nel corso del 2013 è stata organizzata un'attività di formazione di carattere generale, mentre nel 2014 sono state inserite alcune iniziative finalizzate ad illustrare, tematiche specifiche collegate alla prevenzione e alla repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A., con una esercitazione pratica costituita dall'esame di un processo per ogni singolo Settore dell'Ente, con la scomposizione nelle sue varie fasi, l'individuazione dei fattori di rischio corruzione e le misure finalizzate alla prevenzione.

A coronamento di questa attività biennale, nel mese di novembre del 2014, la Giunta ha adottato il Piano Anticorruzione ed il Programma per la trasparenza che, aderendo ad un indirizzo normativo, costituiscono un unico documento anziché due distinti, con una importante novità nell'intento di costruire un documento massimamente condiviso con il cittadino: vengono adottati preliminarmente gli strumenti programmatici sui quali si è inteso acquisire suggerimenti e osservazioni. Sul sito istituzionale dell'Ente è possibile consultare il Programma ed inviare suggerimenti e osservazioni anche tramite la casella di posta elettronica [trasparenza@comune.oristano.it](mailto:trasparenza@comune.oristano.it). Il Piano per la prevenzione della corruzione con il Programma della Trasparenza verrà quindi approvato definitivamente anche sulla base dei suggerimenti pervenuti, entro i termini previsti dalla legge. Sempre in materia di trasparenza, di cui il sito è strumento imprescindibile, prendiamo atto con soddisfazione come il sito Bussola della Trasparenza del Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione, che provvede al monitoraggio dei siti web delle pubbliche Amministrazioni in ordine alla completezza dei dati pubblicati, abbia rilevato che il Comune di Oristano nel corso del 2014 ha soddisfatto tutti gli indicatori richiesti dalla norma rispetto alla struttura della Sezione.

Richiamiamo infine che, proprio per dare certezza a quanto scritto finora e per dare gambe alle tre linee di indirizzo del nostro programma elettorale (etica, trasparenza, meritocrazia e trasparenza), all'inizio del mandato abbiamo completamente rinnovato il Nucleo di Valutazione dei Dirigenti e istituito, per la prima volta nel Comune di Oristano, il Comitato dei garanti. Tutti i documenti prodotti in questi due anni che disciplinano l'attività degli uffici diventeranno nei prossimi mesi parte integrante ed essenziale di un unico documento, il **Codice etico** del Comune di Oristano, attraverso il quale vogliamo promuovere comportamenti virtuosi e rispetto degli obblighi e dei principi fondamentali per amministratori e dipendenti: trasparenza, correttezza, imparzialità dell'ente a tutela del cittadino e del pubblico interesse, anche sul fronte della coscienza individuale e dell'etica.

**Cultura:**

Le attività poste in essere in ambito culturale sono state rivolte principalmente a rendere più fruibili, anche attraverso lavori di restauro e riqualificazione, i tradizionali beni di alto valore artistico e culturale, anche di proprietà comunale, in particolare:

- presso l'Antiquarium Arborense sono in fase di completamento i lavori di adeguamento impianti, manutenzione straordinaria, eliminazione barriere architettoniche e realizzazione spazi espositivi multimediali per il raggiungimento degli standard museali minimi in termini di qualità dei servizi e delle dotazioni, anche multimediali;
- presso la torre di Torregrande (lavori ancora in corso) per consentire il previsto allestimento nella stessa di una mostra permanente delle torri costiere in miniatura. Per garantire la fruibilità dell'immobile da parte della collettività ed installarvi l'esposizione museale, si è reso necessario effettuare dei lavori propedeutici, volti a ridurre l'umidità presente nella torre ed a renderla funzionale allo scopo, attraverso la sostituzione degli infissi esterni e della porta di accesso al terrazzo e la predisposizione di un impianto di deumidificazione.  
Grazie ad un accordo già raggiunto e corso di perfezionamento stipulato con la Conservatoria delle Coste della Regione Sarda (che assegna in uso gratuito la Torre al Comune) verrà inoltre attivata una installazione multimediale sul sistema isolano delle torri costiere che permetterà di mettere in rete le citate strutture litoranee presso la Torre costiera di Torre Grande, la più grande della Sardegna;
- presso il Teatro S. Martino sono stati eseguiti interventi indispensabili per consentirne l'apertura, dopo anni di lavori portati a termine ma non ancora conclusi, in occasione della mostra Mediterranea 2013. La struttura infatti non è ancora completamente ultimata in quanto necessitano di lavori di finitura quali l'installazione dei condizionatori e di alcune porte interne. Attualmente, comunque, il Teatro viene utilizzato per attività ed eventi di natura culturale e sociale e si registra un assiduo utilizzo. La conseguente concessione in uso gratuito ha soddisfatto ampiamente la forte domanda di spazi che proviene da mondo delle associazioni, dei singoli e delle istituzioni per l'allestimento di mostre ed eventi, in una Città - ricordiamolo - che soffre da decenni questa carenza e che solo in parte è tuttora in grado di dare ospitalità al ricco mondo dell'associazionismo, del volontariato, del terzo settore e a chi opera senza scopo di lucro. E' comunque intenzione dell'amministrazione completare entro l'anno la dotazione tecnica e degli arredi della struttura e attivare rapidamente la procedura per l'affidamento in gestione.

Oltre le opere di riqualificazione nelle strutture citate, di rilevante importanza, per le prospettive che apre, è stata la firma dell'accordo di programma con la RAS per l'apertura entro il 2015 del «Museo della Sardegna Giudiciale» presso palazzo Arcais.

Ma in un periodo in cui calano vistosamente i trasferimenti dello Stato e della Regione da non trascurare è il fatto che siamo riusciti a mantenere, cosa non scontata, i servizi di carattere culturale offerti tradizionalmente alla cittadinanza, in particolare:

- quelli offerti dalla Biblioteca di via S. Antonio e delle biblioteche decentrate proseguendo a pianificare e gestire progetti speciali e d'impatto significativo come *Nati per leggere* ed *Oristano Letture e Visioni*; offrire servizi culturali accessibili anche ai diversamente abili e garantire i servizi con personale bibliotecario formato nell'ambito del progetto POR FSE Diversabilità (Rete di pubblica lettura);
- realizzazione della Rete degli Archivi con i comuni dell'area vasta;
- mantenere in efficienza le strutture culturali di servizio al territorio quali la Pinacoteca, il Museo Antiquarium, il Teatro, la Biblioteca, la Sala conferenze «Hospitalis Sancti Antoni», lo Spazio Foro Boario in concessione all'Università delle tre età che hanno ospitato molteplici attività culturali, eventi espositivi, seminari e convegni, iniziative didattiche, letterarie e di pubblica lettura, stagione teatrale con l'obiettivo di incrementare e qualificare l'offerta culturale e di far registrare positive ricadute sul tessuto socio-economico locale, sul turismo culturale e sulla qualità della vita dei Cittadini oristanesi.

Nel 2013 è stata opportunamente espletata la selezione a evidenza pubblica del conservatore/curatore della Pinacoteca comunale anche con funzioni di Responsabile delle iniziative didattico-culturali. E' stata approvata la «Carta di qualità dei servizi della Pinacoteca comunale» e potenziato l'orario di apertura al pubblico nei mesi estivi e nei fine settimana. Gli esiti lusinghieri, anche successivamente all'introduzione del biglietto d'ingresso, rispetto al ruolo della Città e dell'Istituzione sono perciò motivati dall'eco regionale e nazionale avuta da alcune delle mostre realizzate e allestite in anteprima nella ns. Pinacoteca. Da ricordare, oltre quelle dedicate alle nuove generazioni di artisti locali, in particolare:

- la presentazione dell'olio su tela *Processione notturna de su Jesus*, magnifica opera di Carlo Contini, dopo opportuno e necessario restauro da parte di maestranze locali;
- le antologiche in ricordo di due grandi pittori oristanesi Antonio Amore e Antonio Corrigo che hanno offerto ai visitatori, grazie alla disponibilità e al senso civico delle rispettive famiglie, opere mai esposte;
- «Novecento», a cura di P. Fresu, G. Demuro ed I. S. Fenu che ha avuto una menzione dal Comitato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per le celebrazioni del Centenario della Prima Guerra Mondiale;
- «Stanis Dessy Maestro del Colore» esportata successivamente a Nuoro;
- «Vanina Sechi: dalla filosofia al colore», a cura di A. Tanchis, S. Cireddu ed I. S. Fenu, ancora in corso.

**Protezione Civile:**

Il Piano di protezione civile adottato dal Comune viene costantemente aggiornato in maniera da poter garantire la dovuta efficienza ed efficacia nella risposta agli eventi, anche attraverso l'operatività del volontariato attivo. In questi ultimi due anni l'attenzione dell'Ufficio è stato rivolto in modo particolare al conseguimento della sicurezza del litorale del territorio comunale per quanto riguarda l'incolumità dei bagnanti fruitori dell'arenile. L'impegno per garantire la sicurezza dei bagnanti nelle ultime stagioni estive si è basato per la prima volta sulla gestione diretta del servizio mediante il supporto di associazioni di volontariato.

Negli anni precedenti, infatti, il Comune si limitava a trasferire alla Provincia parte delle risorse economiche necessarie allo scopo. In questi ultimi due anni, invece, a causa delle esigue risorse messe a disposizione dalla stessa, il comune di Oristano ha dovuto provvedere direttamente a garantire il servizio di salvamento mediante l'attuazione del proprio piano di protezione civile approvato con delibera nel mese di luglio 2012. Grazie alla fattiva collaborazione dell'Ufficio ambiente e dell'assessore ai lavori pubblici ciò ha portato al conseguimento di diversi risultati quali:

- il rispetto degli obblighi impostici dalla bandiera blu;
- aver reso la spiaggia di Torregrande la sola in grado, in tutta la Provincia di Oristano, di garantire ai bagnanti un periodo una copertura del servizio di 60 giorni consecutivi (quasi il doppio dei restanti comuni costieri);
- l'estensione del servizio di salvamento anche nel tratto di spiaggia del Pontile, da anni rimasto senza presidio;
- la collaborazione reciproca, mediante la stipula di un protocollo d'intesa, con soggetti privati concessionari di servizi alla balneazione con obbligo di bagnino, finalizzata offrire un servizio di assistenza ai bagnanti attraverso la condivisione, in caso di emergenza, di attrezzature e personale specializzato.

#### **Decentramento:**

soppresse le circoscrizioni, il sindaco ha garantito la presenza dell'amministrazione nei paesi che fanno parte della Città delegando le proprie funzioni all'assessore Salvatore Scintu per Sili, all'assessore Peppino Marras prima e a Emilio Naitza attualmente per Torregrande, al consigliere Marco Cossu per Nuraxinieddu/Massama, al consigliere Stefano Mureddu per Donigala.

Purtroppo non è stato ancora approvato il regolamento per l'istituzione delle rappresentanze popolari nei paesi.

#### **Servizi Demografici:**

con la collaborazione dell'assessorato dei servizi sociali sono stati attivati i seguenti nuovi servizi ai cittadini e alle famiglie:

- a marzo del 2013 è stato approvato il Regolamento per le celebrazioni dei matrimoni civili e a luglio dello stesso anno la Giunta ha individuato sedi alternative per la celebrazione dei matrimoni, determinando anche le tariffe;
- nell'agosto del 2013 il comune di è dotato del Regolamento sulle Unioni civili ed è stato istituito l'apposito registro. Dopo Bauladu e Mogoro Oristano è il terzo comune della provincia ad aver istituito il Registro, favorendo l'integrazione sociale, culturale ed economica;
- dal primo settembre 2014 è attivo invece il servizio per l'acquisizione della Dichiarazione di volontà per la donazione degli organi e dei tessuti dei cittadini all'atto del rilascio della carta di identità. Le dichiarazioni sono raccolte in un apposito registro informatizzato;
- nel mese di dicembre è attivo il servizio per il cosiddetto 'divorzio breve'.

#### **Innovazione:**

il comune dispone di un nuovo sito istituzionale in regola con tutte le nuove norme di accessibilità.

Sono in corso i lavori di realizzazione della rete Man che entro l'anno metterà in collegamento tra loro, con fibra ottica tutti i palazzi del Comune, dello Stato, della Regione e di tutti gli enti pubblici.

#### **Sport, Attività e Impiantistica Sportiva..**

Le attività programmate nel settore dello sport e dell'impiantistica sportiva hanno mirato principalmente alla promozione ed allo sviluppo dello sport con particolare attenzione per il settore giovanile. Attraverso l'affidamento temporaneo oggi, la concessione in gestione domani degli impianti sportivi di proprietà comunale ed i contributi assegnati alle società sportive abbiamo voluto sostenere la pratica sportiva come valore fondante di una crescita corretta dei giovani.

Dall'anno 2014 è in vigore il piano tariffario per l'uso degli impianti sportivi.

E' stato inaugurato il centro regionale della FIGC-LND nella zona di Sa Rodia. Per la stessa struttura è in corso di espletamento la gara d'appalto per il completamento di lavori per un importo di € 400.00. Tali lavori riguardano le sottostrutture e la costruzione di una Club House.

La cittadella sportiva di Sa Rodia è completata dalla costruzione del nuovo Palazzetto dello Sport con un investimento di circa € 6.000.000.

Sempre all'interno della cittadella sportiva sono stati realizzati lavori per la messa a norma degli impianti della S.O.E., centro ippico di rilevanza regionale e del Tennis, in concessione al Tennis Club70.

La cittadella sportiva necessita di un importante investimento infrastrutturale riguardante la viabilità di accesso, la viabilità interna ed il sistema dei parcheggi. E' in corso, seppur in fase embrionale, la progettazione preliminare delle infrastrutture di cui sopra cui dovrà seguire la ricerca dei canali di finanziamento.

Con una disponibilità finanziaria di € 1.250.000 sono stati aggiudicati definitivamente i lavori di ristrutturazione dei seguenti impianti sportivi: Palestra Tharros, Centro Polisportivo Torangius, Campo scuola di Atletica leggera che diventerà centro Federale nazionale per gli atleti del salto in lungo, Campi sportivi di Donigala, Sili e Nuraxinieddu, Campo Tharros per un importo € 200.000.

Durante la realizzazione delle importate opere di ristrutturazione citate saranno pubblicati i bandi per l'affidamento in gestione degli stessi, in maniera tale da essere operativi alla conclusione dei lavori.

E' in corso una interlocuzione interessante con la Federazione Regionale Rugby per portare ad Oristano un "Accademia rugbistica". E' solo un esempio, oltre al già noto da parte della FIGC/LND, del rinnovato interesse di diverse

federazioni sportive per gli impianti sportivi della nostra Città che per la sua posizione geografica inizia a beneficiare di un interessante turismo sportivo.

### **Turismo e Artigianato**

In questi due settori, l'innovazione legislativa in materia di conferimento di funzioni e competenze agli enti locali è ferma al periodo pre-crisi, quando ai comuni non venivano lesinati finanziamenti né dalla RAS, né dallo Stato. La legge regionale n.9/2006 in tema di turismo, in particolare, attribuisce al Comune mere funzioni amministrative e scarse competenze in materia di promozione dello sviluppo turistico. Né la creazione dei Sistemi Turistici Locali sembra poter dare quell'impulso necessario all'espansione del settore.

In questo scenario si è mossa l'amministrazione comunale nel tentativo di tradurre scelte politiche in azioni amministrative efficaci ed efficienti. In particolare si è attivato lo studio, l'analisi delle esigenze al fine di programmare l'offerta nei settori del Turismo, dell'Artigianato, dello Sport e delle Politiche Giovanili. Sono state costantemente monitorate le opportunità di finanziamento comunitario, nazionale e regionale. Abbiamo cercato di promuovere reti di collaborazione e cooperazione tra gli operatori economici e gli enti ed associazioni pubbliche e private.

Considerando che la programmazione di manifestazioni ed eventi importanti sia uno degli ingredienti fondamentali per una forte attrattiva turistica, seppur con risorse decrescenti, l'Amministrazione ha promosso e mantenuto in essere appuntamenti tradizionali quali: Manifestazioni collaterali della Sartiglia, Manifestazioni estive a Torregrande ed Oristano città Dromos festival), con organizzazione di concerti, canti e balli sardi, Sartiglietta estiva, Settembre Oristanese, Capodanno

A questi si è aggiunta negli anni 2013 e 2014 la manifestazione di MONDO ICHNUSA che ha portato alla ribalta nazionale l'immagine di Torregrande e decine di migliaia di spettatori nella nostra località balneare. Siamo in trattativa per l'organizzazione della 3<sup>a</sup> edizione, segno della perfetta riuscita delle precedenti.

Parlare di artigianato tradizionale ad Oristano equivale a parlare indubbiamente di ceramica. Nonostante oramai sia diventato un settore con un impatto minimale rispetto alla produzione ed al fatturato delle imprese oristanesi (si pensi che su otto ceramisti presenti in provincia solo quattro sono in città), l'Amministrazione sta operando gli sforzi opportuni e necessari per ridare lustro e dignità imprenditoriale a questo importante e tradizionale settore delle attività produttive dell'oristanese.

Nel 2012 e 2013 sono state realizzate la 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> edizione del TORNIO di VIA FIGOLI. E' in corso la 6<sup>a</sup> edizione sempre nei locali dell'ufficio turistico della Provincia in Piazza Eleonora.

L'Amministrazione ha, in oltre, aderito al Concorso promosso dal Comitato Organizzatore Mostre Ceramiche Antiche e Contemporanee denominato " Il Cielo d'Italia ". Il Concorso prevede l'assegnazione del premio " Ceramica artistica per l'Expo " alla Città ed agli artisti che meglio interpreteranno il tema proposto. Il premio consiste nell'esposizione delle ceramiche all'Expo di Milano 2015. Prima della spedizione delle mattonelle decorate, da effettuarsi entro il 31 Gennaio 2015, queste saranno esposte al pubblico nei locali del Tornio di via Figoli per una settimana circa probabilmente a partire dal 14.01.2015 fino al 21.01.2015.

### **Tempo libero, Politiche Giovanili.**

Oltre alle manifestazioni citate parlando di turismo, con l'obiettivo di contrastare l'emarginazione e il disagio giovanile, nel maggio 2013 abbiamo inaugurato il Centro Giovani in località Sa Rodia negli spazi dell'ex Casa dello Studente. Il Centro Giovani, diretto egregiamente dall'educatore incaricato, ospita diverse attività, da quelle ludico-sportive a quelle musicali, rivolte ai giovani tra i 13 ed i 35 anni. Oggi il " Centro " conta 488 iscritti.

Tra le attività rilevanti prestate dai giovani iscritti si possono certamente sottolineare quelle di riqualificazione urbana effettuate nei siti dell'ex Foro Boario sede dell'Unitre e dell'ingresso principale della palestra Tharros.

Recentemente è stato approvato dalla Giunta Comunale un progetto preliminare di ampliamento e riqualificazione degli spazi esterni del Centro Giovani per un importo di lavori di circa 150.000 €. E' intendimento, ed è attualmente allo studio del Dirigente e dell'Assessore, procedere ad una gestione in appalto del centro. Siamo convinti che il centro possa ragionevolmente avere un grado di indipendenza economica che consenta un graduale disimpegno finanziario dell'ente.

### **Servizi sociali e Plus**

La crisi devastante che colpisce anche la nostra Città ha obbligato questo assessorato a due anni di intenso. Tante le situazioni di emergenza da affrontare, tanti i nuovi casi da prendere in considerazione con risorse sempre più esigue.

Tra i successi dell'amministrazione non possiamo non partire dal Plus. Per quanto riguarda il Piano locale per i servizi socio sanitari le criticità, fino al 2012, erano diverse. Molte le risorse a disposizione, non spese negli anni precedenti, pochi i progetti partiti. Oggi il Plus si è rivelato una risorsa grazie al fatto che Oristano si è riappropriata del suo ruolo di capofila del distretto che comprende 24 comuni, la Provincia e la Asl. Con l'ufficio di Piano è riuscita a dare vita a nuovi progetti e dare nuovo impulso a quelli già avviati.

Attualmente sono attivi diversi progetti:

1. Il servizio *centro per l'autonomia* per sofferenti mentali che ha sede nel vecchio ospedale civile e che ha l'obiettivo di far acquisire competenze e capacità individuali ai sofferenti mentali del territorio;
2. il *servizio per le emergenze sociali (spes)* per garantire un servizio di pronto intervento nelle ore di chiusura di servizi sociali e sanitari del distretto. Le assistenti sociali dello Spes entrano in campo quando gli uffici comunali sono chiusi e lavorano di concerto con le forze dell'ordine;
3. sono stati potenziati i *Punti unici d'accesso* per l'istituzione di sedi decentrate nel territorio presidiate da operatori sociali selezionati con bandi a evidenza pubblica. Le sedi sono attualmente 7;

4. *Centro antiviolenza e casa di accoglienza per donne e minori vittima di violenza.* Il servizio gestito finora da una cooperativa sociale è ora affidato a un'associazione di sole donne. Anche in questo caso risorse ridotte e servizio potenziato con l'arrivo di nuove professionalità. La gestione è stata affidata alla associazione di Olbia Prospettiva Donna;
5. Progetti per le *emergenze abitative di pronta accoglienza* per l'aiuto alle famiglie che vivono situazioni di sfratto o per le persone senza fissa dimora. Tra queste rientra il progetto "Una casa per amica" che consiste in un intervento economico per tamponare l'emergenza abitativa e permettere di procedere alla ristrutturazione di immobili di proprietà inagibili. Il progetto "Un tetto per tutti" consente invece di offrire un servizio di accoglienza alle persone senza fissa dimora. I beneficiari saranno segnalati dal servizio sociale o dallo spes. Si tratta di una casa alloggio notturna con 12 posti letto. Una vera e propria novità per un territorio come Oristano, realizzata con un investimento di 40 mila euro e interamente gestita dalle associazioni di volontariato. Un successo senza precedenti che ha messo insieme a lavorare per un unico obiettivo le tante associazioni di volontariato della città che si impegnano per aiutare gli ultimi;
6. interventi di *domotica* per l'erogazione di contributi per l'acquisto di ausili e attrezzature a favore delle persone disabili, e per interventi di adeguamento delle abitazioni;
7. il *servizio di mobilità sociale per il trasporto di disabili* che devono seguire progetti di riabilitazione presso strutture della asl;
8. il *progetto percorsi di accoglienza*, erogazione di pacchi viveri, pasti caldi a persone in estrema povertà. A dicembre sono stati assegnati fondi alla Caritas, all'associazione Pro Carceri e alla mensa del povero;
9. *Progetto Talentos* che ha permesso l'inserimento di 18 persone in attività lavorative e di bilancio delle competenze;
10. *Progetto Home care premium* in collaborazione con l'INPS;
11. *Progetto Missione lavoro* per l'attivazione di tirocini lavorativi presso aziende del territorio. In questo caso sono stati messi a disposizione un milione e 200 mila euro per l'attivazione di 105 borse lavoro per la durata di un anno;
12. E' stato predisposto il nuovo *regolamento per il bando del Sad* del servizio di assistenza domiciliare da gestire in forma associata;
13. E' stato inoltre garantito l'aggiornamento del *registro pubblico delle assistenti familiari*.

Per quanto riguarda i servizi alle famiglie e alla persona possiamo dire che i livelli dei servizi sono stati mantenuti e in molti casi implementati. Anzitutto l'intera giunta ha prestato grande attenzione al settore permettendo l'assunzione, tramite mobilità, di due nuove assistenti sociali di ruolo. Si è passati dalle quattro assistenti sociali in ruolo nel 2012 alle attuali 6.

Sono migliorate le azioni in sostegno dei minori con particolare attenzione ai minori in situazione di rischio o di devianza. Attualmente i minori inseriti in strutture di accoglienza sono 4, 8 invece sono quelli seguiti tramite il servizio educativo territoriale. Si tratta di bambini che vivono in famiglie multiproblematiche. Infine stiamo lavorando per incentivare l'istituto dell'affido. Uno degli obiettivi del 2015 sarà proprio quello di dare nuovo impulso a un nuovo registro delle famiglie affidatarie.

Grande attenzione è stata data al servizio *asili nido*. E' stata riaperta nel settembre del 2014 la struttura di via Campania, completamente ristrutturata. In questa struttura operano 9 sezioni. L'asilo è moderno e funzionale ed è un edificio a risparmio energetico. E' stato rinnovato l'arredamento delle strutture di via Satta e via Lanusei, sono state attivate tre sezioni primavera e nel dicembre del 2012 è stata aperta la nuova sezione di micronido a Sili. Si tratta di una vera e propria novità per Oristano che mira a potenziare la presenza delle strutture e dei servizi nei paesi della città.

E' proseguita la gestione dei cinque *centri di aggregazione sociale e ludoteche della città*. Nel 2014 è stato predisposto e approvato dal Consiglio comunale il nuovo regolamento. Nel 2015 si procederà a una riorganizzazione delle strutture con l'affidamento del servizio ad una cooperativa tramite una nuova gara d'appalto.

Nel corso del 2013/2014 è stato gestito il *Progetto Integra* finanziato con i fondi Por Sardegna "Interventi a sostegno della cultura della legalità nei territori a prevalente vocazione agropastorale e nei contesti caratterizzati da maggiore pervasività e rilevanza dei fenomeni violenti e criminali", realizzato in partenariato con i comuni di Assolo, Aidomaggiore, Pau e Santa Giusta. Il progetto ha consentito a 20 beneficiari di usufruire di una borsa lavoro per 10 mesi.

Sono stati garantiti i servizi a favore degli anziani e dei disabili.

Per gli anziani abbiamo cercato di ridurre l'inserimento in strutture di accoglienza o residenziali incentivando invece l'assistenza domiciliare in famiglia. In questo modo si è perseguito un forte risparmio della spesa (attualmente risultano in carico 70 anziani).

Abbiamo poi garantito l'inserimento in RSA e case protette attraverso il pagamento delle rette per le persone con risorse economiche insufficienti. Sono state integrate le rette per l'assistenza socio sanitaria di soggetti con gravi patologie psichiatriche che non possono essere gestite nel proprio domicilio.

In favore dei *disabili* è stata implementato il servizio di assistenza educativa, in particolare:

- in ambito scolastico a ben 39 alunni disabili della scuola dell'obbligo;
- è stato gestito il servizio di trasporto per sei disabili presso i centri di aggregazione diurni;

- sono stati erogati i contributi per le spese di riabilitazione dei disabili dalle proprie abitazioni ai centri di riabilitazione, per le cure necessarie;
- sono stati gestiti i progetti della legge 162, i piani personalizzati a favore dei disabili gravi (attualmente i progetti in corso sono 714). A questo proposito da rilevare lo sforzo per colmare i grandi ritardi con i quali venivano erogati i contributi;
- sono stati gestiti i progetti della legge 20 a favore dei sofferenti mentali;
- garantito il servizio "Ritornare a casa" con piani personalizzati a sostegno della persona, gestito tramite il Plus e i Pua dal gennaio del 2013;
- attivata l'istruttoria per l'erogazione di contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche presenti presso le abitazioni private (27 domande nel 2014);
- In partenariato con i comuni di Abbasanta, Cabras, Laconi e Terralba è stato attivato il progetto Padd "Pubblica amministrazione digitalizzata dai disabili" che ha consentito l'inserimento lavorativo, con borsa lavoro della durata di 20 mesi, di tre disabili.

Relativamente alle *politiche abitative*, nel 2012 è stato pubblicato il bando per l'accesso agli alloggi ERP. La graduatoria definitiva è stata pubblicata nella primavera del 2014. Le graduatorie in città erano ferme da più di 10 anni. Sono state oltre 300 le domande arrivate in comune. Nel corso del 2014 sono già stati assegnati 20 alloggi. Procederemo in questi giorni all'assegnazione delle nuove abitazioni, ultimate a dicembre, di via Costa. Si tratta di ben 12 alloggi.

E' stato poi avviato un controllo, in collaborazione con il settore Patrimonio e Vigili Urbani per la verifica sulla titolarità dell'occupazione di alloggi di proprietà comunale e sul recupero dei canoni. Questo controllo ha permesso di recuperare ad oggi ben cinque abitazioni tra via Alghero e viale San Martino. Anche questi appartamenti verranno assegnati tramite la graduatoria in vigore.

Sono stati infine finanziati i progetti del Servizio civile nazionale che ha consentito l'inserimento di volontari a supporto del servizio bibliotecario, dei servizi prima infanzia e di assistenza agli anziani. Sono in corso 12 progetti che coinvolgono 12 volontari di età compresa tra i 18 e i 28 anni.

Grande l'impegno dell'intera amministrazione a sostegno delle famiglie in grave difficoltà economica. Nel corso di questi due anni e mezzo sono state gestite quattro annualità a favore delle povertà estreme. Nel 2012 il comune ha potuto contare sui fondi che la Regione metteva a disposizione. Nel 2013 queste risorse sono state drasticamente tagliate e l'amministrazione a messo a disposizione fondi comunali. Nel 2014 si è potuto contare solo sui fondi di bilancio che, nei due anni hanno raggiunto l'importo di 650.000 euro. Le domande arrivate sono state 601. I beneficiari sono stati inseriti nei servizi manutenzioni, ambiente, ludoteche, asili, assistenza anziani e disabili.

Un altro settore importante è quello della gestione delle provvidenze a favore di 843 utenti nefropatici, 6 utenti trapiantati di fegato, cuore e pancreas, 83 utenti talassemici e emofiliaci maligni, 279 utenti affetti da neoplasie. Sono stati poi garantiti gli interventi immediati per supportare gravi situazione di salute quali ictus, rotture del femore e tumori.

### **Servizi scolastici**

Pur nelle difficoltà che conosciamo abbiamo continuato a garantire l'erogazione di contributi alle scuole dell'infanzia, alle scuole primarie e secondarie di primo grado per le spese di gestione e per il sostegno delle proposte didattiche.

Tra i servizi offerti la mensa e il trasporto scolastico.

Il servizio mensa è stato disciplinato nel 2012 con un nuovo regolamento ed è stato garantito il suo inizio dal primo giorno di apertura delle scuole garantendo l'erogazione in tutte le strutture che hanno attivato il tempo prolungato. E' stato rivisitato anche il sistema di tariffazione con particolare attenzione alle famiglie prive di reddito per le quali è stata attivata l'esenzione totale, mentre per le altre è stato previsto un contributo alla spesa.

E' stata ridotta la tariffa che le famiglie che pagavano per il trasporto scolastico. Per il superamento delle difficoltà e disparità sociali della popolazione studentesca si è proceduto all'erogazione di contributi per il diritto allo studio e contributi per l'acquisto dei libri e del materiale scolastico.

Tra le altre attività abbiamo mantenuto la scuola civica di Musica che ha trovato una nuova sede a Sili nei locali dell'ex scuole medie. E' stato approvato il nuovo regolamento e sono stati nominati i membri del Consiglio di amministrazione. Sono stati selezionati con un bando pubblico, i docenti delle diverse discipline musicali. La graduatoria rimarrà in vigore fino al 2016.

### **Lavori pubblici:**

#### **Lavori pubblici portati a termine.**

*Lavori di manutenzione straordinaria strade bitumate.*

Importo lordo euro 200.000, fondi comunali.

Sono stati eseguiti lavori di scarificazione e bitumatura in varie strade della città e Torregrande: Via Figoli, via Mariano IV, Starda per il porticciolo, via Duca degli Abruzzi, via Bosa, via Severino Ibba, via Toniolo, via Leone XIII strada per sili, pista ciclabile prolungamento viale Repubblica, alcune tratti della via Ghilarza.

*Lavori realizzazione pista ciclabile di Sili.*

Importo lordo euro 370.000 (198.000 Ministero, 102.000 Mutuo, 70.000 Finanziamento comunale)  
I lavori sono terminati. Si è migliorato il progetto iniziale con la prosecuzione del cordolo e della illuminazione fino all'ingresso del paese.

*Lavori di realizzazione strada Pesaria /Sa Mestia*

Importo lordo lavori euro 200.000 (166.000 finanziamento RAS e 34.000 fondi comunali)

I lavori sono terminati rimane qualche attività secondaria legata alle piantumazioni.

*Riqualificazione urbana e bitumazione Vico Cabras – Donigala –*

Importo lordo euro 114.900 (di cui 70.000 alienazioni e 44.900 fondi comunali)

I lavori sono terminati.

*Messa in sicurezza manto stradale e bitumazione Via Cabras- Donigala-*

Importo lordo circa euro 26.000 (economie sui lavori già eseguiti)

*Lavori di realizzazione Micro Nido e ristrutturazione ludoteca a Sili .*

Totale Euro 50.000 (da alienazioni)

Lavori terminati.

*Ex tetro San Martino .*

Lavori terminati, manca la posa delle attrezzature per la climatizzazione e mancano alcune porte sul piano superiore.

*Asilo via Campania*

Importo lordo euro 840.000 (191.000 economie mutuo BNL e 549.000 finanziamento RAS)

I lavori sono terminati

*Asilo via Libeccio .*

Importo lordo euro 535.000 (100.000 avanzi mutui, 435.000 finanziamento RAS)

I lavori in sostanza sono terminati, manca solo la pulizia del giardino e il ritiro delle attività di cantiere.

*Lavori di ristrutturazione, ampliamento uffici giudiziari e dotazione scale esterne .*

I lavori sono conclusi

*Recupero complesso edilizio ex Poste – Via Costa – (10 appartamenti)*

Importo lordo euro 1.762.000

I lavori sono terminati

*Casa dello studente.*

I lavori di progetto sono stati terminati e parte della struttura è stata inaugurata.

*Eco Centro Oristano – Via Olso –*

Finanziamento RAS

I lavori sono terminati e la struttura è in funzione dal novembre 2013.

*Interventi nel campo del risparmio energetico illuminazione pubblica.*

Totale importo dei lavori 394.000 euro (248.000 RAS e 146.000 vecchio mutuo)

I lavori sono terminati, tra la fine del 2012 e l'inizio del 2013.

*Lavori di costruzione manufatti nel cimitero di Oristano e Nuraxinieddu .*

Importo totale speso dal settembre 2012 ad oggi, euro 300.000 (fondi comunali di cui 10.000 per Nuraxinieddu)

I lavori si sono conclusi.

*Completamento arredo verde Ingresso Nord*

Importo totale circa 30.000 euro. Lavori eseguiti in economia con la "Oristano Servizi".

*Ottimizzazione dell'utilizzo dei locali e razionalizzazione degli spazi all'interno del palazzo di giustizia.*

Importo 180.000 ( economie sui lavori principali)

I lavori sono conclusi.

*Realizzazione aula protetta tribunale*

Importo lordo euro 200.000

I lavori si sono conclusi

*Rifacimento recinzione esterna asilo via Satta.*

Lavori eseguiti in economia, terminati nella seconda metà del 2012.

*Lavori di logistica nel nuovo mercato Ortofrutticolo .*

I lavori sono stati eseguiti a fine 2012 e inizio 2013.

Il mercato è stato inaugurato .

*Impianto fotovoltaico copertura cantiere comunale .*

Lavori finiti

L'impianto è in esercizio

*Riqualificazione Piazza Giovanni Paolo II*

Euro 55.500 economie sui lavori di via Duomo

I lavori sono conclusi

**Lavori in esecuzione**

*Manutenzione straordinaria palestra scuola media n.2 Grazia Deledda*

Importo totale dei lavori 320.000 (237.000 POR RSA, . 63.000 mutuo, 20.000 finanziamento comunale).

I lavori sono all'80% circa della loro realizzazione.

*Messa in sicurezza e manutenzione straordinaria scuola materna via Lanusei*

Importo lordo 160.000 finanziamento ministeriale

I lavori sono in corso al 60% della loro realizzazione

*Messa in sicurezza e manutenzione straordinaria scuola Via martiri del Congo -Sili -*

Importo lordo 120.000 finanziamento ministeriale

I lavori sono in corso al 60% della loro realizzazione

*Restauro Conservativo Villa Baldino*

Importo lordo euro 400.000 (320.000 RAS e 80.000 alienazioni – casa via Onroco-)

I lavori volgono al termine, siamo al 92% della realizzazione.

*Lavori di rifacimento dell'impianto termico tribunale*

Dopo la perizia i lavori riprendono.

*Sistema museale, lavori Museo Antiquarium Arborenze*

Importo Lordo euro 222.000 ( 200.000 Ras e 22.000 fondi comunali)

I lavori sono in corso. Vi è stata una perizia per alcuni lavori urgenti sul tetto e su due tramezzi (lavori non previsti in progetto) . E' stata concessa dalla RAS una proroga fino a febbraio 2015 .E' in corso la definizione degli atti per la gara delle attrezzature multimediali.

*Manutenzione straordinaria copertura San Saturnino*

Euro 90.000 RAS

I lavori sono iniziati.

*Risanamento chiostro del Monastero delle Clarisse*

Euro 110.000 RAS

I lavori sono iniziati

*Costruzione Hospice*

Euro 900.000 RAS

I lavori sono arrivati al 60% della realizzazione

*Lavori di manutenzione straordinaria immobili comunali*

Euro 235.000 ( mutuo 2013 )

I lavori sono iniziati a novembre 2014.

**Opere appaltate in attesa che inizino i lavori.**

*Realizzazione impianto sportivo all'aperto scuola Via Solferino ( euro 300.000) e riqualificazione laboratorio musicale nella scuola di Piazza Manno (30.000)*

Importo Totale 330.000 - (finanziamento POR RSA 260.700 – mutuo 69.300 )

A dicembre è stata fatta l'aggiudicazione dei lavori per l'impianto di Via Solferino.

*Bonifica cemento amianto ex Mercato Ortofrutticolo.*

Importo lavori 103.884

Consegnati i lavori all'impresa.

*Bonifica tubi cemento amianto del Cantiere Comunale .*

Consegnati i lavori all'impresa.

*Manutenzione straordinaria Illuminazione pubblica.*

Euro 150.000 ( mutuo 2013)

Entro Gennaio/febbraio inizio lavori.

*Lavori scuola primaria Sacro Cuore*

Totale euro 116.645 (51.645 devoluzione vecchio mutuo e 65.000 Iscol@ RAS)

Espletate due gare. Siamo in attesa della aggiudicazione definitiva.

*Lavori scuola primaria Via F.Ili Cairoli*

Totale euro 120.000 (Isco@ RAS)

Espletata la gara. Siamo in attesa della aggiudicazione definitiva.

*Progetto LITUS - Primo Pontile . Riqualificazione piazzale*

Euro 500.000 ( 300.000 RAS e 200.000 Comune – Ivi petrolifera)

I lavori inizieranno a gennaio 2015.

*Riqualificazione urbane e implementazione verde pubblico*

Euro 235.000 mutuo 2013.

Entro gennaio/febbraio inizio lavori.

*Eliminazione barriere architettoniche*

Euro 220.00 mutuo 2013.

Entro gennaio/febbraio inizio dei lavori.

*Manutenzione straordinaria strade bitumate*

Euro 235.00 mutuo 2013.

Entro gennaio/febbraio inizio dei lavori.

**Lavori progettati in attesa di indizione della gara d'appalto.**

*Messa in sicurezza palestra scuola media Alagon, e realizzazione laboratorio chimica scuola secondaria Alagon e realizzazione laboratorio informatico scuola primaria sa Rodia .*

Importo totale euro 420.000 ( POR RSA 331.800, 88.200 mutuo)

Il Progetto per la messa in sicurezza della palestra è pronto, per essere mandato in gara.

Manca il decreto di concessione del finanziamento POR RAS.

*Lavori urgenti scuola Materna via Lanusei .*

Euro 250.000 RAS

*Interventi di riqualificazione Santa Petronilla e Sa Maddalena .*

Euro 85.000 legge 37/98

A gennaio si individuerà l'impresa.

*Costruzione tombe e loculi cimitero San Paolo*

Totale intervento 130.00 ( 100.000 RAS e 30.000 fondi di bilancio)

Entro febbraio gara d'appalto.

**Progettazioni definite.***Manutenzione straordinaria strade bitumate .*

Importo totale euro 230.000

Abbiamo richiesto mutuo 2014 alla CCDDPP – Già concesso.

Entro giugno 2015 gara d'appalto.

*Bonifica cemento amianto copertura scuola materna via D'Annunzio e sistemazione cortile*

Totale intervento 157.526 ( 57.526 Provincia e 100.000 mutuo )

Richiesto mutuo alla CCDDPP siamo in attesa della risposta.

Entro giugno 2015 gara d'appalto.

*Eliminazione barriere architettoniche*

Euro 220.000 .

Abbiamo richiesto mutuo CCDDPP 2014 - già concesso.

Entro giugno 2015 gara d'appalto.

*Lavori di valorizzazione urbana e sviluppo spazi verdi ( Viale repubblica e via Solferino)*

Euro 200.000 .

Abbiamo richiesto mutuo CCDDPP 2014 . in attesa di risposta .

*Manutenzione straordinaria marciapiedi*

Euro 230.00

Abbiamo chiesto mutuo 2014 CCDDPP – già concesso.

Entro giugno 2015 gara d'appalto.

*Strada Pranu Tiria – bau Mendula*

Progetto pronto in attesa dell'OK della RAS

Importo totale 164.674 (150.000 RAS e 14.674 fondi di bilancio)

*Riqualificazione aree ex lacq quartiere sacro cuore .*

Euro 145.000 ( 65.000 RAS e 80.000 mutuo CCDDPP 2014)

Abbiamo richiesto mutuo di euro 80.000 CCDDPP 2014 . in attesa di risposta .

*Risanamento straordinaria strade bitumate dei paesi*

Importo totale euro 120.000

Abbiamo richiesto mutuo 2014 alla CCDDPP – Già concesso.

Entro giugno 2015 gara d'appalto.

*Impianti fotovoltaici in 4 scuole cittadine*

Euro 150.000 . Mutuo 2014

Abbiamo richiesto mutuo CCDDPP 2014 . In attesa di risposta .

*Realizzazione Piazza a Sili*

Euro 200.000 . Mutuo 2014

Abbiamo richiesto mutuo CCDDPP 2014 . In attesa di risposta .

*Messa in sicurezza scuola via solferino.*

Euro 150.000 . Mutuo 2014

Abbiamo richiesto mutuo CCDDPP 2014 . In attesa di risposta

*Lavori risanamento Cimitero monumentale San Pietro*

Euro 120.000 . Mutuo 2014

Abbiamo richiesto mutuo CCDDPP 2014 .In attesa di risposta

*Lavori urgenti scuola via Bellini*

Totale intervento 228.890. (128.890 finanziamento ministero e 100.000 Mutuo 2014 richiesto CCDDPP .In attesa di risposta .

*Rifacimento impianto termico e sistemazione cortile asilo via Libeccio .*

Euro 120.000 . Mutuo 2014

Abbiamo richiesto mutuo CCDDPP 2014 . In attesa di risposta .

*Restauro e messa in sicurezza Torre di san Cristoforo.*

Importo circa 100.000 euro

Fatto richiesta al Ministero sulla legge dell'8 per mille. In attesa di risposta.

**Progettazioni in corso**

*Bonifica cemento amianto ex palazzetto dello sport-*

E' stato redatto il progetto preliminare.

L'importo disponibile è di euro 94.487, ma sarà necessario cofinanziare per il rifacimento della copertura.

*Svincolo per il mercato ortofrutticolo fenosu*

Euro 118.304 economie legge 37/98

Si sta completando la progettazione preliminare.

*Realizzazione programma recupero urbano ex case minime .*

In attesa del concorso dei privati o dell'housing sociale, si darà corso alla sistemazione e riqualificazione della piazza con i fondi residui di euro 609.0458.

*Completamento casa dello studente.*

E' stato approvato il progetto preliminare.

Importo lavori euro 195.000. (del totale euro 25.659 sono ricavati da alienazioni e il resto sono economie RAS sui lavori principali)

*Ristrutturazione e riqualificazione Ludoteca Torangius*

E' stato approvato il progetto preliminare.

Importo totale euro 200.000 (da alienazioni vendita casa Onroco)

*Completamento parcheggio via Manzoni*

Affidato l'incarico di progettazione. Importo tra i 100 e 200.000 mila euro

Le risorse saranno ricavate dalla monetizzazione dei parcheggi.

*Lavori urgenti nella scuola di Piazza Manno .*

Totale intervento euro 375.540 8 129.540 Ministero e 246.000 RAS)

Il progetto definitivo è praticamente pronto.  
*Nuovo ecocentro zona Nord – Frazioni*  
 RAS - totale euro 150.000  
 Approvato progetto preliminare  
 In attesa dell'esito del confronto con la popolazione.

#### PROGETTI DA FARE SUBITO

*Sistemazione idraulica aree PAI*  
 Finanziamento RAS di euro 350 mila  
*Manutenzione. Straordinaria ponte di SILI*  
 Finanziamento RAS euro 400.000

#### Tutela e Valorizzazione delle Aree Urbane. Decoro della città:

Dopo parecchi anni, è stato approvato un importante strumento di regolamentazione della vita cittadina: il *Regolamento di Igiene e Decoro urbano* che consentirà ai cittadini di essere maggiormente a conoscenza delle regole e ai nostri uffici di verificarne il rispetto.

Ulteriore strumento di interlocuzione con i cittadini è rappresentato dall'avvio delle procedure per l'attivazione dell'app "Decoro Urbano.org", uno strumento che consentirà di interagire su web in merito alle segnalazioni su illuminazione, buche, rifiuti, arredo urbano, atti di vandalismo.

Altre prospettive di miglioramento verranno assicurate dall'attivazione dell'ispettore disciplinare ambientale, già previsto nel *Regolamento di Igiene e Decoro urbano* e dalla compagnia barracellare di prossima istituzione.

Massima attenzione abbiamo dedicato al tema delle *barriere architettoniche* con alcuni interventi manutentivi e soprattutto con la precisa volontà di non creare ulteriore barriere. Nel corso dei due anni abbiamo sviluppato un confronto con le associazioni di categoria.

Alcuni interventi vanno ricordati perché significativi dell'attenzione mostrata: ripristino pavimentazioni pericolose nella Piazza Manno, ripristino pavimentazione nella Via Diaz e via D'annunzio, Via Bellini, Via Taranto, via Pais, risistemazione di scivoli nel lungo mare di Torregrande.

Sempre a significare il nostro impegno vanno segnalati inoltre alcune dotazioni presso gli uffici Comunali, cartellonistica appropriata per l'indicazione delle rampe e installazione di campanelli sonori nei portoni.

Anche in tema di stalli per disabili, la città ha raggiunto un buon grado di civiltà, da sottolineare l'ultimo intervento eseguito sul lato parcheggi della piazza Manno e da evidenziare la creazione di stalli rosa per le donne in stato di gravidanza.

E' importante citare il lavoro di *pulizia delle caditoie*. Un lavoro certamente lungo ma certosino e responsabile. La pulizia delle caditoie non ha a che fare solamente con gli allagamenti ed eventuali danni alla proprietà privata, ma ha a che fare anche con la sicurezza stradale (soprattutto motocicli e biciclette) e con la sicurezza pedonale. Questi lavori, iniziati il 1° ottobre 2014 proseguiranno fino agli inizi del mese di maggio 2015 e riprenderanno a ottobre dello stesso anno. Questo servizio ha il solo costo di conferimento perché tutte le attività lavorative sono state offerte in sede di gara. Da ottobre a dicembre sono stati eseguiti lavori in circa 250 caditoie su 2000 totali. Rappresentano un risultato considerevole se pensiamo che per numero superano già quelle pulite 2010/2011, quando il servizio di pulizia caditoie era conteggiato nell'appalto per una spesa di circa 70 mila euro annue e dovevano essere pulite due volte all'anno. Praticamente 4000 caditoie!

Abbiamo prestato attenzione particolare verso il *verde pubblico*, testimoniato oltre che dalle normali attività di manutenzione del patrimonio verde della città come in Piazza Maestrale, Piazza Torrente, parco Viale Repubblica, giardini Martiri delle Foibe, soprattutto da importanti interventi di riqualificazione urbana, in particolare: prato verde e piantumazioni dell'ingresso Nord, prato verde e fioriture della Piazza Giovanni Paolo II, sistemazione dell'area attigua al vecchio serbatoio di via Milis. Nelle aree verdi di Via Kennedy e di piazza Maestrale abbiamo sistemato ulteriori giochi per bambini

Abbiamo cercato di risistemare e ripulire alcune aree periferiche della città e dei paesi di Oristano *fortemente degradate*. Da segnalare gli interventi nelle vie Rockefeller, Laconi, Ozieri, Lussu, Prolungamento Viale Repubblica, Marroccu.

Sono in corso le interlocuzioni con l'Ente Foreste per la creazione del *parco nel territorio di Massama*.

Attraverso la collaborazione dell'oratorio della parrocchia Sacro Cuore è stato attivato un progetto didattico per i bambini che ha consentito alcuni eccellenti lavori nell'area verde tra via Cima e via Costa (purtroppo gli arredi realizzati dai bambini sono stati oggetto di attenzione da parte di vandali). Stiamo sviluppando ulteriori collaborazioni con la Parrocchia di sant'Efisia per un'identica sperimentazione con i bambini che interesserà un'area incolta presso via Martiri delle Foibe.

Con il reperimento di risorse economiche e con il ribasso d'asta dell'appalto per la riqualificazione del prolungamento viale Repubblica e giardini via Solferino, daremo piena attuazione alla legge 14 gennaio 2013, n. 10 "norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani". La messa a dimora di nuovi alberi è utile per il dissesto idrogeologico, la protezione del suolo, il miglioramento della qualità dell'aria, la vivibilità della città e la valorizzazione delle tradizioni legate all'albero e alla natura. Nel 2015 metteremo a dimora un albero per ogni nato, recuperando gli anni pregressi 2013 e 2014, e il 21 novembre potremo celebrare la giornata nazionale dell'albero così come definito dalla legge n. 10/2013.

Da ricordare l'attestazione ricevuta nell'ambito della edizione 2015 Sull'ecosistema Urbano.

Con un mutuo di 200.000 euro abbiamo predisposto e approvato il progetto definitivo per la sistemazione a verde del Prolungamento di viale Repubblica e dei giardini Brigata Sassari di Via Solferino.

Abbiamo affidato a privati un'area verde a Sili per un'utilizzo produttivo e sociale; sono in corso le procedure per l'affidamento a privati del Parco di Santa Petronilla a Donigala e del Parco di Sa Maddalena a Sili (stanno per essere ultimate le procedure d'appalto per l'esecuzione dei lavori di entrambi i parchi).

Ulteriori riflessioni meritano invece gli affidamenti che potremmo disporre per una più efficace gestione dei giardini di Via Solferino e del parco di Viale Repubblica una volta ultimate tutte le opere di riqualificazione in corso, in particolare: manutenzione straordinaria delle Torri faro e installate di 3 telecamere collegate con il Comando di P.M.; risanamento dei giochi per bimbi per dare più valore educativo all'importanza didattica e psico-fisica del gioco all'aperto; allestimento di un'altalena per i bimbi disabili e meno fortunati; realizzazione di un'Area attrezzata fitness, spazio molto gradito agli amanti dello sport e del benessere fisico che frequentano la zona di sa Rodia.

A dicembre abbiamo ultimato il lavoro di ricognizione, catalogazione e georeferenziazione di tutte le aree verdi e di tutto l'arredo verde pubblico, e, conseguentemente predisposto i piani tipo di manutenzione con diversi standard manutentivi.

Da ricordare tutti gli interventi esoterapici e endoterapici eseguiti e ancora in atto nell'ambito della lotta contro il punteruolo rosso, volta alla preservazione dell'inestimabile patrimonio palmicolo presente in città. Contemporaneamente abbiamo anche dato corso agli interventi sperimentali emendativi legati alle cocciniglie dei lecci.

Il servizio ambiente e il servizio manutenzioni hanno attivamente collaborato e gestito dal punto di vista tecnico-pratico la creazione degli orti urbani

Discorso a parte merita l'impegno profuso per il miglioramento del benessere animale, soprattutto dei cani. E' in corso di definizione il disciplinare per gli incentivi per chi adotta un cane. Nel parco di Viale Repubblica e nei Giardini di via Solferino sono state realizzate le aree per lo sgambettamento dei cani. Ulteriori aree cani verranno realizzate in altre parti della città.

Abbiamo ripreso i rapporti con la ASL per la riapertura (presso l'ex Mattatoio) del centro di sterilizzazione e microchippatura. Sono in corso alcune interlocuzioni per un accordo con la sezione Oristanese delle guardie zoofile e sono frequenti i rapporti con associazioni animaliste.

Impulso e impegno è stato profuso nella sistemazione delle *aree incolte* di proprietà Comunale e nella eliminazione della notevole quantità di *erbe infestanti* presso i marciapiedi e le pavimentazioni.

Evidenti i progressi fatti nella *pulizia delle strade*. La città si presenta complessivamente più decorosa. Abbiamo sperimentato i cartelli di divieto di sosta che troveranno pieno utilizzo dalla seconda metà del mese di gennaio. Oltre al centro cittadino stiamo prestando maggiore attenzione (rispetto al passato) alle zone periferiche e ai paesi della Città. Nelle prossime settimane verranno installati *ulteriori cestini getta carta* e appositi contenitori per le deiezioni canine. Anche il lavaggio del suolo, nella scorsa estate ha avuto risultati migliori rispetto agli anni precedenti.

Abbiamo migliorato la precisione, puntualità e tempestività negli *interventi di pulizia in occasioni di mostre, sagre, feste, manifestazioni, processioni, gare sportive, rassegne*, e in tutte le manifestazioni che in questi ultimi 3 anni sono aumentate. La maggiore tempistica e la superiore qualità del lavoro svolto in occasione della Sartiglia e di Mondo Ichnusa sono gli esempi più significativi.

Per il quarto anno consecutivo Torregrande ha ottenuto l'importante riconoscimento di Bandiera Blu. Dietro l'importante riconoscimento vi è un costante e continuo lavoro che si sviluppa nell'arco dell'intero anno. I parametri facoltativi sono 3, mentre quelli obbligatori per il riconoscimento sono 30, in particolare raccolta rifiuti, raccolta differenziata, depurazione, urbanistica, illuminazione, trasporti, ecosistema, impurità dell'acqua, pulizia arenile, salvamento a mare, strutture, bagni pubblici.

In collaborazione con il comune di Cabras abbiamo partecipato al progetto *Progetto PercorSIT* che prevedeva la gestione con sistemi innovativi e tecnologici dell'area Sic che Torregrande arriva sino agli stagni di Mistras. IL progetto iniziale prevedeva la realizzazione di un sentiero natura con la web guida con partenza dalla pineta di Torregrande attigua al porticciolo. Il progetto è stato rimodulato e la collaborazione del Comune di Oristano con quello di Cabras prosegue con l'obiettivo di acquistare attrezzature multimediali a disposizione di un Ufficio di piano per la gestione dell'Area Sic che dovrebbe avere sede presso i locali dell'IMC.

Ancora con l'IMC stiamo collaborando per accreditare il Comune di Oristano come *CEAS, centro educazione ambientale e sostenibilità*. L'IMC dovrebbe diventare una struttura accessibile per lo svolgimento di attività stabili sui temi della educazione ambientale. Positiva a tale proposito l'esperienza maturata nel 2013 con il progetto *CESARE (clima e sostenibilità ambientale per una rete educativa)*. Un progetto finanziato dalla RAS con 34.6000 euro e che ci ha visti impegnati con l'IMC in una serie di attività nelle scuole sui temi del cambiamento climatico.

### **Una città virtuosa nel sistema della gestione integrata dei rifiuti**

Negli anni 2012, 2013 abbiamo lavorato alla stesura degli atti, alla approvazione, indizione e aggiudicazione gara per l'appalto dell'Igiene Urbana e il conseguente avvio del nuovo servizio che entrerà a pieno regime il 12 di gennaio 2015. Il lavoro svolto ha consentito delle importanti economie per l'amministrazione che, grazie alle quali, nel 2014 ha potuto ridurre la tassazione sui rifiuti.

Il capitolato prevede una serie di servizi che non erano previsti nella precedente gestione e tra i quali: ritiro oli usati, ecocentro comunale, ritiro indumenti usati, ecocentri mobili, implementazione ritiro rifiuti ingombranti, rafforzamento del sistema di spazzamento, raccolta differenziata negli uffici pubblici, maggiori servizi nei giorni festivi, ritiro a domicilio sfalci verdi, servizio giornaliero nei mercati comunali, istituzione del "centro di riuso", rafforzamento dei contatti con gli utenti (pagina Web, numero verde, sito istituzionale, pagina dedicata), raccolta secco una sola volta alla settimana con servizio dedicato al ritiro pannolini e pannolini.

Nel 2014 abbiamo sviluppato dal mese di marzo una importante campagna educativa presso le scuole cittadine, che si è conclusa con la serata al teatro Garau (nell'ambito della settimana europea dei rifiuti 21/11/2014).

Nei mesi di Novembre e Dicembre 2014, abbiamo avviato la campagna di comunicazione e sensibilizzazione "le 4 R di Oristano – Oristano fa la differenza". In due mesi abbiamo sviluppato molteplici riunioni con associazioni, sindacati, enti, amministratori di condomini e portatori di interessi e siamo stati promotori di una serie di incontri pubblici con la popolazione sui temi legati ai rifiuti, al decoro, alla raccolta differenziata e all'avvio del nuovo sistema di igiene urbana. Le riunioni sono state almeno 6 e gli incontri pubblici 10 tra paesi e quartieri della città.

Nel febbraio 2013 abbiamo adottato la delibera Oristano verso rifiuti zero e maggio 2013 si è tenuto un importante convegno che ha visto la presenza di alcune personalità nel settore. L'adozione del nuovo Regolamento per l'igiene e il decoro (atteso da anni) ci porterà a gestire meglio i controlli e il monitoraggio del territorio.

Abbiamo aderito al piano Portuale dei Rifiuti. La capitaneria di Porto di Oristano ha approvato il piano 2015/2017 nel rispetto delle direttive UE e in coerenza con la pianificazione Regionale. Il piano prevede la raccolta rifiuti prodotti dalle navi e imbarcazioni. Interesserà il Porto Industriale e il porticciolo Turistico di Torregrande. Oristano lavorerà in unione con il Comune di Santa Giusta, sarà capo-fila e curerà le procedure relative all'affidamento dei lavori.

Attualmente siamo in contatto con l'associazione ZERO WASTE di Roma e l'associazione RIFIUTI ZERO della Sardegna, per l'elaborazione di un progetto da presentare alla UE e che ci vedrà impegnati in partenariato sui temi legati alla valorizzazione dei rifiuti ed ad un loro impiego produttivo.

Da ricordare importanti riconoscimenti quali "Comune Riciclone".

Riconducibile allo smaltimento dei rifiuti è il problema dell'amianto. Oltre agli incentivi per la rimozione e smaltimento dei manufatti in amianto disposti dal settore programmazione (150 mila euro di fondi comunali), l'attenzione della Amministrazione non è mai venuta meno.

Abbiamo infatti appaltato e consegnato i lavori per la rimozione e smaltimento delle tubazioni in amianto presenti nel cantiere Comunale (190 mila euro) e per la bonifica dell'ex mercato ortofrutticolo (103 mila euro); redatto il progetto preliminare per la rimozione dell'amianto nella copertura del vecchio palazzetto dello sport; approvato il progetto definitivo per la rimozione, smaltimento dell'amianto presente nella copertura della scuola materna di via D'annunzio con successiva ricostruzione del tetto. Anche i lavori nella copertura della Chiesa di San Saturnino, attualmente in corso prevedono la rimozione dell'amianto.

Da alcuni giorni, infine, è nota la concessione di un finanziamento RAS di 300 mila euro per la bonifica dell'arenile.

Per quanto riguarda il problema della bonifica delle discariche abusive abbiamo completato il censimento, database georeferenziato e inserimento dei primi parametri di contaminazione conosciuti ed evidenti, riferiti alle discariche abusive presenti nel territorio. Abbiamo censito circa 50 discariche abusive di varie dimensioni. Nel mese di novembre sono iniziate le operazioni di bonifica. Attualmente la disponibilità economica è di circa 35.000 euro ben al di sotto rispetto ad una stima che si aggira intorno ai 200 mila euro.

La maggiore efficienza raggiunta in tema di decoro urbano ha avuto un esempio significativo nella borgata di Torregrande dove abbiamo implementato in maniera importante i servizi durante la stagione turistica, sia in termini di pulizia e lavaggio del suolo e sia in termini di frequenze di ritiro dei rifiuti, con particolare attenzione alle attività produttive e ad una diversificazione di orari di espletamento dei servizi.

Da sottolineare l'iniziativa promossa in accordo con l'Unione Sarda volta alla sensibilizzazione sul tema delle cicche di sigaretta sull'arenile. Le normali attività di pulizia dell'arenile svolte dalla società in house sono state soddisfacenti e dal qualche anno a questa parte si svolgono (per tecniche e attrezzature utilizzate) nel pieno rispetto dell'ecosistema presente.

Nel mese di luglio e agosto sono presenti nel tratto di spiaggia tra il primo pontile e villa Baldino almeno 8 torrette di salvamento che fanno di Torregrande una tra le spiagge maggiormente sorvegliate. È importante ricordare anche l'attenzione verso le categorie più deboli, con la posa di sufficienti e adeguate passerelle di discesa a mare e la dotazione di carrozzine Job.

Per l'estate 2015 sono previste ulteriori dotazioni per l'igiene urbana quali cestini getta carta con posacenere, cestini presso il marciapiede antistate la pineta e verranno replicate tutti i potenziamenti del servizio di igiene già messi in campo nel 2014.

Da sottolineare l'attenzione mostrata nei tratti di pineta di proprietà comunale con una serie di interventi di pulizia e da evidenziare tutte le attività precedenti e successive alla manifestazione Mondo Ichnusa.

Sono state avviate le procedure per il concorso di progettazione sul sistema "Terra- Mare", che partendo dalla riqualificazione del litorale (dal porticciolo alla foce), può senz'altro avere un comun denominatore di integrazione con la città e con il versante del monte Arci. Abbiamo infine promosso e patrocinato convegni e momenti di confronto con l'IMC (con il quale teniamo un rapporto di strettissima collaborazione e condivisione) e altri soggetti.

Il 31 dicembre 2014 si è conclusa la gara d'appalto per la realizzazione di 4 case dell'acqua a Torangius, in Piazza Torrente, in Viale Repubblica e a Sili. Nella prossima primavera entreranno in esercizio. La realizzazione delle case dell'acqua risponde alla logica del contenimento di bottiglie di plastica immesse nel circuito, il risparmio economico per le famiglie e il valore educativo dell'utilizzo dell'acqua pubblica di rete (in questo caso filtrata e trattata)

Con grande sensibilità ambientale abbiamo ideato e realizzato il progetto "LeggeOR, Oristano leggera – Acquisti verdi e inversione di tendenza sui consumi", finanziato dalla Regione Sardegna. Il progetto completo (già concluso) era indirizzato a favorire uno stile di vita sostenibile, attraverso l'introduzione di buone pratiche fondato su 4 filoni principali: "Mense leggere" (dedicato alle scuole); "Acquisti pubblici leggeri" (dedicato a migliorare gli acquisti del Comune e a indirizzarsi verso materiali ecocompatibili); "Sartiglia leggera" (con l'implementazione della raccolta differenziata, seco-umido-vetro) e "Spesa Leggera" (una campagna tesa a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle regole per la riduzione degli sprechi)

Mense leggere è un'azione sperimentale del progetto "LeggeOR (Oristano leggera)" per l'educazione ambientale e la riduzione dei rifiuti. Abbiamo proposto ad alcune famiglie dove i bimbi frequentano le nostre scuole l'utilizzo di kit di stoviglie lavabili in sostituzione delle stoviglie usa e getta. In un anno abbiamo risparmiato circa 19 mila euro, su una popolazione scolastica di circa 800 bambini. Con la tenace e concreta applicazione di una delle 4 azioni, Mense leggere, il comune in un solo anno ha risparmiato il 50% circa del finanziamento ottenuto dalla RAS per l'intero progetto. Oggi l'utilizzo dei kit lavabili è un dato consolidato perché è stato inserito come prescrizione nel nuovo appalto mense.

In seguito a questa positiva esperienza la RAS ha recentemente concesso un finanziamento di 19 mila euro legato a politiche attive sulla riduzione dei rifiuti che dovrà essere certificata concretamente. Il nostro progetto prevede due interventi volti all'utilizzo dell'acqua in caraffa in mense cittadine e il mercato dello scambio dell'usato.

Grazie alla nostra esperienza di gestione virtuosa dei rifiuti ci siamo accreditati presso l'UE e la RAS come una città dove si parla di cooperazione internazionale e di integrazione attraverso il Progetto Alligator con il Senegal. Questa iniziativa, nato dalla volontà dell'Unione Europea e dall'importante cofinanziamento della RAS, ci ha visti protagonisti come partner europei e capo-fila unitamente ad altre 4 municipalità sud del Senegal della regione di Casamance. Il progetto si è sviluppato nell'ambito di una cooperazione decentrata sui temi dell'ambiente, della salubrità e della gestione dei rifiuti.

Il progetto, dopo la gestazione del 2011, ha preso inizio ufficiale nel novembre 2012 e si è concluso nel maggio 2014 con la visita della delegazione senegalese in Oristano.

I progressi registrati nei 4 comuni senegalesi sono stati visibili e certificati da apposita commissione di monitoraggio e verifica. Anche l'utilizzo delle risorse è stato oculato e le rendicontazioni sono state impeccabili. Il lavoro svolto dal Comune di Oristano è stato apprezzato dalla Unione Europea e dalla Regione Sarda. Oggi la nostra città è accreditata come partner serio, affidabile, maturo.

Le municipalità senegalesi, avendo toccato con mano l'impegno dell'amministrazione vorrebbero proseguire con Oristano i rapporti di cooperazione. Il sindaco di Bounkiling Lamine Faty, per tramite la delegazione della UE in Senegal ha proposto formale istanza per proseguire nel progetto legato alla salute e ai rifiuti. Sono inoltre in corso alcune interlocuzioni per collaborazioni sul settore agricolo. La cooperazione con il Senegal e la sensibilità della nostra Amministrazione si è registrata anche nei propositi quale soggetto attivo, nella costituzione in forma organizzata e in associazione della Comunità senegalese di Oristano. Trattasi della prima esperienza di una comunità estera nella nostra città.

E in seguito alla esperienza del progetto *Aligator*, nel 2013 il nostro Comune è stato scelto dall'Ufficio affari internazionali della RAS quale partner per la realizzazione del *Progetto ICoD – Insieme contro ogni discriminazione*, finanziato dal Ministero dell'interno attraverso il FEI (fondo europeo per l'integrazione).

Il progetto mira a sostenere lo sviluppo delle reti interistituzionali per l'emersione, la prevenzione e il contrasto di fenomeni di discriminazione di cittadini di paesi terzi. I soggetti inizialmente interessati, oltre Oristano, sono stati la RAS, la Regione Lombardia e la provincia di Cagliari, poi vi è stata la partecipazione di tanti altri soggetti, dalla ASL 8 di Cagliari, alla Caritas, all'Unicef, all'Università di Milano Bicocca e all'osservatorio di Pavia Media Research. Il progetto si è concluso nell'estate del 2014.

### **Manutenzioni:**

al cantiere comunale pervengono circa 2.700 segnalazioni all'anno.

Nel 2014 siamo intervenuti in maniera estremamente oculata e proficua su: scuole cittadine, edifici comunali, tribunale, buche stradali (abbiamo azzerato la lista d'attesa), marciapiedi e barriere architettoniche (vedi via D'annunzio), Torregrande (vedi marciapiedi lungo mare, strada verso il porticciolo e all'interno della borgata), Edifici frazioni, Mercati Comunali, Ex colonia Eca, Messa in sicurezza edifici e canale dismesso di via Mattei.

Stiamo cercando di rimediare ad una situazione particolarmente carente *nell'illuminazione pubblica*: prima del 2012 sono stati rimossi circa 250 pali perché ammalorati. Nel periodo in cui siamo in carica ne abbiamo già reistallati circa 110. Negli anni 2013-14 sono stati rimossi altri 15 pali.

Nel 2014 abbiamo preso in carico l'illuminazione del prolungamento di Viale Repubblica che vanta circa 100 punti luce. A breve entrerà in esercizio l'illuminazione pubblica di via Emilio Lussu e annessi parcheggi che così si renderanno completamente funzionali. Dei circa 5.200 corpi illuminati della città e dei paesi, circa 4.000 sono stati sostituiti con lampade LED. Sempre in tema di efficientamento energetico, dopo tanto tempo, il Comune ha intrapreso una proficua collaborazione con la società IS GAS, concessionaria per la distribuzione del gas in città. Lo scopo è quello di favorire l'utilizzo del gas di città e riconvertire le strutture pubbliche all'utilizzo di tale fonte energetica.

Per quanto riguarda la sicurezza delle strade e la *mobilità lenta* abbiamo completata la *pista ciclabile di Sili*. Con un intervento aggiuntivo di 70 mila euro è stato migliorato il progetto iniziale con la realizzazione del cordolo fino all'ingresso del paese e la dotazione di apposita illuminazione. Anche l'ultimo tratto di pista ciclabile all'ingresso di Torregrande è stato completato con una spesa di 70.000 euro.

Nella pista ciclabile del Prolungamento di Viale Repubblica sono stati eseguiti ripristini del manto bituminoso eliminando dossi e buche. La stessa pista è oggetto di continue e maggiori attenzioni (rispetto al passato) in ragione della sua notevole utilizzazione da parte di atleti e salutisti. Nello stesso asse sono stati eliminati alcuni gradini e insidie presenti sui marciapiedi.

E' stata completata la realizzazione della strada rurale tra Pesaria e Sa Mestia, 1900 metri di strada con una spesa di 200 mila euro.

### **Cimiteri.**

E' indiscutibilmente evidente una rinnovata attenzione per i cimiteri, a cominciare dal Cimitero Cittadino, grazie ai risultati ottenuti nel miglioramento del decoro, della logistica e della sua piena funzionalità. Sempre nel cimitero di Oristano vi è da sottolineare la realizzazione di manufatti a prezzi di notevole vantaggio per gli utenti e da evidenziare l'acquisto di nuove e funzionali scale e la dotazione di attrezzature per un corretto conferimento dei rifiuti.

Dal nostro insediamento, nel luglio 2012 ad oggi, abbiamo realizzato 224 loculi (12 a Nuraxinieddu), 2 edicole, 22 tombe a terra, 25 ossarini per una spesa complessiva di 300 mila euro. Abbiamo già definito un nuovo programma di realizzazione di tombe e loculi per 130 mila euro. Abbiamo inoltre approvato il progetto definitivo per i lavori di miglioramento e riqualificazione del cimitero Monumentale San Pietro con un intervento totalmente a carico del Comune con la prossima contrazione di un mutuo CC.DD.PP. ( di euro 120 mila).

Stiamo lavorando ai servizi funebri convenzionati, alla modifica del regolamento cimiteriale e alla individuazione di un sito per la celebrazione dei riti funebri civili che già si svolgono nel cortile del Sant'Antonio.

### **Agricoltura e tutela e valorizzazione del territorio extraurbano:**

fin dalla campagna elettorale l'agricoltura ha rappresentato per questa amministrazione la vera novità, ma anche la grande scommessa. In un settore nel quale il comune non ha grandi competenze la delega all'agricoltura vuole essere un messaggio forte per un ritorno alla terra, intesa non solo come occasione di produzione di reddito, ma anche un luogo da tutelare e valorizzare in un'ottica di sviluppo sostenibile. Questo messaggio è stato ampiamente recepito dal mondo agricolo attraverso le proprie associazioni di categoria che hanno alzato gli scudi in difesa dell'assessorato quando qualcuno ne ha messo in dubbio la continuità. Tutelare e valorizzare il territorio extraurbano significa anche presenza dell'uomo per far rispettare le regole di convivenza civile nelle campagne. Per questo la Giunta ha approvato una proposta per l'istituzione della *compagnia barracellare*.

Uno degli esempi più riusciti di intervento del comune nel settore è stata certamente la realizzazione del *progetto degli orti urbani* nel quartiere di Torangius, curata sinergicamente da tre assessorati: agricoltura, patrimonio, servizi sociali. In un'area marginale di oltre 4.000 mq di proprietà comunale sono stati realizzati 40 appezzamenti di orto che hanno destato molto interesse nel contesto cittadino sia da parte delle famiglie, degli anziani e delle associazioni locali. All'iniziativa, che ha avuto rilievo anche su scala regionale, sono stati realizzati diversi eventi e convegni in tema di orticoltura urbana ponendo le basi per la diffusione della pratica degli orti anche in altri contesti cittadini. Gli orti stanno consentendo di realizzare una sinergia tra l'istituzione "Comune", i servizi alla cittadinanza (settore Sociale), le Associazioni di volontariato e gli Istituti di ricerca con i quali gli assegnatari partecipano a percorsi di tecniche di orticoltura avvalendosi anche della collaborazione di esperti. Inoltre hanno consentito di creare una vera e propria comunità e di accogliere il personale destinato alle attività delle estreme povertà per la realizzazione degli impianti di funzionamento.

Altri due interventi importanti ed esemplari di valorizzazione di aree extraurbane, sono stati realizzati in collaborazione con l'assessorato del patrimonio:

- *l'alienazione del legnatico* di proprietà del Comune in località Pabarile per un importo di Euro 200.000, garantendo il diritto all'uso civico ai siliesi che hanno usufruito di 12 quintali di legname per famiglia ad un prezzo puramente simbolico;
- acquisizione del Compendio immobiliare della RAS, estensione di circa 8 ettari, conosciuto come *ex Vivaio Forestale* sito nella strada Provinciale che da Oristano porta a Torregrande. Dopo un accordo di massima con l'ufficio del demanio regionale per un corrispettivo simbolico di € 51.56, siamo in attesa della delibera di concessione definitiva da parte della RAS. Oltre che un incremento significativo del proprio patrimonio immobiliare da destinare a vari scopi di carattere socio-ambientali e educativi previo intervento e azioni di valorizzazione, l'ex vivaio forestale rappresenta un importantissimo polmone verde tra la Città e il Rimedio/Donigala.

Ma, essere presenti nel mondo agricolo, per il comune significa soprattutto realizzazione di infrastrutture, in particolare attenzione ad una rete viaria extraurbana di 200 km a servizio delle imprese agricole e agroalimentari. E' stata finalmente asfaltata la strada di Pesaria che da Sa Rodia porta a Sa Mestia e presto, con un finanziamento di 150.000 euro, verrà rifatto il tratto di strada che dalla Provinciale pedemontana Marrubiu/Siamanna porta al nuraghe di Bau 'e Mendula danneggiata durante l'alluvione del 2013.

Oltre a garantire l'ordinaria manutenzione delle strade a strade a fondo naturale, sempre più impegnativa per l'ampliamento della rete viaria e per la diminuzione dei trasferimenti Statali e regionali, questa amministrazione ha deciso di affrontare il difficilissimo problema con la creazione di un *nuovo sistema di gestione delle strade vicinali con la partecipazione dei frontisti*. Entro il mese di gennaio porteremo in consiglio comunale la delibera dell'aggiornamento delle strade (l'ultima è del 1968) e il Regolamento per la costituzione dei *Consorzi e gestione delle strade vicinali*. Con questa prospettiva è stata recentemente approvata la delibera per acquisto di un Greader.

#### **Promozione e Sviluppo delle Attività Produttive e delle Aree Mercatali:**

tra le iniziative adottate per il rilancio delle attività produttive da segnalare l'approvato del *Regolamento comunale e bando per l'assegnazione delle licenze per noleggio con conducente*. Detto così sembra una cosa di poco conto e forse in sé lo è anche. Peccato che in questo comune da anni non si faceva niente di simile.

Indubbiamente più significativa l'attività posta in essere nel settore del commercio con il rilancio delle aree mercatali, anche grazie alla collaborazione e all'interazione costante con gli operatori del settore e con le organizzazioni di categoria, in particolare:

- dopo una serie di riunioni abbiamo deliberato la riorganizzazione e lo spostamento del mercatino di Via Aristana verso via Arborea; l'istituzione del mercato nello spazio Smart di Torangius e il mercatino sperimentale a Sili;
- nell'inverno 2012 abbiamo iniziato a lavorare, anche investendo nuove risorse, per all'apertura del nuovo mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Fenosu, costituito da 26 box di cui 14 con superficie lorda di 125 mq e 12 da 105 mq da un Centro Servizi, di 535 mq e da un ampio piazzale esterno dotato di tutti gli impianti tecnologici atti a consentire lo svolgimento delle attività del mercato. L'opera portata a termine da molti anni rischiava di diventare un'incompiuta. Ora è gestita, pur con le difficoltà inevitabili conseguenti alla crisi, da un consorzio formato dagli stessi operatori;
- abbiamo approvato lo studio di fattibilità e il progetto preliminare per la riqualificazione del mercato di via Mazzini e ristrutturazione dell'annesso parcheggio che diventerà multipiano. Il progetto recepisce le indicazioni degli operatori e della Confcommercio.

#### **Bilancio, Programmazione e Politica delle Risorse (locali, regionali, nazionali, comunitarie):**

al fine di orientare le politiche comunali alla strategia Europa 2020 la struttura amministrativa è stata rafforzata con la costituzione del *Servizio sviluppo e pianificazione strategica*. Il servizio ha lo scopo di facilitare l'accesso alle risorse regionali, nazionali e comunitarie, attraverso la redazione di appositi progetti e documenti strategici, frutto di concertazione con gli organismi interni all'Ente, con le Istituzioni del territorio, con gli operatori locali, con le parti sociali e la cittadinanza. Nell'ambito del Servizio Sviluppo e Pianificazione Strategica opera l'Ufficio Politiche Comunitarie e Sviluppo Locale che ha i seguenti compiti:

- supportare l'amministrazione nelle attività di rilievo comunitario e internazionale;
- attuare il costante monitoraggio delle evoluzioni relative alle politiche europee e individuare strumenti regionali, nazionali e comunitari di interesse per l'amministrazione comunale e per le componenti locali, per i quali facilita la predisposizione di appositi programmi e progetti;
- favorire la costituzione di partenariati di progetto europei con proposte riferibili alle tematiche dello sviluppo sostenibile, dell'ambiente, dei rifiuti, dell'inclusione sociale, dello sviluppo urbano delle energie rinnovabili, della mobilità sostenibile, del turismo attivo della cultura e dei temi legati alla cittadinanza attiva alla legalità e sicurezza e alla residenzialità in genere;
- sostenere l'amministrazione comunale nella realizzazione di progetti territoriali e delle Reti di Partenariato per lo sviluppo;

- facilitare le relazioni tra l'Ente, le istituzioni (operanti in ambito di politiche attive per lo sviluppo locale e l'imprenditorialità), le imprese e le loro organizzazioni datoriali per consentire la definizione di una strategia condivisa per lo "sviluppo locale" e in particolare per l'individuazione di percorsi di potenziamento della competitività territoriale e delle imprese.

L'obiettivo di sostenere le imprese esistenti e quelle di nuova creazione, rappresenta il tentativo di stabilizzare e creare nuova occupazione in un momento di particolare crisi economica. A tal fine sono state attivate diverse azioni per far nascere nuova imprenditoria e rafforzare quella esistente. L'attivazione dello sportello "Antenna Territoriale" sta consentendo di facilitare l'accesso da parte dei proponenti locali ai diversi strumenti attivati a livello regionale e locale, quali:

**POIC** – predisposizione del piano operativo per l'imprenditoria comunale consentendo di attrarre oltre 1.000.000 di euro per il sostegno all'imprenditoria comunale. Successivamente all'attivazione del Fondo, gli uffici hanno operato ad una costante azione di animazione diffusa sul territorio per consentire la presentazione di oltre 45 domande a valere sull'avviso pubblico. La fase istruttoria non è ancora completata per cui attualmente sono in fase di realizzazione i primi investimenti finanziati (circa 10) nei settori della ristorazione, dei servizi al turismo e dell'artigianato per un importo pari a oltre 500.000 euro di erogazione di contributi per le imprese di Oristano;

**PFSL-Area di Crisi** - l'Antenna Territoriale ha operato al supporto operativo per consentire l'attuazione del percorso dei "PSL nelle aree di crisi" supportando la presentazione di oltre 90 piani di sviluppo aziendale che hanno superato la fase I. Di questi, 37 hanno partecipato alla FASE II del bando ottenendo l'approvazione da parte della Regione Sardegna il 31.12.2014 e consentendo di attrarre sul territorio comunale di Oristano un totale di risorse concesse alle imprese pari a 5.744.000 di euro. L'Antenna territoriale da continuità nell'assistenza alle imprese anche nella fase successiva di avvio dell'attuazione degli investimenti consentendo un filo diretto tra le imprese e il soggetto attuatore (Centro Regionale di Programmazione)

**MICROCREDITO – FSE** – gli uffici sostengono l'orientamento all'idea d'impresa a valere sul micro credito con un numero di contatti/anno pari a circa 90 utenti e con una costante attività di orientamento allo sviluppo delle idee progettuali.

Attraverso l'utilizzo delle economie realizzate con i diversi interventi relativi alla L.R 37/98 che si sono succeduti nel periodo 1999/2005 inoltre, sono state riprogrammate a fine 2012 parte di tali risorse per attivare un bando di **AIUTI ALLE IMPRESE** attraverso la forma degli AIUTI DE MINIMIS, per un importo complessivo di € 175.808,17 al fine di favorire il finanziamento di nuove attività imprenditoriali nel territorio di Oristano in ambito turistico, dei servizi e per l'artigianato ed € 84.708,28 per attività di sostegno alle aziende. Il supporto e sostegno alle imprese nella fase di realizzazione degli investimenti ha, naturalmente, la finalità di mettere le stesse nella condizione di realizzare il proprio progetto, rimodulandolo nel tempo quando necessario, in relazione alle dinamiche del mercato.

Un'altra quota di tali risorse, pari a complessive € 150.000, sempre con la riprogrammazione 2012 è stata destinata al completamento e/o realizzazione di opere pubbliche che, nello spirito delle finalità della legge regionale di provenienza delle somme, anche indirettamente, sono sempre finalizzate all'obiettivo di sostegno al tessuto produttivo. Nello specifico questi interventi hanno riguardato la riqualificazione di aree verdi ai fini della valorizzazione ambientale e produttiva delle zone di S. Petronilla a Donigala, Sa Maddalena a Sili, nei giardinetti storici nei pressi dell'ospedale, nonché interventi per il miglioramento funzionale dei mercati cittadini. Purtroppo, ad oggi gli uffici non hanno ancora predisposto i bandi per effettuare gli interventi. Provvederemo perciò a inserire nel peg l'obiettivo di affidamento dei lavori entro il prossimo mese di marzo.

Altro intervento importante dell'ente è stato la partecipazione al bando per **l'housing sociale** che dovrà consentire di ottenere con capitali messi a disposizione dalla regione e dalla fondazione del Banco di Sardegna immobili da cedere a canone concordato con la riqualificazione di aree oggi compromesse. Entro i prossimi mesi la regione e il fondo immobiliare che gestisce le risorse finanziarie darà riscontro del bando.

Ulteriore attività riguarda le forme di incentivazione e contribuzione ai privati e imprese attraverso il contributo finalizzato alla riqualificazione energetica degli edifici e alla bonifica dell'amianto e/o contributi alle piccole e medie imprese secondo la regola del *De minimis*". Questo obiettivo porta avanti la linea di sviluppo sostenibile dell'attività perseguita dall'Amministrazione Comunale e difatti gli interventi che vi sono ricompresi sostengono e supportano:

- La limitazione di consumi, risorse ambientali ed energia primaria non rinnovabile contribuendo alla limitazione e di emissioni inquinanti;
- La bonifica del territorio dal rischio amianto;
- L'incentivazione del tessuto imprenditoriale attraverso l'indotto delle ristrutturazioni e riqualificazioni già descritte e attraverso specifici contributi nella forma *de minimis*.

Riteniamo di poter conseguire l'obiettivo attraverso i seguenti programmi di intervento:

- Concessione di un incentivo nella forma di *contributo in conto investimenti* per la riqualificazione energetica e l'incremento di efficienza energetica degli edifici esistenti e la produzione di energia elettrica e termica a servizio degli immobili interessati dagli interventi e nei quali gli impianti sono installati. I contributi saranno concessi a titolo di *credito d'imposta a far valere sotto forma di compensazione per il pagamento dei tributi comunali relativamente all'immobile oggetto dell'intervento*.
- Concessione di un incentivo nella forma di *contributo in conto investimenti* per interventi di bonifica da amianto su immobili situati sul territorio del Comune di Oristano. Si tratta di sostenere l'attività di bonifica dei manufatti contenenti amianto (quali ad esempio coperture, tettoie, lastre, pannelli per coibentazioni, tubazioni, tegole, canne, serbatoi, etc). I contributi comprendono il trasporto e il conferimento presso impianto autorizzato e lo smaltimento presso discarica autorizzata.

Dopo la predisposizione e pubblicazione dei bandi e la successiva fase di animazione con il coinvolgimento di cittadini e associazioni di categoria, attualmente, dopo la pubblicazione della graduatoria, siamo nella fase di costituzione delle commissioni per l'esame istruttorio delle domande pervenute finalizzato alla successiva assegnazione ed erogazione dei contributi.

In riferimento al rafforzamento della Partecipazione delle imprese e della cittadinanza per la definizione delle strategie per lo sviluppo del sistema Oristano è stata realizzata una piattaforma WEB sul tema della Pianificazione strategica, che consente di indirizzare, attraverso opportuni strumenti di indagine, le politiche di sviluppo. Inoltre, attraverso i social network (Facebook) si è in costante relazione con la cittadinanza sui temi europei e sulle opportunità informative dell'Unione Europea.

Sempre nell'ambito del sostegno allo sviluppo economico si inserisce anche la predisposizione del nuovo Piano Generale degli Impianti Pubblicitari e Affissionistici quale atto fondamentale di pianificazione urbana che questo Settore sta portando a compimento. La Giunta ha già approvato la proposta di deliberazione da portare all'attenzione del Consiglio comunale. Il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari stabilisce essenzialmente la tipologia dei mezzi pubblicitari, i criteri, la localizzazione e il numero degli impianti sul territorio comunale. Esso ha un valore estremamente importante per l'economia della città. La possibilità di installare mezzi pubblicitari entro un quadro di regole e criteri che ne disciplinano l'impianto significa comunemente aumentare le opportunità di sviluppo del territorio attraverso l'incremento conseguente dei servizi alle imprese e, nel caso degli impianti affissionistici, anche della comunicazione extra business. Viene anche incrementato il gettito dell'amministrazione che li concede ai privati o che li gestisce essa stessa attraverso il proprio concessionario. Oristano non ha attualmente un piano generale degli impianti pubblicitari e l'assenza di pianificazione rende difficile o impossibile autorizzare il rilascio di concessioni per la installazione di nuove strutture con l'impossibilità di dare risposta agli operatori del settore che intendono installare nuovi impianti e conseguente mancato introito per l'Ente. La situazione di vuoto normativo favorisce anche l'esercizio abusivo delle affissioni. L'impiantistica pubblicitaria deve incentivare le qualità del territorio e nel fare questo salvaguardare beni di rilievo costituzionale quali ambiente e paesaggio. Deve essere subito chiaro che questo risultato non è ottenuto in via definitiva una volta per tutte, ma è frutto di una ricerca che coinvolge interessi e attori molteplici i cui risultati vanno costantemente ridefiniti e migliorati nel tempo.

Il Comune di Oristano non ha mai avuto un piano generale degli impianti pubblicitari e pertanto non si è mai mosso nella direzione di una prima definizione di regole e criteri e successiva loro ridefinizione nel tempo a seguito di verifica dei risultati e mutati scenari. Il Piano degli impianti comprenderà anche una Piattaforma web di georeferenziazione degli impianti su cartografia di google earth (con schede tecniche e fotografiche di ciascun impianto e predisposizione cartografia ortofoto) con link nel sito istituzionale dell'Amministrazione. Tutto il lavoro cartografico è abbinato e collegato con la piattaforma Software per la gestione attiva sul web del sistema degli impianti pubblicitari. Si tratta di un software che consente l'inserimento, direttamente sul web, di tutte le immagini e schede relative alle strutture esistenti e a quelle di progetto con relativa georeferenziazione. Il programma è costituito dalle schede del data base (back office) nelle quali sono stati censiti tutti gli impianti affissionistici e di progetto. Sulla cartografia di google earth vengono collocati i segnaposto – ciascuno riferito ad una scheda – i quali con simboli diversi identificano gli impianti affissionistici nella rappresentazione fotografica del territorio zoomabile a piacere.

L'interfaccia con l'utente dà la possibilità a cittadini e imprese di visualizzare tutta l'impiantistica e costituisce un aspetto del progetto che in questa forma non è attualmente a disposizione di nessun'altra Amministrazione. Nel caso di specie il servizio è rivolto a chiunque nell'esercizio di una attività economica intenda svolgere attività di comunicazione pubblicitaria nel territorio di Oristano.

Le sedi di esposizione del proprio messaggio pubblicitario possono essere individuate dall'utente con il volo. Il servizio riguarda naturalmente anche privati, associazioni ed enti di qualsiasi genere che si trovino a fare comunicazione per la programmazione della propria attività pubblica di qualunque genere e in qualunque settore. Per ognuna delle vie della città abbiamo provveduto, tramite fotografie e strumenti di misurazione, alla rilevazione della posizione dell'impianto di affissioni esistente e della sua titolarità.

Il nuovo piano una volta approvato definitivamente consentirà di disciplinare l'utilizzo e l'eventuale riallocazione degli impianti esistenti e, soprattutto l'installazione di nuovi impianti che a tutt'oggi sono ancora bloccati. La nuova pianificazione renderà possibile autorizzare il rilascio di concessioni per l'installazione di nuove strutture e pertanto dare risposta ai numerosi operatori del settore che intendono investire in città.

Questo obiettivo si collega anche a quello dell'innovazione e trasparenza dei suoi procedimenti, in quanto il progetto si avvale di una piattaforma web con georeferenziazione di tutte le immagini e schede relative alle strutture esistenti e a quelle di progetto e che con il front office offrirà agli utenti la possibilità di selezionare in maniera interattiva (via web) e comparativa, gli spazi e gli impianti ricercati per le proprie affissioni.

## **Bilancio e Patrimonio**

Nell'ambito del programma di valorizzazione del patrimonio comunale, la possibilità di concedere ai cittadini che ne facciano richiesta, alcuni appezzamenti di terreni comunali attualmente non utilizzati, rappresenta una iniziativa che in questi ultimi tempi, per via della crescente crisi, molte Amministrazioni stanno attuando.

Nel tessuto urbano contemporaneo esistono di fatto orti urbani, quali esperienze in grado di educare a pratiche ambientali sostenibili, di rispondere all'esigenza di "fare comunità", di offrire un'alternativa alle categorie sociali emarginate dalla società moderna, un punto di incontro, un impegno sociale per gli anziani e per i soggetti svantaggiati.

Nel quartiere di Torangius, in un appezzamento di proprietà comunale di oltre 4.000 mq sono stati realizzati 40 appezzamenti di orto che hanno destato molto interesse nel contesto cittadino sia da parte delle famiglie, degli anziani e delle associazioni locali. Le sinergie innescate dai partecipanti e dalle organizzazioni a diverso titolo entrate in partenariato (Coldiretti, Italia Nostra, ASL, OSVIC, Slow-food) hanno consentito di produrre progettualità a livello comunitario in particolare con la realizzazione di un progetto, a valere su LIFE plus, sulla diffusione delle coltivare locali; un progetto sugli orti etnici a valere sul bando del MIPAAF su Expo 2015, un progetto sulla realizzazione degli orti verticali a valere sul bando di ENEL Cuore. Inoltre sono stati realizzati diversi eventi e convegni in tema di orticoltura urbana ponendo le basi per la diffusione della pratica degli orti anche in altri contesti cittadini.

Gli orti stanno consentendo di realizzare una sinergia tra l'istituzione "Comune", i servizi alla cittadinanza (settore Sociale), le Associazioni di volontariato e gli Istituti di ricerca con i quali gli assegnatari partecipano a percorsi di tecniche di orticoltura avvalendosi anche della collaborazione di esperti. Inoltre hanno consentito di creare una vera e propria comunità e di accogliere il personale destinato alle attività delle estreme povertà per la realizzazione degli impianti di funzionamento.

In merito ai contenuti ed agli obiettivi proposti dall'amministrazione sul tema dello sviluppo urbano, crescita, salvaguardia e valorizzazione del territorio e del proprio patrimonio comunale, sono realizzate le seguenti iniziative:

**AREE PEEP – Cessione in proprietà delle aree comprese nei PEEP già concesse in diritto di superficie e rimozione del vincolo relativo alla determinazione del prezzo massimo di cessione di singole unità abitative e loro pertinenze.**

Il procedimento iniziato nel 2012 mediante la deliberazione C.C. n. 56/2012, e proseguito nel 2013 con la deliberazione C.C. n. 62/2013, ha avviato, mediante un gruppo di lavoro appositamente costituito, l'attuazione delle cessioni in diritto di proprietà già concesse in diritto di superficie, ottenendo un apprezzabile risultato. L'intervento è stato consentito dalle norme di cui all'art. 31, commi da 45 a 50, della legge n. 448/1998 che ha conferito ai comuni la possibilità di finanziarsi con l'introito dei corrispettivi di cessione della trasformazione del diritto temporaneo di superficie in piena proprietà. Tale operazione ha coinvolto tutti i piani di zona della Città e dei paesi di Oristano, consentendo ai proprietari che hanno proceduto all'edificazione a spese proprie, di raggiungere l'obiettivo della piena proprietà della casa in cui abitano. Conseguentemente è stato reso omogeneo il regime giuridico per tutti i soggetti che sono proprietari di unità immobiliari realizzate su aree assegnate in diritto di superficie, in particolare per quanto riguarda le convenzioni per la vendita delle stesse unità, eliminando le diversità di regime che si sono venute a creare in conseguenza delle mutate previsioni normative nel corso degli anni.

Questo intervento è stato altresì finalizzato all'incremento ed allo sviluppo dell'economia locale, consentendo la libera commercializzazione delle unità abitative, con conseguenti vantaggi e benefici per il sistema economico locale ed il mercato immobiliare, oltre a costituire un indubbio vantaggio per le casse comunali con l'introito dei corrispettivi corrisposti dai proprietari delle unità abitative ubicate in area peep.

Nello specifico sono state presentate:

n. **192** domande da parte dei cittadini interessati per la trasformazione del Diritto di superficie in proprietà; n. **71** sono state accolte;

n. **92** domande da parte dei cittadini interessati per la rimozione del vincolo trentennale; n. **34** sono state accolte.

Il Comune ha potuto pertanto accertare una risorsa complessiva pari a € 453.000, di cui € 322.000 già incassato. Di recente, con l'adozione della Deliberazione Consiliare n. 120 del 18.12.2014, sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande e l'ottenimento delle agevolazioni che prevedono la riduzione del corrispettivo da corrispondere all'ente del 9% e il pagamento rateale fino a 5 anni, solo con gli interessi legali dello 0,5%.

**Legge Regionale 02 agosto 2013 n. 19 - Norme urgenti in materia di usi civici.**

Il Comune di Oristano, ha predisposto i procedimenti di classificazione, trasferimento, cambio di destinazione d'uso e valorizzazione, delle terre gravate da uso civico e appartenenti al proprio patrimonio, tenendo conto sia degli elementi presenti nei decreti istitutivi dell'uso civico, sia di quelli a suo tempo approvati ai sensi della L.R. n. 12/1994 e ss.mm.ii. con deliberazioni consiliari del 2008 e del 2009. Ciò ha consentito di procedere alla ricognizione generale, supportata anche dalla nuova cartografia catastale e dare esecuzione a quanto previsto dalla nuova L.R. n. 19 del 02.08.2013.

Nonostante il nostro impegno i risultati attesi non sono arrivati a causa dell'inerzia degli uffici regionali competenti. Ancora oggi infatti non sono state ancora definite modalità chiare di fruizione da parte del soggetto proprietario di immobili gravati da uso civico. Ciò nonostante, seppur in un momento in cui il quadro normativo risulta poco chiaro e non definito, l'Amministrazione ha cercato di rendere produttiva una parte di dette terre, nella fattispecie quelle insistenti nel territorio di Sili, il così detto "Pabarile" **alienando il legnatico di proprietà comunale.**

L'intervento programmato in sede di predisposizione del piano delle alienazioni e valorizzazioni per l'anno 2013 ha avuto la sua attuazione mediante un procedimento ad evidenza pubblica andato deserto e poi mediante una procedura negoziata che ha riguardato la vendita del legname ritraibile dai terreni gravati da uso civico della superficie di circa 250 Ha, con un introito per il Comune di circa € 200.000,00. Questo intervento inoltre ha avuto cura di garantire anche il diritto di uso civico ai cittadini residenti il paese di Sili, che hanno potuto usufruire di quel legname ad un prezzo puramente simbolico. Il riconoscimento di uso civico, fatto valere per il 2013 e per il 2014, avrà seguito anche nel 2015.

Altro intervento rilevante nella valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare è stato quello di richiedere al demanio regionale l'acquisizione del **Compendio immobiliare conosciuto come ex Vivaio Forestale sito nella strada Provinciale che da Oristano porta a Torregrande.**

Dopo la deliberazione del C.C. n. 72 del 12/06/2014 siamo in attesa della stipula dell'atto di cessione da parte della Regione Sarda.

Il Comune per quell'immobile che ha un'estensione di circa 8 Ha, dovrà corrispondere il prezzo simbolico di € 51.56. Previo intervento e azioni di valorizzazione, è intendimento dell'amministrazione l'ex vivaio sarà destinato per finalità socio ambientali ed educative.

Ulteriore e significativo intervento di valorizzazione del proprio territorio, nonchè di risoluzione definitiva delle problematiche nello stesso insistenti già dal lontano 1960 è stato quello di **risolvere il contenzioso con l'Agenzia del Demanio inerente la fascia demaniale insistente sul lungomare di Torregrande.**

Come è noto, negli anni 50/60, sia l'Amministrazione Comunale nel Lungomare, sia proprietari di immobili della prima fila hanno inconsapevolmente realizzato le proprie opere e le proprie case sulla fascia demaniale. Successivamente il demanio, non riconoscendo la situazione, ha chiesto all'amministrazione comunale e ai privati di pagare il dovuto. Per il comune sarebbe stato un disastro finanziario. Grazie al nostro impegno e al coinvolgimento diretto dello stesso MEF nel problema, abbiamo realizzato una sinergia e collaborazione fattiva tra i soggetti interni all'Amministrazione e agli altri Enti coinvolti (Agenzia del Demanio, Capitanera di Porto) che ha portato ad un accordo transattivo tra il Comune e l'Agenzia del Demanio. Abbiamo così risolto il problema di occupazione abusiva delle opere comunali e impedito ai privati di pagare le somme richieste dall'Agenzia del Demanio, per problemi generati nel passato. L'operazione ha consentito inoltre di attivare i procedimenti di sdemanializzazione e successivo trasferimento in capo al Comune di tutte quelle aree ricomprese tra la prima delimitazione della linea demaniale e quella successiva realizzata negli anni 60 ma che non venne mai perfezionata.

Non meno importante è stato l'intervento relativo alla possibilità di poter fruire dei beni comunali da parte delle istituzioni pubbliche che operano come lo stesso Comune nell'ambito della valorizzazione del territorio e delle tradizioni in esso presenti. Ci riferiamo alla **Concessione di beni pubblici alle istituzioni (Fondazione Sartiglia) e a soggetti privati (area sosta camper)**.

Nella fattispecie, dopo le tante promesse dei precedenti amministratori, abbiamo concesso il uso gratuito alla Fondazione Sa Sartiglia la pista di Corte Baccas nella quale i sartiglianti si allenano e svolgono le selezioni. Oltre che valorizzare un bene del patrimonio comunale abbiamo consentito di poter realizzare rapporti collaborativi tra il Comune, la Fondazione e l'Associazione dei Cavalieri.

Con la stessa finalità della valorizzazione abbiamo consentito la concessione temporanea l'Ex Campeggio di Torregrande nel periodo 2012/2014 quale area sosta camper. In attesa di una valorizzazione definitiva abbiamo preferito non lasciarla in stato di abbandono.

Sempre nell'Ottica della salvaguardia e della redditività del proprio patrimonio mobiliare dell'Ente, sono state inoltre approvate con la deliberazione G.M. n. 104 e 105 del 08.07.2014 gli atti inerenti la concessione **Concessione di beni mobili** e le relative tariffe per la concessione dei beni mobili comunali.

In merito alla salvaguardia e alla redditività del proprio patrimonio immobiliare dell'Ente, è stata inoltre predisposta una bozza di disciplinare per la **Concessione di beni immobili** appartenenti al patrimonio indisponibile. Siamo ancora in attesa da parte del settore Manutenzioni e LL.PP. delle opportune verifiche in merito alla idoneità degli stabili comunali da concedere all'utenza interessata.

Seppur in un periodo storico purtroppo non favorevole, abbiamo dato comunque corso negli anni 2012/2014 a diversi **Procedimenti di alienazione degli immobili comunali**. Non abbiamo certo ottenuto i risultati eccellenti degli anni precedenti al 2012, ma l'iniziativa ha comunque consentito in parte di incrementare le entrate patrimoniali dell'Ente e di migliorare il risultato del patto di stabilità interno.

Rilevante importanza ha avuto in questi due anni anche l'attività rivolta **all'aggiornamento dell'inventario**, sia per i beni mobili che per gli immobili. Oltre rispettare un adempimento degli obblighi di legge, ci ha permesso di estendere la ricognizione del patrimonio comunale, non solo ai beni facenti parte del patrimonio disponibile ma anche a quelli appartenenti al patrimonio indisponibile. Nella fattispecie, si fa riferimento al caricamento ad inventario dei beni riguardanti gli espropri per opere pubbliche necessarie alla realizzazione di aree verdi, alla verifica di disponibilità di aree espropriate per la realizzazione dei piani di zona, nonché delle lottizzazioni private. Questi beni, perché finalmente identificati, potranno essere valorizzati o inseriti in processi di programmazione strategica dell'intero patrimonio comunale, per esempio in iniziative di housing sociale. Questo complesso lavoro di catalogazione realizzato mediante un lavoro di ricerca presso gli archivi comunali ci permette ora di avere una visione più ampia del nostro patrimonio consentendoci infine di avere anche una banca dati informatica dei contratti che l'Amministrazione ha stipulato dai primi del 1900.

Sarà inoltre a breve sottoposto all'attenzione del consiglio comunale l'ulteriore intervento di valorizzazione del patrimonio comunale riguardante la **concessione all'Ente Foreste dei Terreni di Monte Arci di proprietà del Comune di Oristano ma inseriti in territorio di Villaurbana e Palmas Arborea**. Questi terreni non sono attualmente valorizzati direttamente dal Comune.

### **Entrate tributarie e rapporti con i cittadini contribuenti**

Per quanto riguarda l'obiettivo di fornire ai cittadini servizi più efficienti ed efficaci riteniamo possano rientrarvi indubbiamente tutte le attività poste in essere nel campo dei tributi che, a partire dal 2012, sono di anno in anno costantemente revisionati e migliorati. Al centro della azione amministrativa dell'ufficio tributi (sia per i tributi principali che per i tributi minori), è stato posto il cittadino visto non più solo come contribuente. Tutti i regolamenti, gli avvisi di accertamento, le azioni di verifica e in generale i rapporti con i cittadini sono stati improntati al rispetto della Statuto del contribuente, che consente di applicare il principio del favor rei come principio cardine dell'ufficio tributi. Negli avvisi di accertamento vengono ormai applicati tutti gli istituti deflattivi più favorevoli al contribuente che intende far valere le proprie ragioni e i propri diritti nei confronti della pubblica amministrazione, quali l'istituto del Riesame, l'annullamento dell'atto e l'accertamento con adesione e la definizione dell'accertamento con le sanzioni agevolate.

Per il 2013 e per il 2014 sono stati previsti, oltre alle riduzioni a favore delle famiglie numerose e dei soggetti a basso reddito, anche **benefici economici, agevolazioni e riduzioni della Tares e Tari** da far valere sul pagamento della tassa sui rifiuti sempre per le famiglie numerose con redditività contenuta e per coloro che hanno perso il lavoro da almeno 6 mesi.

**L'ottimizzazione e il miglioramento delle attività dell'Ufficio Tributi**, al fine di valutare eventuali criticità e migliorare il servizio reso, è stata attuata principalmente attraverso una maggiore capacità di ascolto dei cittadini, prioritarie per questa Amministrazione, attraverso l'utilizzo di metodi di rilevazione della soddisfazione dell'utenza con indagini di Customer Satisfaction proposti ai contribuenti oristanesi.

A partire dal 2012 in materia di tributi, pur in un momento in cui lo Stato ha introdotto un sistema di tassazione comunale finalizzato a sostituire i trasferimenti dello stato con i tributi comunali, ci siamo impegnati su una politica di tassazione equa e con una attenzione particolare alle famiglie e al sistema produttivo.

Stiamo cercando di raggiungere l'obiettivo di una maggiore equità sociale con una politica tributaria non vessatoria nei confronti dei cittadini, sia attraverso il proseguo della lotta all'evasione, sia con l'introduzione di maggiori strumenti di regolazione attraverso la modifica dei regolamenti e maggiori agevolazioni/esenzioni/riduzioni che tengano anche conto della differente capacità contributiva. La visione complessiva della manovra tributaria da applicare nel tempo è ugualmente funzionale all'obiettivo di attuare una tariffazione che sia il più possibile condivisa e accettata.

Nel 2014 abbiamo pertanto cercato di procedere a definire il carico impositivo sui cittadini utenti in maniera partecipata e che nel complesso non comportasse un eccessivo carico tributario per le famiglie e le imprese. Abbiamo

per tanto posto in essere una manovra tariffaria che non arrivasse a stabilire aliquote nelle percentuali massime stabilite dalla legge, cercando di recuperare le risorse mancanti anche attraverso il taglio delle spese e la razionalizzazione dei servizi.

Un ulteriore miglioramento generale della gestione dei tributi la stiamo attuando attraverso l'incrocio delle banche dati comunali e della altre pubbliche amministrazioni, sia relativamente alle verifiche da effettuare con l'attività di lotta all'evasione, sia con le altre banche dati comunali, quali ad esempio quelle dell'edilizia privata e dell'anagrafe oltre che attraverso un rapporto più diretto con i cittadini finalizzato all'acquisizione di informazioni. Fin dal nostro insediamento abbiamo attivato tutte le iniziative utili a migliorare i rapporti con il contribuente per ridurre il costo economico, sociale e fisico che i contribuenti devono sopportare per adempiere alle obbligazioni tributarie e che si può esplicitare attraverso:

- riduzione dei tempi di risposta alle istanze presentate;
- comodità degli orari di apertura uffici al pubblico;
- diminuzione dei tempi di attesa allo sportello;
- comportamento relazionale dell'impiegato allo sportello;
- semplificazione degli adempimenti tributari;
- assistenza ai contribuenti nella compilazione delle dichiarazioni;
- servizio di informazione efficiente e di implementazione on line.

Sempre in materia di tributi, attraverso un apposito accordo con la Società Poste Tributi è attivo dal mese di Agosto 2012 il servizio **SPORTELLO AMICO** rivolto ai cittadini contribuenti che attraverso gli sportelli presenti in quasi tutto il territorio nazionale disporranno di un servizio aggiuntivo in materia di tributo TARSU dovuto al Comune. Il cittadino contribuente, in caso di smarrimento degli avvisi di pagamento o di necessità di informazioni sulla propria posizione contributiva per il contestuale pagamento del tributo, mediante la presentazione del proprio codice fiscale o partita Iva e del documento di identità potrà avere la visura completa della propria posizione contributiva attraverso una piattaforma informatica.

Quanto appena detto, risulta più evidente in relazione ai così detti tributi minori: pubblicità e occupazione di suolo pubblico. Nel 2013 l'imposta di pubblicità è stata trasformata in canone, le tariffe hanno subito una prima sensibile diminuzione sia attraverso la riduzione della tariffa base che per mezzo dell'introduzione di esenzioni diverse. Il Lavoro è proseguito nel 2014 con l'introduzione di ulteriori fattispecie di esenzione. In entrambi gli interventi del Consiglio Comunale, sia per il 2013 che per il 2014, le esenzioni nuovamente introdotte (una per tutte, di grande rilevanza, l'esenzione generale delle insegne d'esercizio in tutto il territorio del nostro Comune) sono sempre state riferite alle installazioni di messaggi pubblicitari che l'imprenditore effettua all'interno dello spazio relativo al luogo in cui esercita l'attività. La direzione è stata pertanto chiara fin dal principio nell'intento di sgravare progressivamente e il più possibile di oneri la pubblicità svolta da chi produce e/o commercia beni e servizi presso la sede della sua propria impresa, mentre è rimasto identico (salva la riduzione tariffaria) il regime della pubblicità svolta attraverso le affissioni di natura economica sugli impianti a ciò destinati. Le proposte attuate dall'Amministrazione si sono rivelate pienamente in linea con l'evoluzione del contesto normativo relativo ai tributi minori. In tal senso, se la ragione impositiva del canone di pubblicità evolve fino a identificarsi con l'occupazione di suolo pubblico fatta con la singola installazione del mezzo pubblicitario è evidente che la pubblicità svolta a casa propria non può e non deve essere tassata.

In modo simile anche per il canone di occupazione di suolo e spazi pubblici COSAP si è attuata una drastica diminuzione delle tariffe relativa alla fattispecie più diffusa del canone: il passo carrabile ridotto, in prima categoria da 86 a 50 euro, in seconda categoria da 57 a 20 euro.

Anche nella disciplina cosap sono state inoltre introdotte una serie di esenzioni a scopo di perequazione verso fasce deboli dell'utenza (portatori di handicap, soggetti sprovvisti di patente) e a scopo di equità per accessi carrabili oggettivamente non utilizzati o non utilizzabili.

Per entrambi i canoni Pubblicità e Cosap gli interventi attuati hanno contribuito a semplificare notevolmente l'operatività e la gestione dell'entrata e della sua applicazione.

### **Intensificazione e Sviluppo del sistema di pubblicità delle informazioni e dei dati.**

A decorrere dal 2012 e 2013, periodo nel quale sono stati introdotti nel nostro sistema puntuali normative relative alla pubblicazione dei dati ed una maggiore trasparenza e lotta alla corruzione, nel nostro Comune tali disposizioni sono state applicate puntualmente. Attualmente stiamo proseguendo con la predisposizione di dati, tabelle, referti, informazioni che vengono regolarmente e costantemente pubblicati e aggiornati sul sito e/o inviati a soggetti terzi. In aggiunta, le norme statali hanno anche previsto che sul sito del Mef vengano pubblicate tutta una ulteriore serie di dati principalmente di natura contabile, quali fatture, certificazioni di credito e tempi di pagamento delle stesse, in particolare, dati inerenti la registrazione delle fatture nei registri contabili e il caricamento nel sito del Mef delle fatture scadute e non pagate, oltre che la verifica giornaliera di tutte le certificazioni dei crediti richiesti dai fornitori al Comune. L'obbligo riguarda anche il servizio di certificazione crediti, volto a favorire lo smobilizzo dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della P.A.. I D.M. 22 maggio e 25 giugno 2012, cosiddetti "decreti certificazione", prevedono infatti l'obbligo per lo Stato, gli enti pubblici nazionali, le regioni, gli enti locali e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale di certificare, su istanza del creditore, gli eventuali crediti relativi a somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti.

L'istanza di certificazione può essere presentata da chiunque, società, impresa individuale o persona fisica, vanti un credito non prescritto, certo, liquido ed esigibile, scaturente da un contratto avente ad oggetto somministrazioni, forniture ed appalti nei confronti di una P.A. L'articolo 27 del D.L. 66/2014 introduce significative novità che riguardano sia le modalità di utilizzo che il ruolo della piattaforma per la certificazione dei crediti (o sistema PCC). Le funzionalità della piattaforma, che attualmente permettono di comunicare e certificare i debiti scaduti per somministrazioni, forniture e appalti e per obbligazioni relative a prestazioni professionali (di seguito, debiti commerciali), saranno integrate con nuovi moduli applicativi, per mezzo dei quali sarà possibile monitorare in modo continuativo l'andamento dei predetti debiti e dei relativi tempi di pagamento. In particolare, l'utilizzo della piattaforma elettronica permetterà di tracciare e rendere trasparente ai soggetti interessati l'intero ciclo di vita dei debiti commerciali

per i quali sia stata emessa fattura (o richiesta equivalente di pagamento) a decorrere dal 1° luglio 2014 con conseguenze positive soprattutto dei tempi di pagamento dei crediti da parte della P.A.

A seguito di modifiche nel sistema di verifica dei requisiti di partecipazione alle gare d'appalto, il nuovo sistema dell'AVCP offre la possibilità, alle stazioni appaltanti, attraverso un'interfaccia web integrata con i servizi di cooperazione applicativa con gli Enti Certificanti, di procedere all'immediata acquisizione dei documenti a comprova del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario per l'affidamento dei contratti pubblici. Agli Operatori Economici permette di inserire nel sistema i documenti la cui produzione è a proprio carico ai sensi dell'art. 6-bis, comma 4, del Codice. Questo nuovo sistema consente ai soggetti, coinvolti a diverso titolo nelle procedure di gara pubbliche, di interagire e scambiare informazioni necessarie in tempi ridotti. Rispetto al processo tradizionale che prevedeva attività di richiesta/ricezione di documenti cartacei a soggetti diversi ed in modo reiterato nel tempo, il nuovo modello proposto prevede la disponibilità di documenti firmati digitalmente da parte di soggetti autorizzati utili per la comprova dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario. In particolare, Il PASSOE rappresenta una nuova entità che consente di mettere in relazione tra loro gli Operatori Economici (OE) partecipanti a raggruppamenti ovvero gli OE che si presentano singolarmente e di relazionarli all'appalto (eventualmente ai diversi CIG del medesimo appalto) a cui partecipano. Grazie al PassOE, da un lato le Società mandanti possono identificare per ciascuna gara i CIG di interesse e creare il proprio PassOE, dall'altro la mandataria nell'ambito della creazione del proprio PassOE visualizza le società mandanti, procede accettando/rifiutando il mandato e genera il PASSOE complessivo da inviare alla Stazione Appaltante. Tale sistema consente:

- di semplificare la gestione delle gare con un numero elevato di partecipanti e delle gare multi-lotto, permettendo alla Stazione Appaltante (SA) di disporre di tutte le informazioni necessarie relative agli Operatori, senza dover inserire i singoli PassOE di società raggruppate confermando soltanto la composizione dei raggruppamenti ed i relativi ruoli;
- di utilizzare un'interfaccia unica per gara che consenta di gestire contestualmente tutti i lotti della gara. Tale funzionalità viene garantita anche per Singoli partecipanti.
- all'operatore economico, di utilizzare tali documenti per ciascuna delle procedure di affidamento alle quali partecipa, entro il periodo di validità del documento.

Anche in tema di contratti a seguito del D.L. n. 179/2012, che ha modificato il Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 2006 ha reso obbligatoria dal 1° di gennaio 2013 la stipula dei contratti in modalità elettronica, a pena di nullità. Dal 2014 abbiamo attivato la trasmissione telematica all'Agenzia delle Entrate dei contratti firmati digitalmente. L'obiettivo è quello di procedere alla trasmissione telematica di tutti i contratti dell'amministrazione e relativi allegati, razionalizzando e velocizzando le procedure di espletamento delle diverse formalità.

Sempre in materia di contratti una importante obiettivo che l'Amministrazione ha raggiunto è stato quello della informatizzazione.

Riportiamo uno schema riepilogativo della progettazione attivata dal servizio Programmazione in coerenza con il programma istituzionale:

Progetto	Progettualità	
	Coerenza mandato	Stato
Videosorveglianza cittadina a valere sul bando del PO FESR 2007-2013 Asse 1 L.d.a. 1.1.1.a - Presentato a dicembre 2013 - nel maggio 2014 ha passato la preselezione	Linea "Oristano Città della qualità sociale". Proposta di azioni preventive, non repressive, per fermare ed eventualmente sanzionare gli episodi di vandalismo e piccola delinquenza. In coerenza con la volontà di migliorare gli indicatori sulla sicurezza pubblica e privata	Non finanziato
dispersione scolastica – a valere sul bando "Educazione dei giovani 2013" della Fondazione con il sud - Presentato a gennaio 2014 – non finanziato (ma una buona base di partenariato con le scuole provinciali per un futuro progetto sulla dispersione scolastica finanziabile con altri strumenti.	La presentazione del progetto è in coerenza con la volontà dell'amministrazione di migliorare gli indicatori della qualità della vita, in particolare quelli sulla scolarizzazione e sulla formazione.	Non finanziato
Viabilità Rurale a valere sul bando del PSR 2007-2014 mis 125.1 prevede il rifacimento della viabilità compromessa dall'alluvione del nov. 2013 nel tratto di strada comunale verso Tiria. Il progetto è stato presentato a marzo 2014.	In coerenza con la volontà di valorizzare le frazioni con interventi sulla mobilità (linea "le espansioni consolidate")	Finanziato
Partecipazione al partenariato del Bando "Beni Benius" a valere sul PO FSE 2007-2013 l.d.a e2.1 - Il comune ha sottoscritto due protocolli d'intesa per la realizzazione di due progetti distinti sul tema dell'occupabilità Protocollo con ANAP Sardegna e protocollo con Isforcoop;		In corso di valutazione
Progetto formativo per le imprese al femminile – a valere sul bando AZIONE POSITIVA-PROGRAMMA OBIETTIVO 2013 del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali .	In coerenza con la volontà dell'amministrazione di "incentivare le imprese a creare sinergie" (linea "L'amministrazione guida dello sviluppo")	In corso di valutazione
Progetto Enel cuore – per la realizzazione di Orti urbani sostenibili - Il progetto è stato presentato a luglio 2014 è in fase di valutazione	In coerenza con un'estensione e un miglioramento del progetto Orti Urbani, incluso nel mandato come sperimentazione di azioni positive contro le povertà	In fase di valutazione
rifiuti solidi urbani - Strumento Europeaid –	in coerenza con la linea "L'amministrazione, i rifiuti	C o n c l u s o

Cooperazione decentrata con il Senegal - trasferimento buone prassi sulla gestione dei rifiuti urbani	e l'energia	06.2014
Alligator - Strumento L.R. 19- Cooperazione Decentrata con il Senegal – campagna di sensibilizzazione bilaterale sulla corretta gestione dei rifiuti	in coerenza con la linea “L'amministrazione, i rifiuti e l'energia	In corso
NOA Nonni Oristanesi Attivi finanziato a valere del fondo per l'invecchiamento attivo del ministero per la famiglia	in coerenza con la linea “servizi alla famiglia e alle persone” in particolare quando si ricorda che “L'alto indice di invecchiamento della popolazione impone un'attenzione sempre maggiore alle problematiche degli anziani”] Il progetto NOA prevede fra le altre cose lo sviluppo di una APP per smartphone (attualmente in fase avanzata di sviluppo) che permette al cittadino di interfacciarsi in maniera più diretta e comoda con l'amministrazione (es. ricevendo automaticamente le notizie dell'ufficio stampa o inviando segnalazioni alla polizia municipale), in coerenza con la volontà di “potenziare i servizi online per cittadini e imprese” [linee di attività per l'e-government]	In corso
ICoD – Finanziato a valere sul FEI Fondo europeo per l'Immigrazione dal Ministero dell'Interno	[in coerenza con la volontà di migliorare gli indicatori relativi ai diritti umani; in coerenza inoltre con la linea “servizi alla famiglia e alle persone”	Concluso
Progetto 3T (progetto di promozione delle produzioni tipiche dell'oristanese) realizzati a febbraio 2013	in coerenza con la finalità di rivitalizzare il mercato locale, linea di attività “lo sviluppo economico”	Concluso
Progetto “5 x Mille per il Comune di Oristano	in coerenza con la linea “servizi alla famiglia e alle persone”	In corso
Adesione al percorso comunitario Mayors Adapt sui cambiamenti del Clima”	in coerenza sia con la linea “Oristano città della Sardegna e dell'Europa”, quando ci si impegna a “riavvicinare Oristano all'Europa”, sia con la linea “L'amministrazione, i rifiuti e l'energia”, in quanto si aderisce a una rete di città che si impegnano nella lotta ai cambiamenti climatici e quindi al risparmio energetico	In corso
Progetto Oristanesi nel Mondo	in coerenza con il potenziamento dei servizi online per cittadini e imprese	In corso

### Urbanistica

In materia urbanistica ci siamo impegnati per:

- redare e approvare la variante generale al PUC con aggiornamento cartografico, adozione delle nuove norme agricole ed adeguamento alle richieste di coerenza della Regione;
- la revisione ed aggiornamento del Piano di Utilizzo dei Litorali PUL con immediata ricaduta sul sistema turistico della borgata;
- l'adozione definitiva del Piano integrato di riqualificazione urbanistica, edilizia e ambientale dell'Area ex Sipsa in località Brabau e della pineta di Torregrande.

Tutti questi atti sono all'attenzione dell'ufficio urbanistico regionale per il previsto parere di coerenza.

Per Torregrande inoltre, oltre alle azioni previste nel PUL e nel progetto IVI ex SIPSA, grazie alla RAS che ha co-finanziato la Progettazione preliminare per la “Accessibilità e riqualificazione del sistema terra/mare per Torregrande” per un importo complessivo di circa 136.000 €, nel mese di novembre abbiamo dato avvio alla procedura per un grande concorso europeo di progettazione che ha per oggetto l'intero litorale di Oristano, dal porticciolo alla foce del Tirso. Il progetto dovrà studiare l'integrazione con la città e l'entroterra, per costruire un grande disegno di sviluppo sostenibile. Il progetto vincitore verrà presentato in una mostra pubblica entro il mese di giugno del 2015.

Per concludere la presentazione del lavoro riguardante il settore dell'urbanistica, a fine dicembre ci è stata consegnata la bozza del Piano Particolareggiato del Centro Storico (PPCS). Attualmente è oggetto della dovuta verifica tecnica da parte degli uffici e entro il mese di Gennaio verrà portata all'attenzione della maggioranza.

Infine, dopo un passaggio in maggioranza, nelle prossime settimane la Giunta approverà una delibera di indirizzo per la conclusione dell'iter delle zone C2ru. La proposta di delibera prevede la costituzione di un organismo finalizzato all'attuazione delle zone di riqualificazione urbana C2ru di Sa Rodia e Is Pasturas-Sili. L'organismo proposto sarà una società di trasformazione urbana (STU) paternariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI) istituito dalla legge Bassanini bis del 1997.

### Mobilità e Traffico:

la prossima settimana verrà portato all'attenzione della maggioranza il **Piano Urbano della Mobilità** e i progetti di mobilità lenta.

Il PUM è stato studiato da progettisti qualificati che hanno messo in pratica le direttive impartite con provvedimento della Giunta n. 43/2012. Gli indirizzi contenuti nella delibera sono stati poi tradotti in una scala di priorità adottata dai progettisti:

14. traffico pedonale;
15. mobilità lenta con particolare riguardo a piste ciclabili e, dove non sono possibili per problemi di spazio, provvedimenti di regolamentazione del traffico che avvantaggino i ciclisti;
16. trasporto pubblico urbano;
17. trasporto privato;

La scala di gerarchie adottata ha portato alla proposta di riduzione degli spazi per il trasporto privato, allo spostamento della sosta dalla strada a parcheggi in struttura, all'incremento delle zone a pedonalità privilegiata, alla promozione di modalità di trasporto alternative ecosostenibili ed alla creazione di zone a traffico limitato, pedonali o con velocità ridotta (zone 30).

Le conseguenze delle azioni previste sono un abbattimento del rumore, una maggior sicurezza stradale, una maggior fluidità del traffico ed una diminuzione degli inquinanti atmosferici.

Il PUM prevede anche azioni strutturali col progetto preliminare della rivisitazione dei nodi più importanti all'interno dell'abitato.

Particolare cura è stata posta nella regolamentazione del traffico nel Centro storico sia nelle azioni dettate dal PUM, zona ZTL e zona disco, sia nelle azioni previste nel PPCS che riqualifica le strade e le piazze suggerendo con tavole dedicate le opere di urbanizzazione necessarie.

Sono stati oramai portati a compimento i seguenti **Progetti per mobilità lenta**:

1. progetto HUB. Centri di interscambio tra mobilità veicolare e mobilità ciclabile;
2. definizione di tutto l'iter per il Centro Intermodale;
3. Varie piste ciclabili di cui si è ultimata anche la realizzazione;
4. Progetto di mobilità lenta su tutto il territorio di Oristano ed anche nel territorio di ben 16 Comuni limitrofi.

Nell'ottica di una mobilità che tenga conto degli obiettivi di Europa 2020 abbiamo partecipato al progetto City Mobil 2. Siamo stati pionieri nella sperimentazione di nuove modalità di trasporto urbano che potranno avere un importantissimo ritorno d'immagine e, forse, occupazionale. Quanto abbiamo visto l'estate scorsa a Torregrande verrà replicato a Milano in occasione di Expo 2015.

Abbiamo inoltre partecipato e ricevuto finanziamento per vari piani di sicurezza stradale. Attualmente stiamo ultimando le azioni previste nel 4° e 5° piano e stiamo collaborando con l'Università di Cagliari e di Sassari per il completamento del catasto stradale.

Non siamo invece riusciti ad essere efficaci con la Regione Sarda e l'ARST quanto avremmo dovuto per quanto riguarda il servizio di Trasporto Pubblico Urbano anche se prossimamente verranno installate in diverse fermate le paline "intelligenti" e verranno ulteriormente razionalizzate le tratte urbane ed extraurbane. E' però sotto gli occhi di tutti che, seppure gli utenti siano complessivamente aumentati, soprattutto studenti e cittadini provenienti dai paesi di Sili, Massama, Nuraxinieddu, Donigala e dalla borgata di Torregrande, il servizio non funziona come dovrebbe. Vediamo ancora tanti pulman che viaggiano vuoti, non in maniera fisiologica come normalmente avviene in un servizio di trasporto pubblico urbano, bensì in maniera chiaramente patologica, soprattutto in alcune fasce orarie.

### **Energie Rinnovabili e Patto dei Sindaci**

Abbiamo adottato il PAES, Piano per l'Energia Sostenibile, recentemente approvato dai competenti uffici dell'UE. Entro il mese di gennaio verranno illustrate alla cittadinanza e alle imprese le possibilità di sviluppo che il PAES consente, tramite l'adesione del nostro comune al Patto dei sindaci, grazie al rapporto diretto con la BEI, Banca Europea per gli investimenti.

Abbiamo realizzato un impianto fotovoltaico nel cantiere Comunale che attualmente rende al Comune circa 300.000 €. all'anno e programmato la realizzazione di quattro impianti fotovoltaici nelle scuole cittadine in modo da renderle autosufficienti dal punto di vista energetico. Da segnalare che questi due interventi sono stati realizzati dalla nostra amministrazione in un periodo in cui non sono più presenti gli incentivi di cui avrebbero potuto usufruire gli amministratori che ci hanno preceduto.

Abbiamo stipulato una convenzione con un'impresa continentale che aveva già presentato al SAVI la documentazione per l'autorizzazione alla realizzazione, su di un terreno agricolo privato, di un impianto solare termodinamico con potenza complessiva di circa 11 megawatt. Il sito è confinante con la proprietà comunale di Pabarile. Nella convenzione sono stati inseriti dei vantaggi per il comune, oltre la possibilità di un efficace controllo nella realizzazione dell'opera.

A fine 2014 sono stati consegnati i lavori per la realizzazione della Rete MAN a fibra ottica per la interconnessione delle sedi della pubblica amministrazione per un importo di aggiudicazione € 2.114.000. L'impegno sul bilancio comunale sarà non meno di 300.000,00 euro.

In conclusione, segnaliamo che gli strumenti della pianificazione urbanistica PUL, PUM, Progetti mobilità lenta, PPCS sono stati portati avanti con metodologie innovative riguardanti il coinvolgimento dei cittadini come elemento base delle metodologie progettuali. Tali modalità proseguiranno a breve nella conclusione dell'iter di approvazione del PUM e del PPCS. I piani saranno portati più volte all'attenzione della maggioranza e dei cittadini per dovuti suggerimenti e migliorie.

## PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Anche la relazione al rendiconto della gestione, come ogni altro atto collegato con il processo di programmazione, deve ricondursi al riferimento legislativo stabilito dall'ordinamento generale degli enti locali che indica il preciso significato dell'esistenza del comune: una struttura organizzata che opera continuamente nell'interesse generale della collettività servita.

Il crescente affermarsi di nuovi principi di gestione, fondati sulla progressiva introduzione di criteri di economia aziendale, sta spostando l'attenzione di molti operatori degli enti collegati verso più efficaci criteri di pianificazione finanziaria e di controllo sulla gestione. Questi criteri, che mirano a migliorare il grado di efficienza, di efficacia e di economicità dell'attività di gestione intrapresa dal comune, vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l'uso delle risorse che sono sempre limitate e con costi di approvvigionamento spesso elevati.



Il processo di programmazione, gestione e controllo consente di dare concreto contenuto ai principi generali stabiliti dall'ordinamento degli enti locali. Ad ogni organo spettano infatti precise competenze che si traducono, dal punto di vista amministrativo, in diversi atti deliberativi sottoposti all'approvazione del consiglio. E' in questo ambito che si manifestano i ruoli dei diversi organi: al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati. Partendo da questa premessa, in ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il consiglio e la giunta si confrontano su temi che riguardano l'uso delle risorse:

- Prima di iniziare l'esercizio finanziario, quando viene approvato il bilancio di previsione con i documenti di carattere programmatico;
- A metà esercizio, quando il consiglio comunale è tenuto a verificare e poi deliberare sullo stato di attuazione dei programmi;
- Ad esercizio finanziario ormai concluso, quando viene deliberato il conto del bilancio con il rendiconto dell'attività di gestione.



Con l'approvazione del *bilancio di previsione*, e soprattutto durante la discussione sul contenuto della relazione previsionale e programmatica, il consiglio comunale individua quali siano gli obiettivi strategici da raggiungere nel triennio successivo ed approva i programmi di spesa che vincoleranno poi l'amministrazione nello stesso intervallo di tempo. La giunta, con la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* e la verifica degli equilibri di bilancio (30 settembre), mette al corrente il consiglio sul grado di avanzamento degli obiettivi a suo tempo programmati. In quella circostanza l'organo collegiale, qualora sia venuto meno l'equilibrio tra entrate ed uscite su cui si regge il bilancio, interviene approvando il riequilibrio generale della gestione. L'intervento del consiglio comunale nell'attività di programmazione del singolo comune termina con l'approvazione del *rendiconto* di esercizio (30 aprile successivo) quando il medesimo organo è chiamato a giudicare l'operato della giunta ed a valutare il grado di realizzazione degli obiettivi a suo tempo pianificati.



La programmazione di inizio esercizio viene dunque confrontata con i risultati raggiunti fornendo una precisa analisi sull'efficienza e l'efficacia dell'azione intrapresa dall'intera struttura comunale. La relazione al rendiconto è pertanto l'anello conclusivo di un processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del bilancio e con la discussione, in tale circostanza, delle direttive programmatiche politico/finanziarie per il periodo successivo. I principi che mirano all'economica gestione delle risorse richiedono infatti un momento finale di verifica sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Questo tipo di valutazione costituisce, inoltre, un preciso punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso e per affinare la tecnica di configurazione degli obiettivi degli esercizi futuri. Il giudizio critico sui risultati conseguiti, infatti, tenderà ad influenzare le scelte di programmazione che l'amministrazione dovrà adottare negli anni che saranno poi oggetto di programmazione pluriennale. Esiste quindi un legame *economico/finanziario* che unisce i diversi esercizi, e questo genere di interconnessioni diventa ancora più evidente proprio nel momento in cui il comune procede ad analizzare i risultati conseguiti in un determinato esercizio.

## IL RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con un risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo d'amministrazione. In base allo schema di calcolo stabilito dal legislatore contabile, il saldo complessivo si compone di due distinti risultati: il risultato la gestione di competenza e quello della gestione dei residui. La somma algebrica dei due importi consente di ottenere il valore complessivo del risultato, mentre l'analisi disaggregata degli stessi fornisce maggiori informazioni su come, in concreto, l'ente abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio.

In linea di principio, si può affermare che un risultato positivo della sola competenza (avanzo) è un indice positivo che mette in luce, alla fine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo) dimostra una scarsa capacità di previsione dell'andamento dei flussi delle entrate che conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura con pari entrate. Il comune, in questo caso, è vissuto in quello specifico esercizio al di sopra delle proprie possibilità (disavanzo di competenza).

Ma questo genere di conclusioni è alquanto approssimativo dato che, in una visione molto restrittiva, potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo per dimostrare la capacità dell'ente di agire in base a norme di "buona amministrazione". In realtà, come risulta nei fatti, non sempre un risultato positivo è indice di buona gestione come, allo stesso modo, un occasionale e non ripetitivo risultato negativo non è sintomo certo di una cattiva amministrazione. Ulteriori elementi fondamentali come il grado di efficienza dall'apparato amministrativo, l'utilizzo economico delle risorse e, infine, il grado di soddisfacimento della domanda di servizi da parte del cittadino, sono tutti fattori fondamentali che non trovano alcun riscontro nella semplice lettura del dato numerico di sintesi (risultato di amministrazione).

I prospetti successivi mostrano in sequenza il risultato di amministrazione complessivo, il risultato della sola gestione di competenza e, in un'ottica che mira a misurare il grado di realizzazione dei programmi, la differenza tra le risorse destinate al finanziamento dei programmi e le risorse utilizzate per lo stesso scopo.

RIASSUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2014 (risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)		Movimenti 2014		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (01-01-2014)	(+)	10.576.808,80	-	10.576.808,80
Riscossioni	(+)	12.699.709,13	30.038.002,03	42.737.711,16
Pagamenti	(-)	16.355.382,25	28.792.454,32	45.147.836,57
<b>Fondo cassa finale (31-12-2014)</b>		<b>6.921.135,68</b>	<b>1.245.547,71</b>	<b>8.166.683,39</b>
Residui attivi	(+)	45.213.966,31	15.496.384,02	60.710.350,33
Residui passivi	(-)	48.335.671,51	16.563.423,32	64.899.094,83
<b>Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>3.799.430,48</b>	<b>178.508,41</b>	<b>3.977.938,89</b>
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-1.649.748,56	1.649.748,56	
<b>Composizione del risultato (Residui e competenza)</b>		<b>2.149.681,92</b>	<b>1.828.256,97</b>	

RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2014 (Competenza)		Operazioni di gestione		Risultato
		Accertamenti	Impegni	
Corrente	(+)	37.355.308,86	35.619.845,49	1.735.463,37
Investimenti	(+)	6.607.093,84	6.514.300,24	92.793,60
Movimento fondi	(+)	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	(+)	3.221.731,91	3.221.731,91	0,00
<b>Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)</b>				<b>1.828.256,97</b>

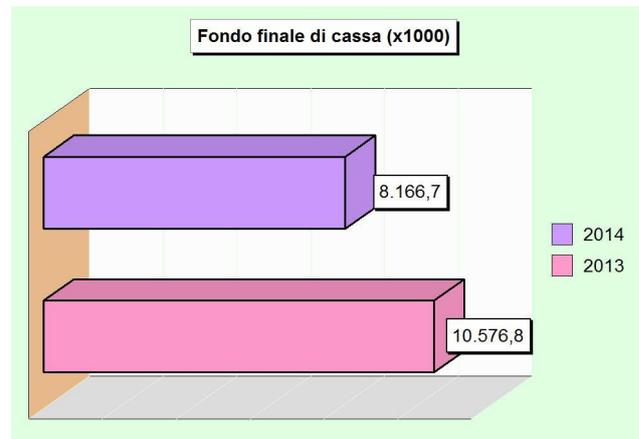
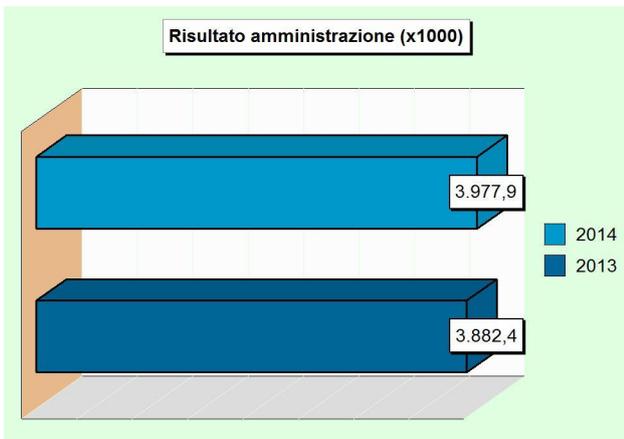
RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI 2014 (Risorse movimentate dai programmi)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Acc./Impegni	
Totale delle risorse destinate ai programmi	(+)	74.144.089,24	43.962.402,70	-30.181.686,54
Totale delle risorse impiegate nei programmi	(-)	74.144.089,24	42.134.145,73	-32.009.943,51
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione programmi</b>				<b>1.828.256,97</b>

## IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE COMPLESSIVO

Il consuntivo è il documento ufficiale con il quale ogni amministrazione rende conto ai cittadini su come siano stati realmente impiegati i soldi pubblici gestiti in un determinato arco di tempo (esercizio). Conti alla mano, si tratta di spiegare dove e come sono state gestite le risorse reperite nell'anno ma anche di misurare i risultati conseguiti, ottenuti con il lavoro messo in atto dall'intera organizzazione. L'obiettivo è quello di misurare lo stato di salute dell'ente, confrontando le aspettative con i risultati oggettivi. E' il caso di precisare che mentre il rendiconto di un esercizio valuta le performance di quello specifico anno, con il rendiconto di mandato la giunta formulerà le proprie considerazioni sull'attività svolta nel corso dell'intero quinquennio. In entrambi i casi, il destinatario finale del rendiconto sarà sempre il cittadino.



Ponendo l'attenzione sul singolo esercizio, l'attività finanziaria svolta dal comune in un anno termina con il conto di bilancio, un documento ufficiale dove si confrontano le risorse reperite con quelle utilizzate. Il rendiconto può terminare con un risultato positivo, chiamato avanzo, oppure con un saldo negativo, detto disavanzo. Il grafico riprende gli importi esposti nella tabella di fine pagina e mostra il risultato conseguito negli ultimi anni. È solo il caso di precisare che l'avanzo di un esercizio può essere impiegato per aumentare le spese di quello successivo, mentre il possibile disavanzo deve essere tempestivamente ripianato. Ma questo genere di valutazione non si limita ai soli movimenti di competenza ma si estende anche al saldo tra riscossioni e pagamenti. Ogni famiglia, infatti, conosce bene la differenza tra il detenere soldi subito spendibili, come i contanti o i depositi bancari, e il vantare invece crediti verso altri soggetti nei confronti dei quali è solo possibile agire per sollecitare il rapido pagamento del dovuto. Analoga situazione si presenta nelle casse comunali che hanno bisogno di un afflusso costante di denaro liquido che consenta il pagamento regolare dei fornitori. Con una cassa non adeguata, infatti, è necessario ricorrere al credito bancario oneroso. Il secondo grafico accosta il risultato e la situazione di cassa del medesimo esercizio.



RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Risultati a confronto)	Risultato		Scostamento	
	2013	2014		
Fondo di cassa iniziale (01-01)	(+)	11.043.754,91	10.576.808,80	-466.946,11
Riscossioni	(+)	43.897.641,37	42.737.711,16	-1.159.930,21
Pagamenti	(-)	44.364.587,48	45.147.836,57	783.249,09
<b>Fondo cassa finale (31-12)</b>		<b>10.576.808,80</b>	<b>8.166.683,39</b>	<b>-2.410.125,41</b>
Residui attivi	(+)	59.712.172,04	60.710.350,33	998.178,29
Residui passivi	(-)	66.406.586,07	64.899.094,83	-1.507.491,24
<b>Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>3.882.394,77</b>	<b>3.977.938,89</b>	<b>95.544,12</b>

## RISULTATO DI PARTE CORRENTE E IN C/CAPITALE

Approvando il bilancio di previsione, il consiglio comunale individua gli *obiettivi* e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra *disponibilità* e *impieghi*. In questo ambito, viene pertanto scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse essa viene ad essere, in concreto, finanziata. L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi.

Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: *avanzo*, *disavanzo*, *pareggio*. Mentre i movimenti di fondi ed i servizi C/terzi (partite di giro) generalmente pareggiano, ciò non si verifica mai nella gestione corrente e solo di rado in quella degli investimenti. Il valore del rispettivo risultato (avanzo/disavanzo) ha un preciso significato nella valutazione dei risultati di fine esercizio, visti però in un'ottica prettamente contabile e finanziaria. L'analisi sullo stato di realizzazione dei programmi a suo tempo pianificati abbraccia invece tematiche e criteri di valutazione che sono diversi, e decisamente più articolati.

Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni, viste come previsioni di bilancio (stanziamenti), come valori finali (accertamenti/impegni) ed infine come differenza tra questi due valori (scostamento). Come anticipato, si tratta di un tipo di rappresentazione prettamente numerica e contabile e che sarà invece sviluppata solo in un secondo tempo, affrontando ambiti più vasti.



RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2014 (Composizione degli equilibri)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Acc./Impegni	
<b>Bilancio corrente</b>				
Entrate Correnti	(+)	39.730.695,83	37.355.308,86	-2.375.386,97
Uscite Correnti	(-)	39.599.706,69	35.619.845,49	-3.979.861,20
Avanzo (+) o Disavanzo (-) corrente		<b>130.989,14</b>	<b>1.735.463,37</b>	
<b>Bilancio investimenti</b>				
Entrate Investimenti	(+)	18.372.065,41	6.607.093,84	-11.764.971,57
Uscite Investimenti	(-)	18.503.054,55	6.514.300,24	-11.988.754,31
Avanzo (+) o Disavanzo (-) investimenti		<b>-130.989,14</b>	<b>92.793,60</b>	
<b>Bilancio movimento di fondi</b>				
Entrate Movimento di Fondi	(+)	16.041.328,00	0,00	-16.041.328,00
Uscite Movimento di Fondi	(-)	16.041.328,00	0,00	-16.041.328,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) movimento di fondi		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>Bilancio servizi per conto di terzi</b>				
Entrate Servizi per Conto di Terzi	(+)	6.020.116,28	3.221.731,91	-2.798.384,37
Uscite Servizi per Conto di Terzi	(-)	6.020.116,28	3.221.731,91	-2.798.384,37
Avanzo (+) o Disavanzo (-) servizi per conto di terzi		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE</b>				
Entrate bilancio	(+)	80.164.205,52	47.184.134,61	-32.980.070,91
Uscite bilancio	(-)	80.164.205,52	45.355.877,64	-34.808.327,88
<b>AVANZO (+) o DISAVANZO (-) di competenza</b>		<b>0,00</b>	<b>1.828.256,97</b>	

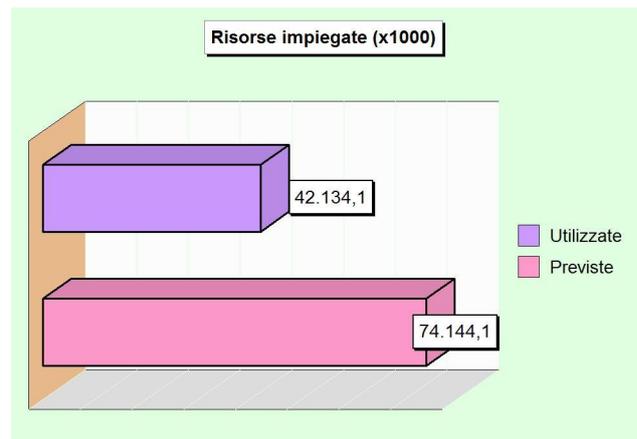
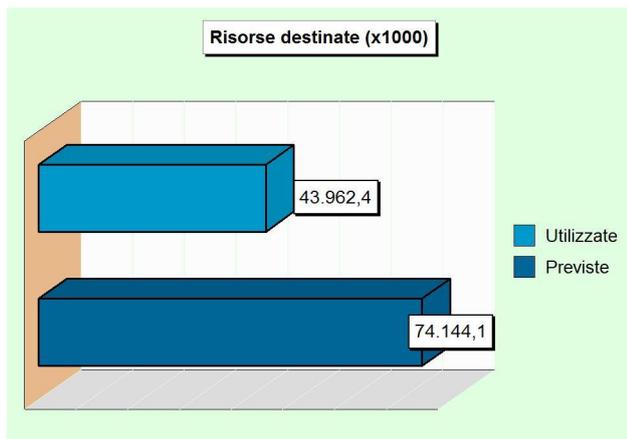
## PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Il bilancio prevede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in Titoli. Le entrate, depurate dai servizi per conto di terzi (partite di giro) ed eventualmente dai movimenti di fondi, indicano l'ammontare complessivo delle risorse *destinate* al finanziamento dei programmi di spesa. Allo stesso tempo il totale delle spese, sempre calcolato al netto dei servizi per conto di terzi ed eventualmente depurato anche dai movimenti di fondi, descrive il volume complessivo delle risorse *impiegate* nei programmi. Il bilancio di previsione deve riportare sempre il pareggio tra le entrate previste e le decisioni di spesa che si intendono realizzare. Questo comporta che l'ente è autorizzato ad intervenire nel proprio territorio con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento. La conseguenza di questa precisa scelta di fondo è facilmente intuibile: il bilancio di previsione nasce sempre dalla *verifica a priori* dell'entità delle risorse disponibili (stima degli accertamenti di entrata) ed è solo sulla scorta di questi importi che l'amministrazione definisce i propri programmi di spesa (destinazione delle risorse in uscita).

Spostando l'attenzione nella *valutazione a posteriori*, le previsioni del fabbisogno di risorse destinate ai programmi (stanziamenti di entrata) si sono trasformate in accertamenti mentre la stima del fabbisogno di spesa (stanziamenti di uscita) hanno prodotto la formazione di impegni. Mentre in sede di formazione del bilancio, come nei suoi successivi aggiornamenti periodici (variazioni di bilancio) esisteva l'obbligo del pareggio tra fonti e impieghi (le risorse destinate dovevano essere interamente destinate a finanziare il volume delle risorse impiegate), a rendiconto questo equilibrio non sussiste più. La differenza tra fonti e impieghi effettuata a consuntivo, infatti, mostrerà la formazione di un differenziale che, se positivo, assume la denominazione di Avanzo di competenza mentre, in caso contrario, prenderà il nome di Disavanzo di competenza.

RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI (Fonti finanziarie)	Competenza		Scostamento	
	Stanz. finali	Accertamenti		
Tributi (Tit.1)	(+)	18.487.678,58	17.827.185,42	-660.493,16
Trasferimenti dello Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	15.793.211,64	14.236.265,64	-1.556.946,00
Entrate extratributarie (Tit.3)	(+)	4.107.558,00	3.531.814,01	-575.743,99
Alienazione beni, trasferimento capitali e riscossione di crediti (Tit.4)	(+)	15.739.856,00	4.935.828,58	-10.804.027,42
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	18.360.982,00	1.781.560,49	-16.579.421,51
Avanzo di amministrazione	(+)	1.654.803,02	1.649.748,56	-5.054,46
<b>Totale delle risorse destinate ai programmi</b>		<b>74.144.089,24</b>	<b>43.962.402,70</b>	<b>-30.181.686,54</b>

RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI (Utilizzi economici)	Competenza		Scostamento	
	Stanz. finali	Impegni		
Spese correnti (Tit.1)	(+)	38.040.623,83	34.088.402,67	-3.952.221,16
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	18.503.054,55	6.514.300,24	-11.988.754,31
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	17.600.410,86	1.531.442,82	-16.068.968,04
Disavanzo di amministrazione	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale delle risorse impiegate nei programmi</b>		<b>74.144.089,24</b>	<b>42.134.145,73</b>	<b>-32.009.943,51</b>



## FONTI FINANZIARIE E UTILIZZI ECONOMICI

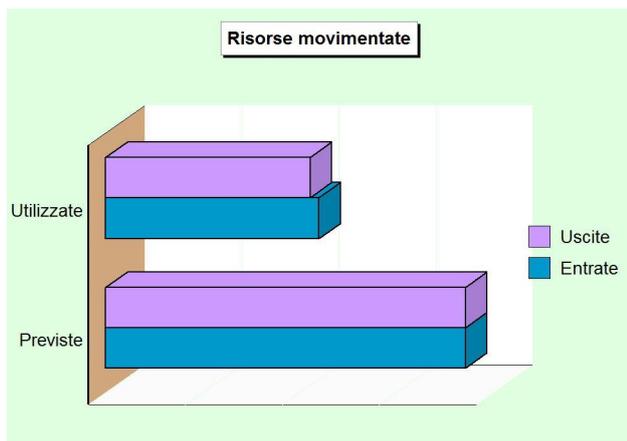
Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario con cui l'Amministrazione è autorizzata ad impiegare le risorse destinandole al finanziamento di *spese correnti e spese d'investimento*, accompagnate dalla presenza di eventuali *movimenti di fondi*. I servizi C/terzi (partite di giro), essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranei alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali. La struttura classica del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio. Questo è il motivo per cui al bilancio di previsione è allegata la relazione previsionale e programmatica.

Con l'approvazione di questo importante documento, le dotazioni di bilancio sono ricondotte al loro reale significato di *stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi*. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine prettamente finanziaria. Già la semplice esposizione dell'ammontare globale di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente), gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti) e le operazioni dal puro contenuto finanziario (movimento fondi), mette in condizione l'ente di determinare il risultato finale della gestione dei programmi.

Il prospetto di fine pagina espone, con una visione molto sintetica, l'andamento generale della programmazione finanziaria (gestione dei programmi) attuata nell'esercizio. Sia le entrate destinate alla realizzazione dei programmi che le uscite impiegate nei programmi fanno *esclusivo riferimento* agli stanziamenti della sola *competenza*. Mentre la prima colonna indica il volume di risorse complessivamente stanziato (bilancio di previsione e successivi aggiornamenti), la seconda riporta le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione dei programmi (avanzo, disavanzo o pareggio). L'ultima colonna mostra infine lo scostamento intervenuto tra la previsione e l'effettiva gestione dei programmi.

Come andremo meglio a descrivere negli argomenti seguenti della relazione, è il caso di precisare fin d'ora che il risultato della gestione (competenza) è solo uno dei criteri che possono portare ad una valutazione complessiva sui risultati dell'ente, in quanto il grado di soddisfacimento della domanda di servizi e di infrastrutture avanzata dal cittadino e dai suoi gruppi di interesse, infatti, tende ad essere misurata con una serie di indicatori in cui il parametro finanziario, è solo uno dei più importanti, ma non il solo.

RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI 2014 (Risorse movimentate dai programmi)	Competenza		Scostamento
	Stanz. finali	Accert./Impegni	
Entrate: Totale delle risorse destinate ai programmi (+)	74.144.089,24	43.962.402,70	-30.181.686,54
Uscite: Totale delle risorse impiegate nei programmi (-)	74.144.089,24	42.134.145,73	-32.009.943,51
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione programmi</b>	<b>0,00</b>	<b>1.828.256,97</b>	



## LE RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI

L'ammontare della spesa impiegata nei diversi programmi dipende dalla *disponibilità reale di risorse* che, nella contabilità comunale, sono classificate in spesa di parte corrente e in uscite in conto capitale. Partendo da questa constatazione, il prospetto successivo indica quali siano state le risorse complessivamente previste dal comune nell'esercizio appena chiuso (stanziamenti), quante di queste si siano tradotte in effettive disponibilità utilizzabili (accertamenti) e quale, infine, sia stata la loro composizione contabile.

Siamo pertanto in presenza di risorse di parte corrente, come i tributi, i trasferimenti in C/gestione, le entrate extratributarie, gli oneri di urbanizzazione destinati a finanziare le manutenzioni ordinarie, l'avanzo applicato al bilancio corrente, oppure di risorse in conto capitale, come le alienazioni di beni ed trasferimenti di capitale, le accensioni di prestiti, l'avanzo applicato al bilancio degli investimenti, le entrate correnti destinate a finanziare le spese in conto capitale, e così via. Ed è proprio la configurazione attribuita dall'ente al singolo programma a determinare quali e quante di queste risorse confluiscono poi in uno o più programmi; non esiste, a tale riguardo, una regola precisa, per cui la scelta della denominazione e del contenuto di ogni programma è libera ed ogni comune può, in questo ambito, agire in piena e totale autonomia.

La tabella successiva riporta le disponibilità destinate al finanziamento dei programmi di spesa dell'ultimo esercizio raggruppate in risorse di parte corrente e in conto capitale. Le colonne indicano le previsioni definitive, gli accertamenti di competenza e la misura dello scostamento che si è verificato tra questi due valori.

ENTRATE CORRENTI: COMPETENZA 2014		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Tributi	(+)	18.487.678,58	17.827.185,42	-660.493,16
Trasferimenti	(+)	15.793.211,64	14.236.265,64	-1.556.946,00
Entrate extratributarie	(+)	4.107.558,00	3.531.814,01	-575.743,99
Entrate correnti specifiche per investimenti	(-)	12.250,00	132.198,50	119.948,50
Entrate correnti generiche per investimenti	(-)	799.350,00	293.910,92	-505.439,08
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>37.576.848,22</b>	<b>35.169.155,65</b>	<b>-2.407.692,57</b>
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	1.001.847,61	1.001.847,61	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	1.152.000,00	1.184.305,60	32.305,60
Entrate Accensione di prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>2.153.847,61</b>	<b>2.186.153,21</b>	<b>32.305,60</b>
<b>Entrate correnti destinate ai programmi (a)</b>		<b>39.730.695,83</b>	<b>37.355.308,86</b>	<b>-2.375.386,97</b>
ENTRATE INVESTIMENTI: COMPETENZA 2014		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Trasferimenti capitale	(+)	15.739.856,00	4.935.828,58	-10.804.027,42
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	1.152.000,00	1.184.305,60	32.305,60
Entrate correnti specifiche per investimenti	(+)	12.250,00	132.198,50	119.948,50
Entrate correnti generiche per investimenti	(+)	799.350,00	293.910,92	-505.439,08
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	652.955,41	647.900,95	-5.054,46
<b>Risorse gratuite</b>		<b>16.052.411,41</b>	<b>4.825.533,35</b>	<b>-11.226.878,06</b>
Accensione di prestiti	(+)	18.360.982,00	1.781.560,49	-16.579.421,51
Entrate Accensione di prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse onerose</b>		<b>18.360.982,00</b>	<b>1.781.560,49</b>	<b>-16.579.421,51</b>
<b>Entrate investimenti destinate ai programmi (b)</b>		<b>34.413.393,41</b>	<b>6.607.093,84</b>	<b>-27.806.299,57</b>
RIEPILOGO ENTRATE: COMPETENZA 2014		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Entrate correnti	(+)	39.730.695,83	37.355.308,86	-2.375.386,97
Entrate investimenti	(+)	34.413.393,41	6.607.093,84	-27.806.299,57
<b>Totale entrate destinate ai programmi (a+b)</b>		<b>74.144.089,24</b>	<b>43.962.402,70</b>	<b>-30.181.686,54</b>
Servizi conto terzi	(+)	6.020.116,28	3.221.731,91	-2.798.384,37
<b>Altre entrate (c)</b>		<b>6.020.116,28</b>	<b>3.221.731,91</b>	<b>-2.798.384,37</b>
<b>Totale entrate bilancio (a+b+c)</b>		<b>80.164.205,52</b>	<b>47.184.134,61</b>	<b>-32.980.070,91</b>

## LE RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI

Gli importi contenuti nella precedente tabella indicavano il volume complessivo delle risorse di entrata che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio e che sono state, di conseguenza, destinate a finanziare i vari programmi di spesa deliberati dall'amministrazione. Ma il programma, a sua volta, può essere composto esclusivamente da interventi di parte corrente (è il caso, ad esempio, di un programma che si occupa solo degli interventi nel campo delle manifestazioni culturali), da spese del solo comparto in conto capitale (è il caso, ad esempio, di un programma che definisce tutti gli interventi della manutenzione straordinaria del patrimonio disponibile ed indisponibile) o da spese di origine sia corrente che in conto capitale (è il caso, ad esempio, di un programma che abbia per oggetto il finanziamento di tutte le spese che rientrano tra i servizi riconducibili all'amministrazione generale o alla gestione del territorio e dell'ambiente).

Partendo da questa premessa, il quadro riportato nella pagina mostra come queste risorse sono state utilizzate per finanziare spese correnti, interventi in conto capitale ed eventualmente movimenti di fondi. Il totale generale indica perciò il *valore complessivo dei programmi* di spesa gestiti durante questo esercizio. Si tratta di dati di estrema sintesi ma che costituiscono la necessaria premessa per analizzare, in un secondo tempo, la composizione di ogni singolo programma.

Le tre colonne rappresentano, per la sola gestione della competenza, le previsioni definitive di uscita, gli impegni assunti durante l'esercizio e la differenza algebrica tra questi due valori finanziari. La dimensione di questo divario dipende direttamente dallo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive ed i rispettivi accertamenti complessivi di entrata.

USCITE CORRENTI: COMPETENZA 2014		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Spese correnti	(+)	38.040.623,83	34.088.402,67	-3.952.221,16
Rimborso di prestiti	(+)	17.600.410,86	1.531.442,82	-16.068.968,04
	<b>Impieghi ordinari</b>	<b>55.641.034,69</b>	<b>35.619.845,49</b>	<b>-20.021.189,20</b>
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00	0,00	0,00
	<b>Impieghi straordinari</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>Uscite correnti impiegate nei programmi (a)</b>	<b>55.641.034,69</b>	<b>35.619.845,49</b>	<b>-20.021.189,20</b>
USCITE INVESTIMENTI: COMPETENZA 2014		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Spese in conto capitale	(+)	18.503.054,55	6.514.300,24	-11.988.754,31
	<b>Uscite investimenti impiegate nei programmi (b)</b>	<b>18.503.054,55</b>	<b>6.514.300,24</b>	<b>-11.988.754,31</b>
RIEPILOGO USCITE: COMPETENZA 2014		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Uscite correnti	(+)	55.641.034,69	35.619.845,49	-20.021.189,20
Uscite investimenti	(+)	18.503.054,55	6.514.300,24	-11.988.754,31
	<b>Totale uscite impiegate nei programmi (a+b)</b>	<b>74.144.089,24</b>	<b>42.134.145,73</b>	<b>-32.009.943,51</b>
Servizi conto terzi	(+)	6.020.116,28	3.221.731,91	-2.798.384,37
	<b>Altre uscite (c)</b>	<b>6.020.116,28</b>	<b>3.221.731,91</b>	<b>-2.798.384,37</b>
	<b>Totale uscite bilancio (a+b+c)</b>	<b>80.164.205,52</b>	<b>45.355.877,64</b>	<b>-34.808.327,88</b>

# **PROGRAMMAZIONE DELLE USCITE E RENDICONTO 2014**



## IL CONSUNTIVO LETTO PER PROGRAMMI

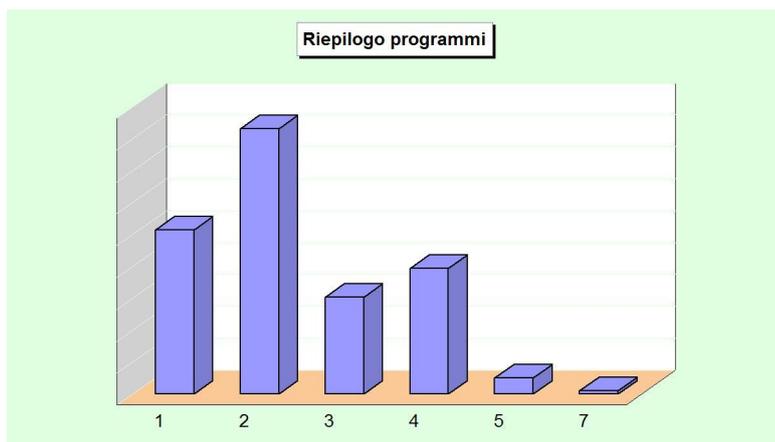
La relazione previsionale e programmatica, o qualunque altro analogo documento di indirizzo generale, è lo strumento di orientamento politico e programmatico mediante il quale il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, individua e specifica quali saranno gli obiettivi generali da perseguire nel successivo triennio. Questa *attività di indirizzo* tende ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la reale disponibilità di risorse certe o prevedibili. La lettura del bilancio "per programmi" permette quindi di associare l'obiettivo strategico alla rispettiva dotazione finanziaria: è il quadro sintetico che riconduce la creatività politica alla rigida legge degli equilibri di bilancio; il desiderio di soddisfare le molteplici esigenze della collettività con la necessità di selezionare le diverse aree e modalità d'intervento. I programmi di spesa sono quindi i punti di riferimento con i quali misurare, una volta ultimato l'esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune.

Ogni programma può essere costituito da spesa corrente, che comprende gli interventi di funzionamento (Tit.1 - Spese correnti) e la spesa indotta dalla restituzione del capitale mutuato o del ricorso alle anticipazioni di cassa (Tit.3 - Rimborso di prestiti), e da spese per investimento (Tit.2 - Spese in Conto capitale). E' l'ente a scegliere, liberamente e con elevati margini di flessibilità, il contenuto dei vari programmi.

Partendo da questa premessa, la tabella riporta l'elenco sintetico dei vari programmi di spesa gestiti nell'anno appena chiuso, mentre nei capitoli che seguono l'argomento sarà nuovamente ripreso per concentrare l'analisi su due aspetti importanti della gestione:

- Lo *stato di realizzazione dei programmi*, visto come lo scostamento che si è verificato nel corso dell'esercizio tra la previsione e l'impegno della spesa;
- Il *grado di ultimazione dei programmi*, inteso come lo scostamento tra l'impegno di spesa ed il pagamento della relativa obbligazione.

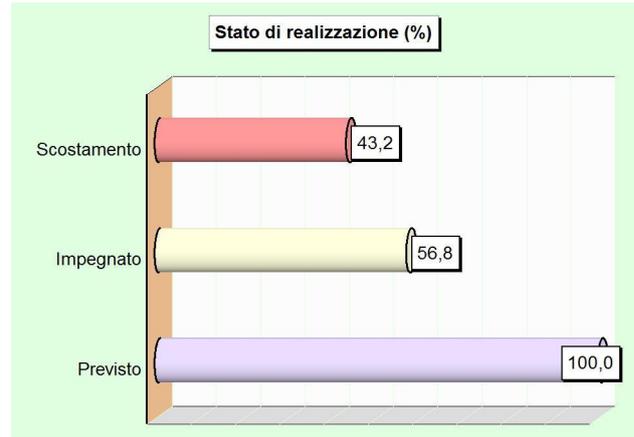
Si passerà, pertanto, da un'approccio di tipo sintetico ad un'analisi dal contenuto più dettagliato e analitico; da una visione della programmazione nel suo insieme ad un riscontro sul contenuto e sull'efficacia dell'azione intrapresa dalla macchina comunale. Se nella fase di programmazione la responsabilità delle scelte è prettamente politica, nella successiva attività di gestione il peso dell'apparato tecnico diventa particolarmente rilevante.



Composizione dei programmi 2014 (Denominazione)	Impegni di competenza		Totale
	Corrente	Investimenti	
1 SETTORE AMM.VO E SERVIZI A CITTADINANZA	10.287.709,74	6.189,00	10.293.898,74
2 SETTORE PROGRAMMAZIONE GESTIONE RISORSE	16.091.715,58	571.391,17	16.663.106,75
3 SETTORE LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONI	1.507.781,69	4.567.810,95	6.075.592,64
4 SETTORE SVILUPPO DEL TERRITORIO	6.748.256,73	1.126.025,02	7.874.281,75
5 SETTORE VIGILANZA TRASPORTI VIABILITA'	759.685,96	242.884,10	1.002.570,06
7 STAFF DEL SINDACO	224.695,79	0,00	224.695,79
<b>Programmi effettivi di spesa</b>	<b>35.619.845,49</b>	<b>6.514.300,24</b>	<b>42.134.145,73</b>
Disavanzo di amministrazione			0,00
<b>Totale delle risorse impiegate nei programmi</b>			<b>42.134.145,73</b>

## LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

L'esito finanziario della programmazione è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente, che comprende gli interventi di funzionamento (Tit.1 - Spese correnti) e la restituzione del debito contratto (Tit.3 - Rimborso di prestiti), e le spese per investimento (Tit.2 - Spese in Conto capitale). Qualsiasi tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni programma non può ignorare l'importanza di questi elementi. La *percentuale di realizzo* degli investimenti (% impegnato) dipende dal verificarsi di fattori esterni che possono essere stati indotti in minima parte dall'ente. E' il caso dei lavori pubblici che il comune voleva finanziare con contributi in C/capitale della provincia, dello Stato o della regione, dove la fattibilità dell'investimento era però subordinata alla concessione dei relativi mezzi.



Un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi, pertanto, può dipendere dalla mancata concessione di uno o più contributi di questo genere. La percentuale di realizzazione non è quindi l'unico elemento che va considerato per poter esprimere un giudizio sull'andamento nella gestione delle opere pubbliche. A differenza della componente d'investimento, l'impegno delle risorse in parte corrente dipende spesso dalla capacità dell'ente di attivare rapidamente le procedure amministrative di acquisto dei fattori produttivi. Si tratta, in questo caso, di spese destinate alla gestione ordinaria del comune. All'interno di ogni programma, la percentuale di realizzazione della componente "spesa corrente" diventa quindi un elemento rappresentativo del grado di efficienza della macchina comunale. Come per gli investimenti, si verificano però alcune eccezioni che vanno considerate:

- All'interno delle spese correnti sono collocati gli stanziamenti finanziati con entrate "a specifica destinazione". La mancata concessione di questi contributi produce sia una minore entrata (stanziamento non accertato) che una economia di spesa (minore uscita). La carenza di impegno può quindi essere solo apparente.
- Una gestione tesa alla costante ricerca dell'economicità produce sicuramente un risparmio di risorse che, se immediatamente utilizzate, aumentano il volume della spesa corrente di quell'esercizio. Lo stesso fenomeno, ma rilevato solo a consuntivo, genera invece un'economia di spesa che influisce nella dimensione dell'avanzo di amministrazione. In questo caso, il mancato impegno ha avuto origine da un uso economico delle risorse che, non tempestivamente rilevato, ha prodotto invece a consuntivo un'economia di spesa.
- La strategia del comune può essere finalizzata al contenimento continuo della spesa corrente. Quello che nel precedente punto era un fenomeno occasionale si trasforma, in questa seconda ipotesi, in una sistematica ricerca di contenimento della spesa. I risultati di questo comportamento saranno visibili a consuntivo quando l'avanzo di gestione raggiungerà valori consistenti. Questa strategia è tesa a garantire nell'esercizio successivo un elevato grado di autofinanziamento degli investimenti che potranno così essere finanziati con mezzi propri, e precisamente nella forma di avanzo della gestione.

La spesa per il rimborso dell'indebitamento può incidere in modo significativo sul risultato finale per programma. Collocata al Titolo 3 delle spese, è composto da due elementi ben distinti: il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento dei mutui e la resa delle anticipazioni di cassa. La restituzione dei prestiti contratti nei precedenti esercizi incide sul risultato del programma, ma solo dal punto di vista finanziario. E' infatti un'operazione priva di margine di discrezionalità, essendo la diretta conseguenza economico/patrimoniale di precedenti operazioni creditizie. Il quadro successivo riporta lo stato di realizzazione dei programmi fornendo le seguenti informazioni:

- Il *valore* di ogni programma (totale programma);
- Le *risorse previste* in bilancio (stanziamenti finali) distinte da quelle effettivamente attivate (impegni competenza);
- La *destinazione* delle risorse al finanziamento della spesa corrente e delle spese per investimento;
- La *percentuale di realizzazione* (% impegnato) sia generale che per singole componenti.

Stato di realizzazione generale dei programmi 2014 (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni	
<b>SETTORE AMM.VO E SERVIZI A CITTADINANZA</b>			
Spesa corrente	11.972.103,43	10.287.709,74	85,93 %
Spese per investimento	10.000,00	6.189,00	61,89 %
<b>Totale programma</b>	<b>11.982.103,43</b>	<b>10.293.898,74</b>	<b>85,91 %</b>
<b>SETTORE PROGRAMMAZIONE GESTIONE RISORSE</b>			
Spesa corrente	34.152.180,99	16.091.715,58	47,12 %
Spese per investimento	733.413,26	571.391,17	77,91 %
<b>Totale programma</b>	<b>34.885.594,25</b>	<b>16.663.106,75</b>	<b>47,77 %</b>

**SETTORE LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONI**

Spesa corrente	1.544.798,80	1.507.781,69	97,60 %
Spese per investimento	11.327.404,86	4.567.810,95	40,33 %
<b>Totale programma</b>	<b>12.872.203,66</b>	<b>6.075.592,64</b>	<b>47,20 %</b>

**SETTORE SVILUPPO DEL TERRITORIO**

Spesa corrente	6.794.443,67	6.748.256,73	99,32 %
Spese per investimento	6.063.586,43	1.126.025,02	18,57 %
<b>Totale programma</b>	<b>12.858.030,10</b>	<b>7.874.281,75</b>	<b>61,24 %</b>

**SETTORE VIGILANZA TRASPORTI VIABILITA'**

Spesa corrente	908.339,00	759.685,96	83,63 %
Spese per investimento	368.650,00	242.884,10	65,88 %
<b>Totale programma</b>	<b>1.276.989,00</b>	<b>1.002.570,06</b>	<b>78,51 %</b>

**STAFF DEL SINDACO**

Spesa corrente	269.168,80	224.695,79	83,48 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale programma</b>	<b>269.168,80</b>	<b>224.695,79</b>	<b>83,48 %</b>

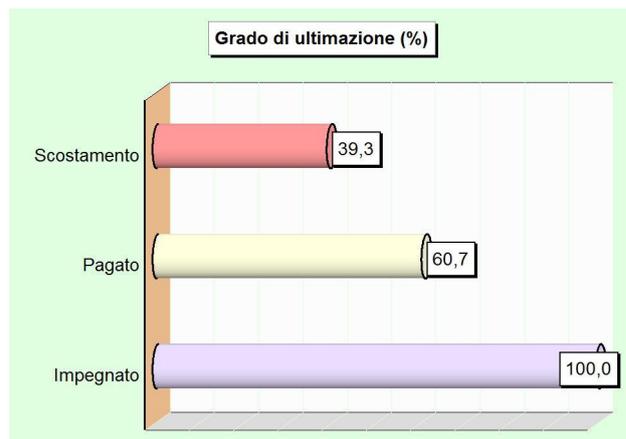
<b>Totale generale</b>	<b>74.144.089,24</b>	<b>42.134.145,73</b>	<b>56,83 %</b>
------------------------	----------------------	----------------------	----------------

Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	
------------------------------	------	------	--

<b>Totale delle risorse impiegate nei programmi</b>	<b>74.144.089,24</b>	<b>42.134.145,73</b>	
---	----------------------	----------------------	--

## IL GRADO DI ULTIMAZIONE DEI PROGRAMMI

Lo stato di realizzazione è forse l'indice più semplice per valutare l'efficacia della programmazione attuata. La tabella precedente forniva infatti un'immediata immagine del volume di risorse attivate nell'esercizio per finanziare i singoli programmi. I dati indicati nella colonna degli impegni offrivano adeguate informazioni sul valore degli interventi assunti nel bilancio corrente ed investimenti. Ma la contabilità espone anche un'altro dato, seppure di minore importanza, utile per valutare l'andamento della gestione: il grado di ultimazione dei programmi attivati, inteso come il rapporto tra gli impegni di spesa ed i relativi pagamenti effettuati nello stesso esercizio. In una congiuntura economica dove non è facile disporre di liquidità, la velocità nei pagamenti è un indice della presenza o meno di questo elemento di criticità.



La capacità di ultimare il procedimento di spesa fino al completo pagamento delle obbligazioni assunte può diventare, solo per quanto riguarda la spesa corrente, uno degli indici da prendere in considerazione per valutare l'efficienza dell'apparato comunale. La velocità media con cui il comune paga i propri fornitori può influire sulla qualità dei servizi resi, ma soprattutto sul prezzo di aggiudicazione praticato dai fornitori. Il giudizio di efficienza nella gestione dei programmi andrà però limitato alla sola componente "spesa corrente". Le spese in C/capitale hanno di solito tempi di realizzo pluriennali ed il volume dei pagamenti che si verificano nell'anno in cui viene attivato l'investimento è privo di particolare significatività.

Grado di ultimazione dei programmi 2014 (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Pagato
	Impegni	Pagamenti	
<b>SETTORE AMM.VO E SERVIZI A CITTADINANZA</b>			
Spesa corrente	10.287.709,74	4.876.706,61	47,40 %
Spese per investimento	6.189,00	0,00	0,00 %
<b>Totale programma</b>	<b>10.293.898,74</b>	<b>4.876.706,61</b>	<b>47,37 %</b>
<b>SETTORE PROGRAMMAZIONE GESTIONE RISORSE</b>			
Spesa corrente	16.091.715,58	13.980.017,40	86,88 %
Spese per investimento	571.391,17	8.100,72	1,42 %
<b>Totale programma</b>	<b>16.663.106,75</b>	<b>13.988.118,12</b>	<b>83,95 %</b>
<b>SETTORE LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONI</b>			
Spesa corrente	1.507.781,69	835.280,20	55,40 %
Spese per investimento	4.567.810,95	226.070,23	4,95 %
<b>Totale programma</b>	<b>6.075.592,64</b>	<b>1.061.350,43</b>	<b>17,47 %</b>
<b>SETTORE SVILUPPO DEL TERRITORIO</b>			
Spesa corrente	6.748.256,73	5.120.074,92	75,87 %
Spese per investimento	1.126.025,02	17.281,28	1,53 %
<b>Totale programma</b>	<b>7.874.281,75</b>	<b>5.137.356,20</b>	<b>65,24 %</b>
<b>SETTORE VIGILANZA TRASPORTI VIABILITA'</b>			
Spesa corrente	759.685,96	388.395,11	51,13 %
Spese per investimento	242.884,10	0,00	0,00 %
<b>Totale programma</b>	<b>1.002.570,06</b>	<b>388.395,11</b>	<b>38,74 %</b>
<b>STAFF DEL SINDACO</b>			
Spesa corrente	224.695,79	136.842,86	60,90 %
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale programma</b>	<b>224.695,79</b>	<b>136.842,86</b>	<b>60,90 %</b>
<b>Totale generale</b>	<b>42.134.145,73</b>	<b>25.588.769,33</b>	<b>60,73 %</b>
Disavanzo di amministrazione	0,00	-	
<b>Totale delle risorse impiegate nei programmi</b>	<b>42.134.145,73</b>	<b>25.588.769,33</b>	

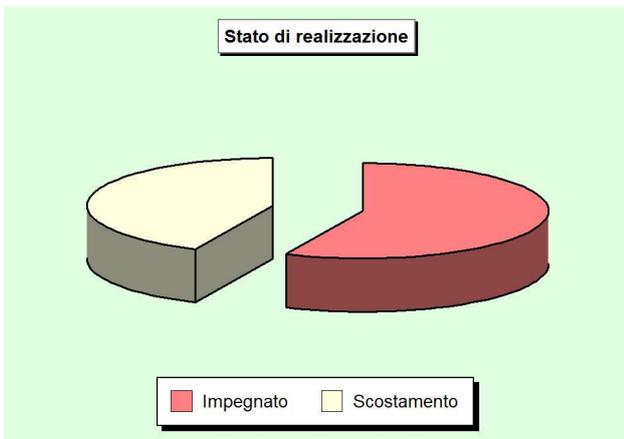
## PROGRAMMAZIONE POLITICA E GESTIONE

Le scelte in materia programmatica traggono origine da una valutazione realistica sulle disponibilità finanziarie e dalla successiva destinazione delle stesse, secondo un preciso grado di priorità, al finanziamento di programmi che interessano la gestione corrente ed in conto capitale. La normativa finanziaria e contabile obbliga ogni ente locale a strutturare il bilancio di previsione in modo da permetterne la lettura per programmi. Quest'ultimo elemento, sempre secondo le prescrizioni contabili, viene definito come un *"complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente"*.

La relazione programmatica di inizio esercizio cerca di coniugare la capacità politica di prefigurare fini ambiziosi con la necessità di dimensionare, quegli stessi obiettivi, al volume di risorse realmente disponibili. Come conseguenza di ciò, la relazione al rendiconto di fine esercizio va ad esporre i risultati raggiunti indicando il *grado di realizzazione dei programmi* che erano stati ipotizzati nella programmazione iniziale. Non si è in presenza, pertanto, di una sintesi esclusivamente economica e finanziaria ma di un documento di più ampio respiro dove la componente politica, che ha gestito nell'anno le risorse disponibili, espone al consiglio i risultati raggiunti.

Nel corso dell'esercizio, la sensibilità politica di prefigurare obiettivi ambiziosi si è misurata con la complessa realtà in cui operano gli enti locali. Le difficoltà di ordine finanziario si sono sommate a quelle di origine legislativa ed i risultati raggiunti sono la conseguenza dell'effetto congiunto di questi due elementi. Come nel caso della relazione programmatica, anche la relazione al rendiconto mira a rappresentare in l'attitudine politica dell'amministrazione di agire con comportamenti e finalità chiare ed evidenti. Il consigliere comunale nell'ambito delle sue funzioni, come d'altra parte il cittadino che è l'utente finale dei servizi erogati dall'ente, devono poter ritrovare in questo documento i lineamenti di un'amministrazione che ha agito traducendo gli obiettivi in altrettanti risultati.

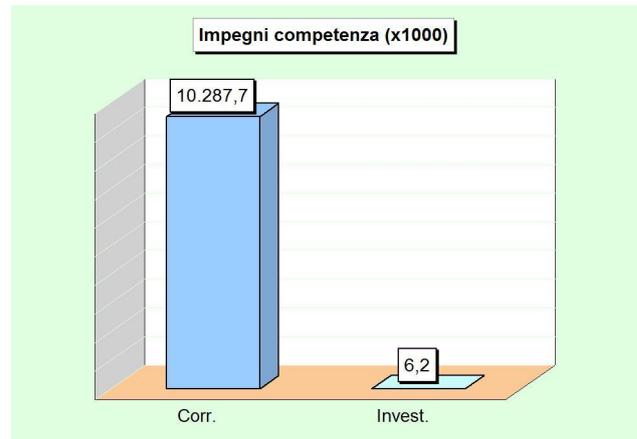
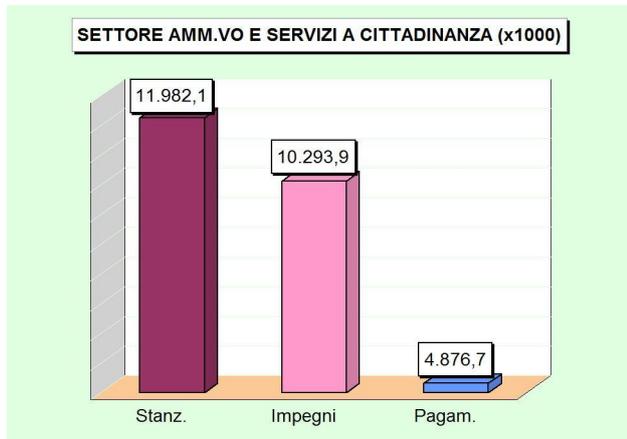
Nelle pagine seguenti saranno analizzati i singoli programmi in cui si è articolata l'attività finanziaria del comune durante il trascorso esercizio e indicando, per ognuno di essi, i risultati finanziari conseguiti. I dati numerici saranno riportati sotto forma di stanziamenti finali, impegni e pagamenti della sola gestione di competenza. Come premessa a tutto ciò, la tabella di fine pagina riporta la denominazione sintetica attribuita ad ogni programma di spesa deliberato a inizio dell'esercizio, insieme con il richiamo all'eventuale responsabile del programma (facoltativo) e alla generica area in cui si è poi sviluppato, in prevalenza, quello specifico intervento.



PROGRAMMI 2014 (Denominazione)	RESPONSABILE (Riferimenti)
1 SETTORE AMM.VO E SERVIZI A CITTADINANZA	D.ssa Maria Grazia Zoccheddu
2 SETTORE PROGRAMMAZIONE GESTIONE RISORSE	D.ssa Maria Rimedia Chergia
3 SETTORE LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONI	Ing. Walter Murru
4 SETTORE SVILUPPO DEL TERRITORIO	Ing. Giuseppe Pinna
5 SETTORE VIGILANZA TRASPORTI VIABILITA'	Dr. Rinaldo Dettori
7 STAFF DEL SINDACO	Dr. Luigi Mele

## SETTORE AMM.VO E SERVIZI A CITTADINANZA

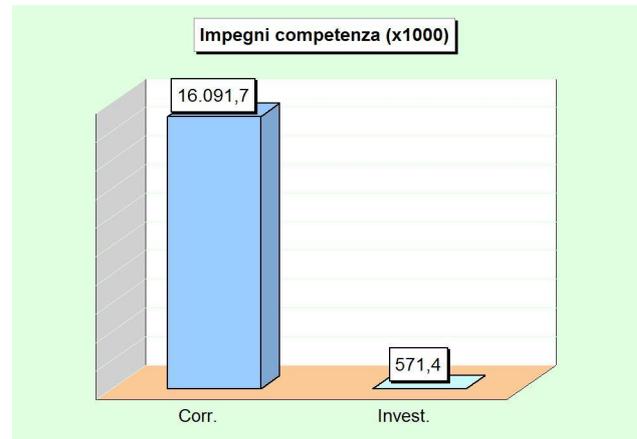
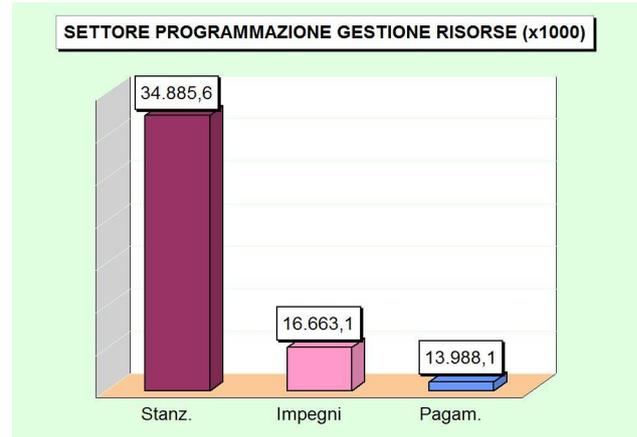
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



SETTORE AMM.VO E SERVIZI A CITTADINANZA (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	11.972.103,43	10.287.709,74	4.876.706,61
Spese per investimento	10.000,00	6.189,00	0,00
<b>Totale programma</b>	<b>11.982.103,43</b>	<b>10.293.898,74</b>	<b>4.876.706,61</b>

## SETTORE PROGRAMMAZIONE GESTIONE RISORSE

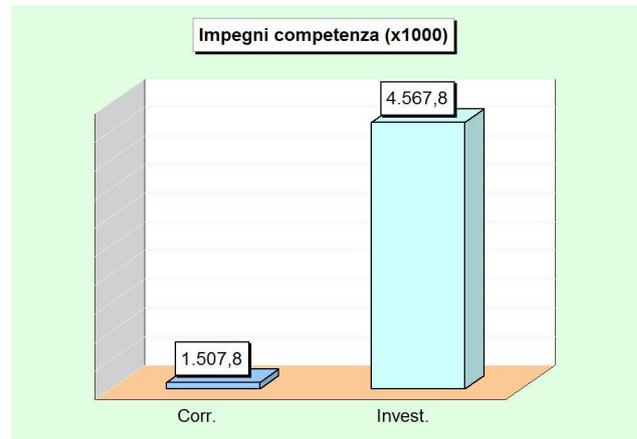
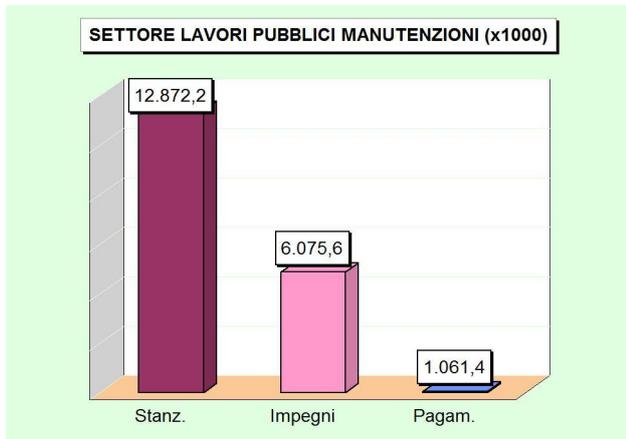
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



SETTORE PROGRAMMAZIONE GESTIONE RISORSE (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	34.152.180,99	16.091.715,58	13.980.017,40
Spese per investimento	733.413,26	571.391,17	8.100,72
<b>Totale programma</b>	<b>34.885.594,25</b>	<b>16.663.106,75</b>	<b>13.988.118,12</b>

## SETTORE LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONI

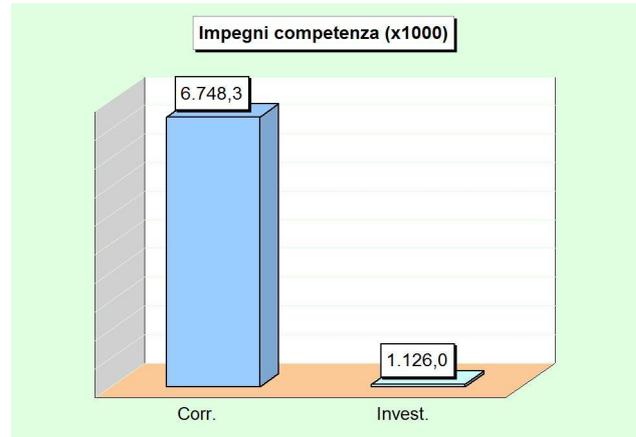
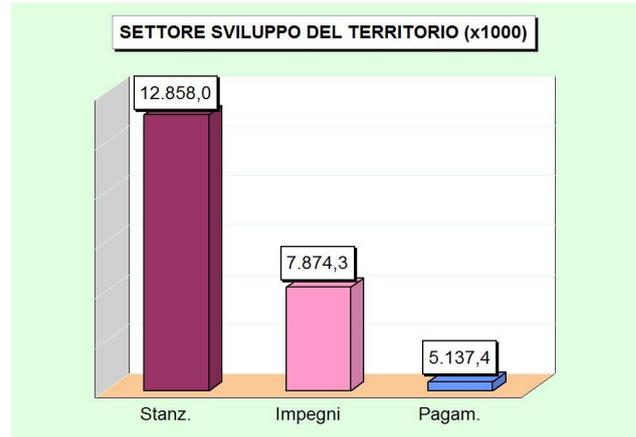
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



SETTORE LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONI (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	1.544.798,80	1.507.781,69	835.280,20
Spese per investimento	11.327.404,86	4.567.810,95	226.070,23
<b>Totale programma</b>	<b>12.872.203,66</b>	<b>6.075.592,64</b>	<b>1.061.350,43</b>

## SETTORE SVILUPPO DEL TERRITORIO

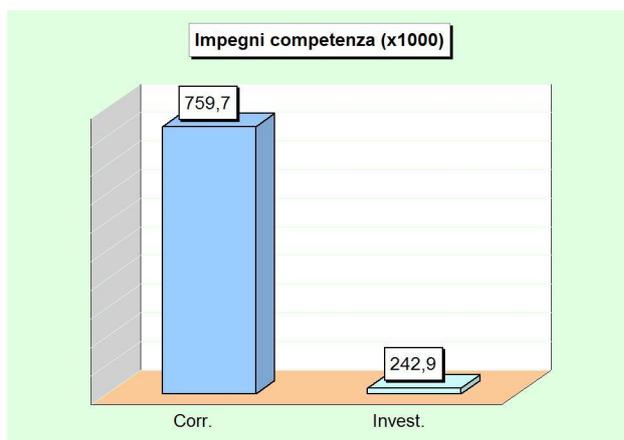
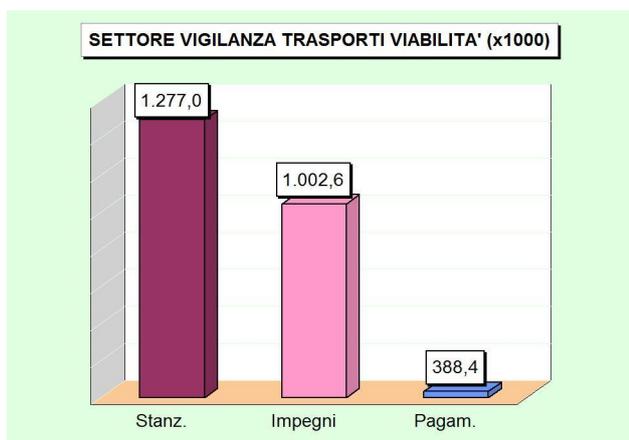
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



SETTORE SVILUPPO DEL TERRITORIO (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	6.794.443,67	6.748.256,73	5.120.074,92
Spese per investimento	6.063.586,43	1.126.025,02	17.281,28
<b>Totale programma</b>	<b>12.858.030,10</b>	<b>7.874.281,75</b>	<b>5.137.356,20</b>

## SETTORE VIGILANZA TRASPORTI VIABILITA'

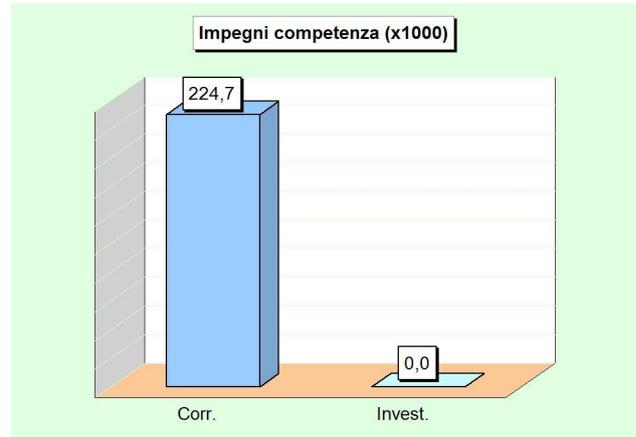
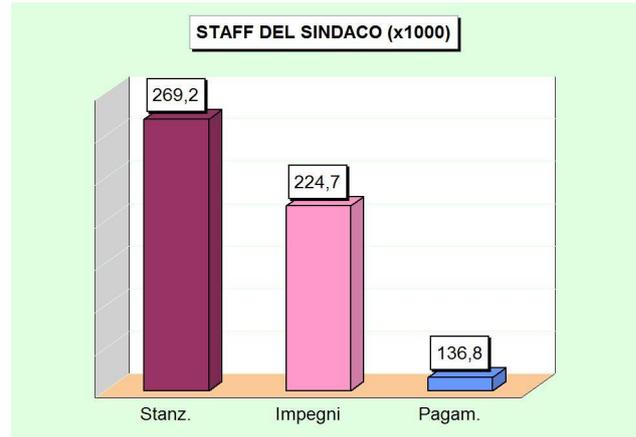
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



SETTORE VIGILANZA TRASPORTI VIABILITA' (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	908.339,00	759.685,96	388.395,11
Spese per investimento	368.650,00	242.884,10	0,00
<b>Totale programma</b>	<b>1.276.989,00</b>	<b>1.002.570,06</b>	<b>388.395,11</b>

## STAFF DEL SINDACO

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi e il rimborso dei prestiti contratti, la cosiddetta "spesa corrente" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



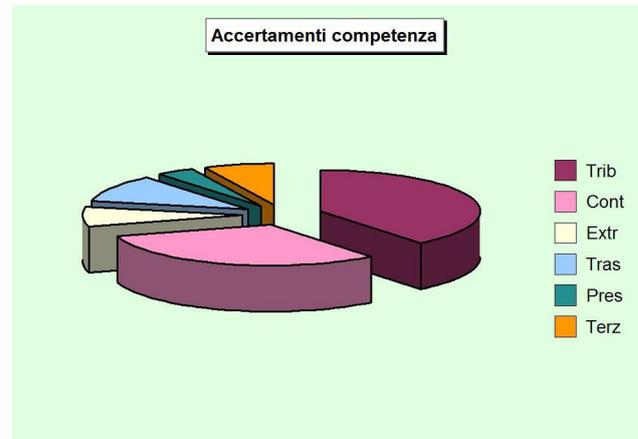
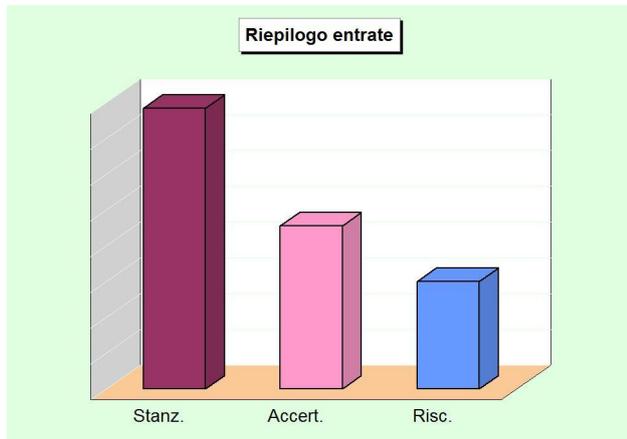
STAFF DEL SINDACO (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	269.168,80	224.695,79	136.842,86
Spese per investimento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma</b>	<b>269.168,80</b>	<b>224.695,79</b>	<b>136.842,86</b>

**PROGRAMMAZIONE  
DELLE ENTRATE  
E RENDICONTO 2014**



## IL RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

La relazione non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento della gestione dei programmi, intesi come l'attività di spesa destinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi. Lo stato di realizzazione dei programmi, e soprattutto la percentuale di impegno della spesa, dipende anche dalla possibilità di acquisire le relative risorse. Ed è proprio in questa direzione che l'analisi sull'accertamento delle entrate, intrapresa dagli uffici comunali nel corso dell'anno, può rintracciare alcuni degli elementi che hanno poi influenzato l'andamento complessivo. I fenomeni in gioco sono numerosi e spesso cambiano a seconda del comparto che si va a prendere in esame. Le dinamiche che portano ad accertare le entrate sono infatti diverse, a seconda che si parli di entrate correnti o di risorse in conto capitale.



Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributi; contributi e trasferimenti correnti; entrate extra tributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria. Le spese di funzionamento (spese correnti; rimborso di prestiti) sono infatti finanziate da questo genere di entrate. La circostanza che la riscossione si verifichi l'anno successivo incide sulla disponibilità di cassa ma non sull'equilibrio del bilancio corrente.

Nelle spese in conto capitale (contributi in C/capitale, accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione iniziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento di queste entrate, pertanto, corrisponderà un basso stato di impegno delle spese d'investimento riportate nei programmi. Il grado di riscossione delle entrate in conto capitale assume generalmente valori contenuti perchè è fortemente condizionato dal lungo periodo necessario all'ultimazione delle opere pubbliche, spesso soggette a perizie di variante dovute all'insorgere di imprevisti tecnici in fase attuativa. Anche queste maggiori necessità devono essere finanziate dall'ente locale.

STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2014 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Tit.1 - Tributarie	18.487.678,58	17.827.185,42	96,43 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	15.793.211,64	14.236.265,64	90,14 %
Tit.3 - Extratributarie	4.107.558,00	3.531.814,01	85,98 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	15.739.856,00	4.935.828,58	31,36 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	18.360.982,00	1.781.560,49	9,70 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	6.020.116,28	3.221.731,91	53,52 %
<b>Totale</b>	<b>78.509.402,50</b>	<b>45.534.386,05</b>	<b>58,00 %</b>

GRADO DI RISCOSSIONE GENERALE DELLE ENTRATE 2014 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Tit.1 - Tributarie	17.827.185,42	13.223.931,66	74,18 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	14.236.265,64	9.430.707,15	66,24 %
Tit.3 - Extratributarie	3.531.814,01	2.583.423,80	73,15 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	4.935.828,58	1.693.506,13	34,31 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	1.781.560,49	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	3.221.731,91	3.106.433,29	96,42 %
<b>Totale</b>	<b>45.534.386,05</b>	<b>30.038.002,03</b>	<b>65,97 %</b>

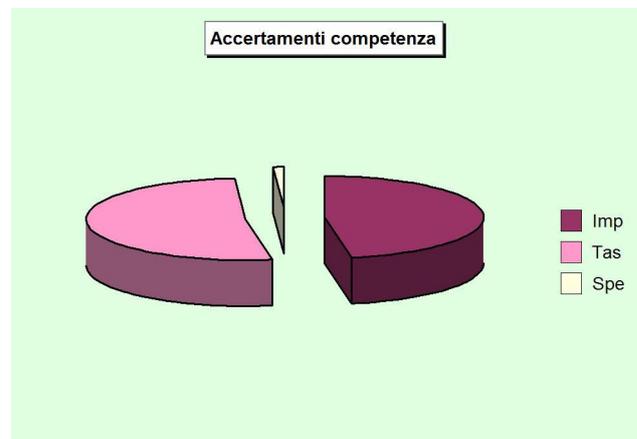
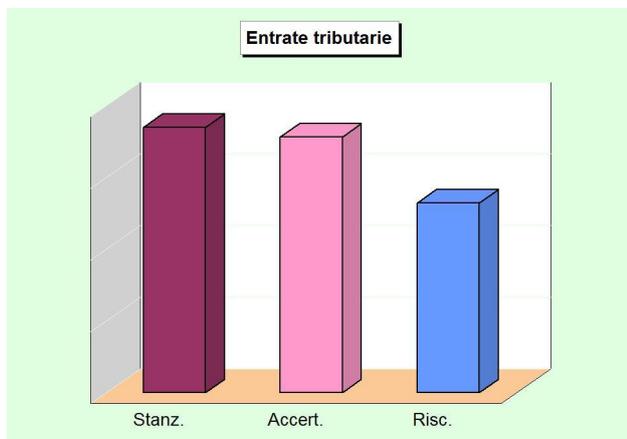
## ENTRATE TRIBUTARIE

Le risorse del Titolo 1 sono costituite dall'insieme delle *entrate tributarie*. Rientrano in questo gruppo le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre poste minori. Nel primo gruppo, e cioè nelle *imposte*, confluiscono l'originaria imposta comunale sugli immobili (ICI), diventata in tempi recenti imposta municipale propria sugli immobili (IMU), l'imposta sulla pubblicità, l'addizionale comunale sul consumo dell'energia elettrica e, solo nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), l'imposta di scopo e la recente imposta di soggiorno. Nelle *tasse* è rilevante il gettito per la tassa sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani mentre nella categoria dei *tributi speciali* le entrate più importanti sono i diritti sulle pubbliche affissioni.



STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2014 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Imposte	8.513.879,22	8.428.823,33	99,00 %
Categoria 2 - Tasse	9.410.842,15	9.208.599,06	97,85 %
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	562.957,21	189.763,03	33,71 %
<b>Totale</b>	<b>18.487.678,58</b>	<b>17.827.185,42</b>	<b>96,43 %</b>

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2014 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Imposte	8.428.823,33	6.196.935,24	73,52 %
Categoria 2 - Tasse	9.208.599,06	6.837.233,39	74,25 %
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	189.763,03	189.763,03	100,00 %
<b>Totale</b>	<b>17.827.185,42</b>	<b>13.223.931,66</b>	<b>74,18 %</b>



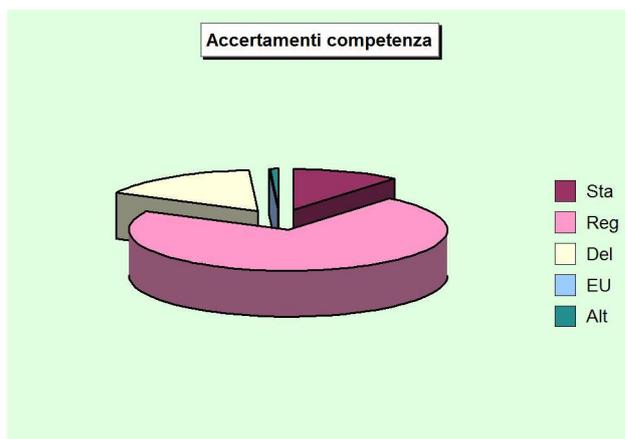
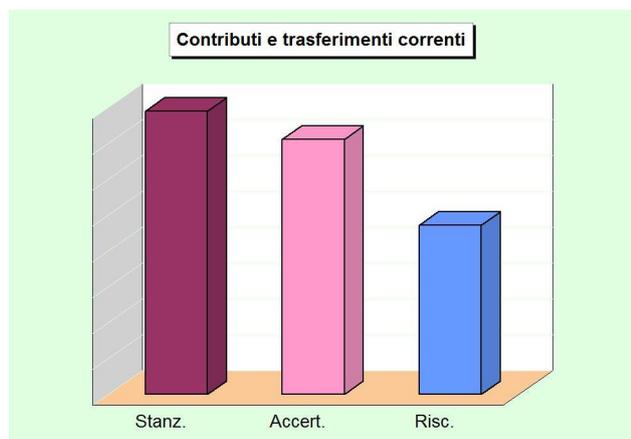
## CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

La normativa introdotta dal *federalismo fiscale* tende a ridimensionare l'azione dello Stato a favore degli enti, sostituendola con una maggiore gestione delle entrate proprie. Ci si limita pertanto a contenere la differenziale distribuzione della ricchezza agendo con interventi mirati di tipo perequativo. Il criterio scelto individua, per ciascun ente, un volume di risorse "standardizzate" e che sono, per l'appunto, il suo *fabbisogno standard*. Ed è proprio questa entità che lo Stato intende coprire stimolando l'autonomia dell'ente nella ricerca delle entrate proprie (autofinanziamento). La riduzione della disparità tra le varie zone è invece garantita dal residuo intervento statale, contabilizzato nel Titolo II delle entrate, che però privilegia l'ambito della sola perequazione (ridistribuzione della ricchezza in base a parametri socio - ambientali).



STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2014 (Tit.2 : Trasferimenti correnti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	1.750.694,98	1.561.233,68	89,18 %
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	10.660.542,56	10.171.947,21	95,42 %
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	2.631.496,71	2.374.237,44	90,22 %
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	2.200,00	655,02	29,77 %
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	748.277,39	128.192,29	17,13 %
<b>Totale</b>	<b>15.793.211,64</b>	<b>14.236.265,64</b>	<b>90,14 %</b>

GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2014 (Tit.2 : Trasferimenti correnti)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	1.561.233,68	1.060.805,36	67,95 %
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	10.171.947,21	7.239.261,49	71,17 %
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	2.374.237,44	1.060.410,80	44,66 %
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	655,02	655,02	100,00 %
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	128.192,29	69.574,48	54,27 %
<b>Totale</b>	<b>14.236.265,64</b>	<b>9.430.707,15</b>	<b>66,24 %</b>



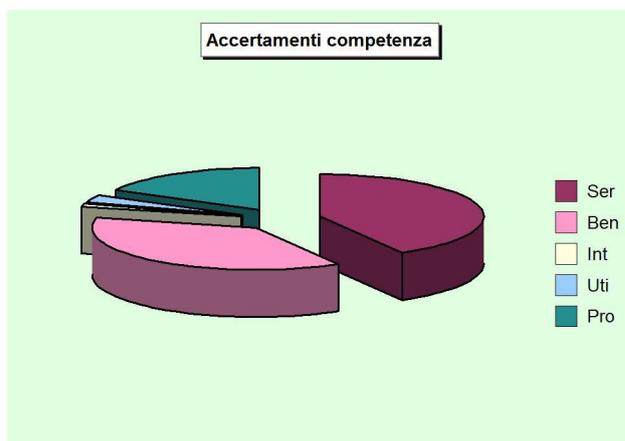
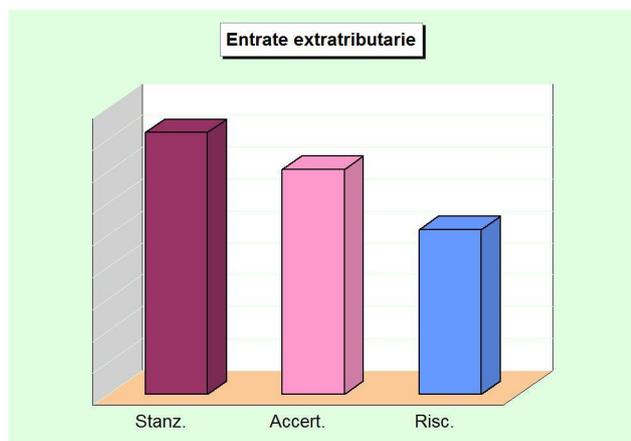
## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III delle entrate comprende le risorse di natura *extratributarie*. Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali, come i proventi diversi. Il valore sociale e finanziario dei *proventi dei servizi pubblici* è notevole, perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi a rilevanza economica. I *proventi dei beni comunali* sono costituiti invece dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio concessi in locazione. All'interno di questa categoria rientra anche il canone richiesto per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP).



STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2014 (Tit.3 : Extratributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	1.497.467,16	1.470.124,87	98,17 %
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	1.733.819,78	1.311.868,88	75,66 %
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	45.000,00	37.771,69	83,94 %
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	106.895,00	106.895,00	100,00 %
Categoria 5 – Proventi diversi	724.376,06	605.153,57	83,54 %
<b>Totale</b>	<b>4.107.558,00</b>	<b>3.531.814,01</b>	<b>85,98 %</b>

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2014 (Tit.3 : Extratributarie)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	1.470.124,87	1.027.879,87	69,92 %
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	1.311.868,88	1.045.944,63	79,73 %
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	37.771,69	37.771,69	100,00 %
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	106.895,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 – Proventi diversi	605.153,57	471.827,61	77,97 %
<b>Totale</b>	<b>3.531.814,01</b>	<b>2.583.423,80</b>	<b>73,15 %</b>



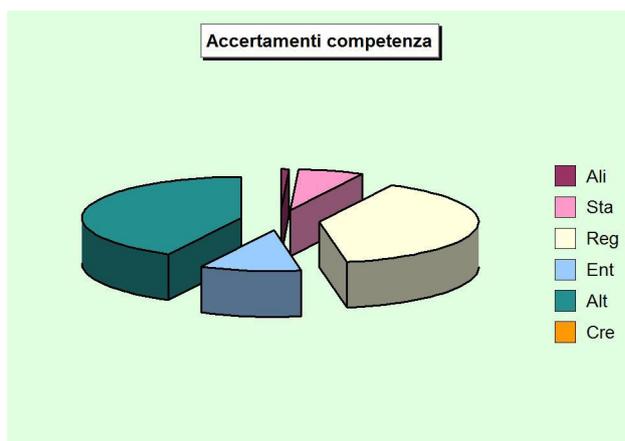
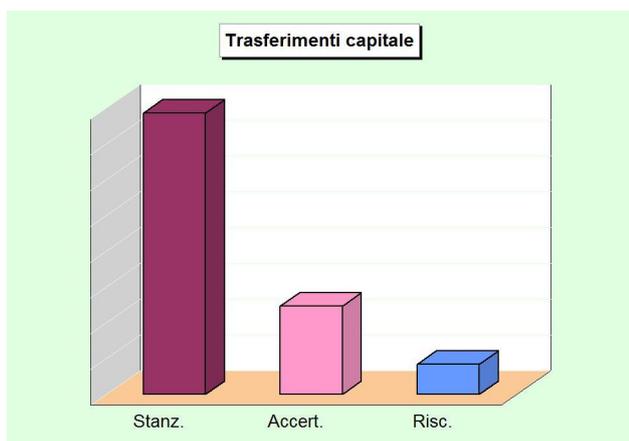
## TRASFERIMENTI CAPITALE E RISCOSSIONE CREDITI

Le poste riportate nel titolo IV delle entrate sono di varia natura, contenuto e destinazione. Appartengono a questo gruppo le *alienazioni dei beni patrimoniali*, i *trasferimenti di capitale* dallo Stato, regione e altri enti, e le *riscossioni di crediti*. Le *alienazioni di beni* sono una delle fonti di autofinanziamento del comune ottenuta con la vendita di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori di tipo mobiliare. Con rare eccezioni, il ricavato che proviene dallo smobilizzo di queste attività deve essere sempre reinvestito in altre spese di investimento. I *trasferimenti in conto capitale* sono invece costituiti dai contributi in C/capitale, e cioè finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal comune ma destinati alla realizzazione di opere pubbliche. Rientrano nella categoria anche gli oneri di urbanizzazione (concessioni ad edificare).



STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2014 (Tit.4: Trasferimenti di capitale)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	1.000.000,00	40.260,00	4,03 %
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	428.730,00	328.730,00	76,68 %
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	2.579.119,68	1.963.983,90	76,15 %
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	526.651,85	506.871,35	96,24 %
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	11.205.354,47	2.095.983,33	18,71 %
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale</b>	<b>15.739.856,00</b>	<b>4.935.828,58</b>	<b>31,36 %</b>

GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2014 (Tit.4 : Trasferimenti di capitale)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	40.260,00	40.260,00	100,00 %
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	328.730,00	147.928,00	45,00 %
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	1.963.983,90	355.863,00	18,12 %
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	506.871,35	83.162,75	16,41 %
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	2.095.983,33	1.066.292,38	50,87 %
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale</b>	<b>4.935.828,58</b>	<b>1.693.506,13</b>	<b>34,31 %</b>



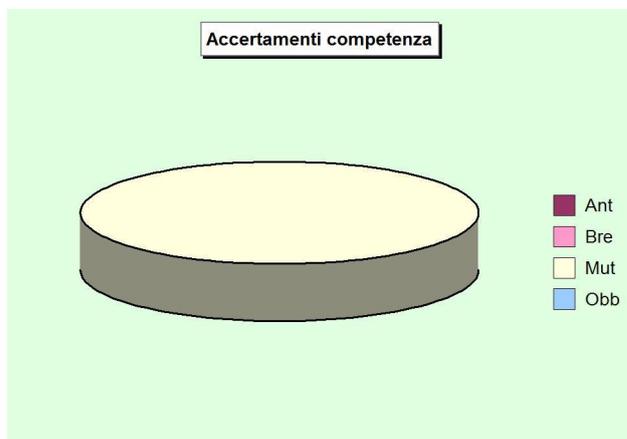
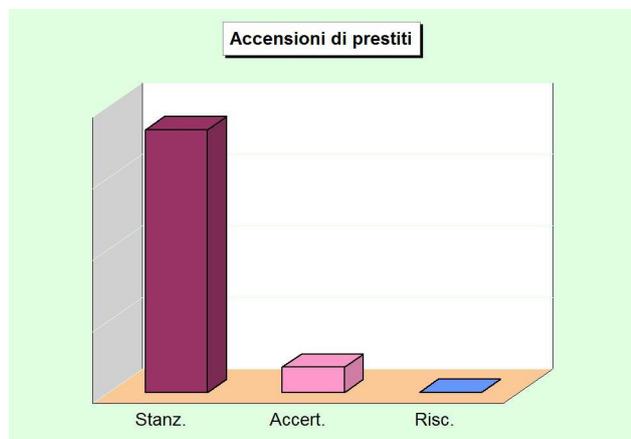
## ACCENSIONI DI PRESTITI

Sono risorse del titolo V le *accensioni di prestiti*, i *finanziamenti a breve termine*, i *prestiti obbligazionari* e le *anticipazioni di cassa*. L'importanza di queste poste dipende dalla politica finanziaria perseguita dal comune, posto che un ricorso frequente al sistema creditizio, e per importi rilevanti, accentua il peso di queste voci sull'economia generale. D'altro canto, le entrate proprie di parte investimento (alienazioni di beni, concessioni edilizie e avanzo di amministrazione), i finanziamenti gratuiti di terzi (contributi in C/capitale) e le eccedenze di parte corrente (risparmio) possono non essere sufficienti per finanziare il piano annuale degli investimenti. In tale circostanza, il *ricorso al credito esterno*, sia di natura agevolata che ai tassi di mercato, diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera a suo tempo programmata.



STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2014 (Tit.5: Accensioni prestiti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	16.041.328,00	0,00	0,00 %
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	2.319.654,00	1.781.560,49	76,80 %
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale</b>	<b>18.360.982,00</b>	<b>1.781.560,49</b>	<b>9,70 %</b>

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2014 (Tit.5: Accensione prestiti)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	1.781.560,49	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00 %
<b>Totale</b>	<b>1.781.560,49</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>



**PARTE SECONDA**  
APPLICAZIONE DEI  
PRINCIPI CONTABILI



# IDENTITA' DELL'ENTE



## RENDICONTO E PRINCIPIO CONTABILE NUMERO 3

### Principi contabili richiamati

8. Il rendiconto deve soddisfare le esigenze degli utilizzatori del sistema di bilancio: cittadini, consiglieri ed amministratori, organi di controllo e altri enti pubblici, dipendenti, finanziatori, fornitori e altri creditori. Il rendiconto, oltre a fornire informazioni di carattere economico, finanziario e patrimoniale, deve evidenziare anche i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente. A questo riguardo assume un ruolo fondamentale la relazione al rendiconto della gestione che, oltre a fornire le informazioni sull'andamento economico-finanziario dell'ente, deve consentire di valutare l'impatto delle politiche locali e dei servizi dell'ente sul benessere sociale e sull'economia insediata. Il rendiconto deve fornire agli utilizzatori le informazioni sulle risorse e sugli obblighi dell'ente locale alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento (...).
10. Il rendiconto della gestione e in particolare la relazione della Giunta, si inseriscono nel processo di comunicazione di cui l'ente locale è soggetto attivo (...).
12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo sarà attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei residui attivi e all'attendibilità dei residui passivi (...).
162. Le informazioni richieste dall'art.231 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, sono strutturate e rappresentate secondo schemi prescelti dall'ente.
163. La relazione, fornisce informazioni integrative, esplicative e complementari al rendiconto (...).
164. Il documento deve almeno:
  - a) Esprimere le valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;
  - b) Analizzare gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni;
  - c) Motivare le cause che li hanno determinati;
  - d) Evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche.
165. La relazione contiene informazioni principali sulla natura e sulla modalità di determinazione dei valori contabili e fornisce elementi anche di natura non strettamente contabile per una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione finanziaria, economica, patrimoniale e per la valutazione dei principali aspetti della gestione (...).
166. Il documento, non essendo previsto l'obbligo di redazione di una nota integrativa, deve comprendere tutte le informazioni di natura tecnico-contabile, che altrimenti sarebbero collocabili in nota integrativa.
167. Considerate le finalità del documento, è opportuno che la relazione, secondo corretti principi contabili, sia redatta secondo il seguente schema (...).

### Commento tecnico dell'ente

Questa seconda parte della Relazione, denominata "*Applicazione dei principi contabili*", si articola in tre distinte sezioni (Identità dell'ente; Sezione tecnica della gestione; Andamento della gestione) mentre ciascun capitolo, con rare eccezioni, si compone anch'esso di tre distinte parti che descrivono i "Principi contabili richiamati", il "Commento tecnico dell'ente" e le "Informazioni e dati di bilancio".

Nella sezione denominata "*Identità dell'ente*" si affrontano le tematiche che riguardano il Quadro di riferimento normativo e istituzionale (Rendiconto e principio contabile; Profilo istituzionale e socio economico), gli Obiettivi generali di questa amministrazione (Disegno strategico e politiche gestionali; Politiche fiscali), l'Assetto organizzativo (Organizzazione e sistema informativo; Fabbisogno di risorse umane), le Partecipazioni e collaborazioni esterne (Partecipazioni dell'ente; Convenzioni con altri enti).

Nel raggruppamento "*Sezione tecnica della gestione*" sono invece affrontati gli aspetti che riguardano i Criteri contabili per la redazione del rendiconto (Criteri di formazione; Criteri di valutazione), il Risultato finanziario conseguito (Risultato finanziario di amministrazione; Risultato finanziario di gestione; Scostamenti sull'esercizio precedente), la Sintesi della gestione finanziaria (Scostamento sulle previsioni definitive; Andamento della liquidità; Formazione di nuovi residui attivi e passivi; Smaltimento dei precedenti residui), il Risultato di esercizio e gli equilibri sostanziali (Crediti di dubbia esigibilità; Debiti fuori bilancio; Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo), seguito dai Risultati economici e patrimoniali (Conto del patrimonio; Conto economico).

La relazione termina con la parte denominata "*Andamento della gestione*", dove spiccano le tematiche che interessano la Programmazione iniziale e la pianificazione definitiva (Analisi degli scostamenti; Variazioni di bilancio; Strumenti di programmazione), le Politiche d'investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo (Politica di investimento; Politica di finanziamento; Politica di indebitamento; Politiche di autofinanziamento e sviluppo), le Prestazioni e servizi offerti alla collettività (Servizi a domanda individuale; Servizi a rilevanza economica), l'Analisi generale per indici (Indicatori finanziari ed economici generali; Parametri di deficit strutturale). La sezione si chiude con due argomenti facoltativi quali l'Andamento delle principali categorie di costi e proventi (Ricavi e costi della gestione caratteristica; Proventi e costi delle partecipazioni; Proventi e costi finanziari; Proventi e costi straordinari) e il riepilogo conclusivo delle Considerazioni finali (Evoluzione della gestione).

## POLITICHE FISCALI

### Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare: (..)

- e) Politiche fiscali. Si espone la politica fiscale che l'Ente ha attuato e/o intende perseguire nell'ambito impositivo di sua competenza, evidenziando le ragioni e gli effetti sul bilancio (..).

### Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.149) precisa che i comuni e le province, nell'ambito della finanza pubblica, sono dotati di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite, compresa la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente. La tabella espone l'andamento complessivo degli accertamenti di imposte, tasse ed altri tributi speciali effettuati nell'esercizio, mostrando in sintesi gli effetti della politica fiscale perseguita dal comune sul finanziamento del bilancio di parte corrente.

### Informazioni e dati di bilancio

POLITICA FISCALE ED ENTRATE TRIBUTARIE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
Cat.1 - Imposte	8.513.879,22	8.428.823,33	-85.055,89	99,00 %
Cat.2 - Tasse	9.410.842,15	9.208.599,06	-202.243,09	97,85 %
Cat.3 - Tributi speciali e altre entrate proprie	562.957,21	189.763,03	-373.194,18	33,71 %
<b>Totale</b>	<b>18.487.678,58</b>	<b>17.827.185,42</b>	<b>-660.493,16</b>	<b>96,43 %</b>

## ORGANIZZAZIONE E SISTEMA INFORMATIVO

### Principi contabili richiamati

168. In questa parte si deve illustrare (..):

- f) Assetto organizzativo. Si evidenzia e sintetizzano almeno i seguenti punti:
1. Filosofia organizzativa;
  2. Sistema informativo;
  3. Cenni statistici sul personale;
  4. Competenze professionali esistenti (..).

### Commento tecnico dell'ente

I quadri riportano taluni elementi che consentono di individuare alcuni importanti aspetti dell'assetto organizzativo.

La prima tabella, seppure in massima sintesi, espone i dati statistici sulla gestione del personale utilizzato nell'esercizio, elementi che mettono in risalto le modalità di reperimento della forza lavoro ottenuta tramite il ricorso a personale di ruolo e non di ruolo. Questa ripartizione è un primo elemento che contraddistingue la filosofia organizzativa adottata dall'ente, scelta che è spesso fortemente condizionata dal rispetto delle norme che disciplinano, di anno in anno, le modalità e le possibilità di ricorso a nuove assunzioni ed alla copertura del turn-over.

La seconda tabella precisa invece l'entità delle competenze professionali esistenti ed il riparto di queste ultime tra le varie qualifiche funzionali. Queste informazioni sono molto importanti per valutare, di fronte a specifiche esigenze di lavoro, se sia necessario, oppure opportuno, ricorrere ad eventuali competenze professionali non disponibili all'interno.

### Informazioni e dati di bilancio

MODALITA' DI REPERIMENTO DELLA FORZA LAVORO (cenni statistici sul personale)	Consistenza al 31-12-2014	
	In servizio	Distribuzione
Personale di ruolo	240	94,49 %
Personale non di ruolo	14	5,51 %
<b>Totale generale</b>	<b>254</b>	<b>100,00 %</b>

Cat./Posiz.	DESCRIZIONE QUALIFICA FUNZIONALE	Consistenza al 31-12-2014	
		In servizio	Distribuzione
DIR	DIRIGENTI	5	2,08 %
D3		16	6,67 %
D1		42	17,50 %
C		93	38,75 %
B3		8	3,33 %
B1		54	22,50 %
A		22	9,17 %
<b>Totale personale di ruolo</b>		<b>240</b>	<b>100,00 %</b>

## FABBISOGNO DI RISORSE UMANE

### Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare (..):

f) Assetto organizzativo. Si evidenzia e sintetizzano almeno i seguenti punti (..):

5. Fabbisogno di risorse umane in coerenza con il piano triennale di fabbisogno del personale (..).

### Commento tecnico dell'ente

La tabella accosta il massimo fabbisogno di personale, dato dalle previsioni previste nella pianta organica (o nella dotazione organica) con la forza lavoro effettivamente in servizio. Lo scostamento tra questi due entità individua il fabbisogno complessivo di personale, un dato che però deve fare i conti con le limitazioni alla possibilità di assunzione previste, di volta in volta, dalle leggi finanziarie annuali. A fronte della previsione teorica di assunzione, infatti, il piano di fabbisogno annuale del personale subisce il forte condizionamento dei vincoli imposti dal legislatore che limitano la possibilità concreta di adeguare costantemente le previsioni della dotazione organica della forza lavoro alle reali necessità operative.

### Informazioni e dati di bilancio

FABBISOGNO DI RISORSE UMANE		Consistenza al 31-12-2014		Differenza
Cat./Posiz.	Descrizione qualifica funzionale	In pianta organica	In servizio	
DIR	DIRIGENTI	5	5	0
D3		16	16	0
D1		46	42	-4
C		112	93	-19
B3		10	8	-2
B1		63	54	-9
A		27	22	-5
<b>Totale personale di ruolo</b>		<b>279</b>	<b>240</b>	<b>-39</b>

## PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

### Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare (..):

- g) Partecipazioni dell'ente. Si elencano le partecipazioni dell'ente acquisite o da acquisire evidenziando le motivazioni, l'andamento della società, il numero e il valore della partecipazione, il valore del patrimonio netto della partecipata.

### Commento tecnico dell'ente

Il quadro riporta le principali partecipazioni possedute dall'ente, individuando la quantità ed il valore delle singole quote nominali, accostato infine queste ultime al corrispondente valore complessivo della partecipazione. Le due colonne finali individuano, rispettivamente, il capitale sociale dell'azienda e la quota percentuale di capitale di proprietà dell'ente. Quest'ultima informazione contribuisce a precisare la capacità dell'ente di influire nelle scelte di programmazione dell'azienda partecipata.

### Informazioni e dati di bilancio

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE	Azioni / Quote possedute	Valore nomin. singola quota	Valore totale partecipazione	Cap. sociale partecipata	Quota % dell'Ente
1 AUTORITA' D'AMBITO DELLA SARDEGNA	1	36.525,01	36.525,01	2.607.875,00	1,40 %
2 CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE	1	7.746,85	7.746,85	24.661,00	31,41 %
3 CONSORZIO UNO	1	516,46	516,46	5.676,00	9,10 %
4 FONDAZIONE SARTIGLIA	1	50.000,00	50.000,00	50.000,00	100,00 %
5 ISTITUTO MARINO INTERNAZIONALE FONDAZIONE ONLUS	0	0,00	0,00	56.810,00	-
6 ISTITUTO STORICO ARBORENSE	1	50.000,00	50.000,00	50.000,00	100,00 %
7 MARINE ORISTANESI SRL	1	88.545,60	88.545,60	102.960,00	86,00 %
8 ORISTANO SERVIZI COMUNALI SRL	1	160.000,00	160.000,00	160.000,00	100,00 %
9 SCUOLA CIVICA DI MUSICA	1	50.000,00	50.000,00	50.000,00	100,00 %
10 SO.GE.A.OR. SPA	1	317.469,00	317.469,00	2.652.421,00	11,97 %
11 CONSORZIO RETE PORTI DELLA SARDEGNA	1	2.582,28	2.582,28	28.724,09	8,99 %
<b>Totale</b>			<b>763.385,20</b>		

## CONVENZIONI CON ALTRI ENTI

### Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare (..):

- h) Convenzioni con Enti. Si illustrano le eventuali convenzioni con altri enti del settore pubblico, evidenziando le motivazioni e l'oggetto della convenzione.

### Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.30) prevede che i comuni, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, possono stipulare tra loro apposite convenzioni. Per quanto riguarda la normativa di carattere generale, queste convenzioni devono stabilire il fine, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie. Oltre a questi accordi volontari, solo per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera, lo Stato e la regione - limitatamente allo svolgimento delle materie di propria competenza - possono prevedere forme di convenzione obbligatoria fra enti locali, previa statuizione di un disciplinare-tipo. Le convenzioni, sia quelle volontarie che le obbligatorie, possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero, la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che pertanto verrà ad operare in luogo e per conto degli enti deleganti.

### Informazioni e dati di bilancio

PRINCIPALI CONVENZIONI STIPULATE CON ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	Estremi identificativi	Num. Enti convenzionati
1 PLUS - PIANO LOCALE UNITARIO DEI SERVIZI - AMBITO DEL DISTRETTO DI ORISTANO		24

## PLUS Ambito Distretto di Oristano

### Il Plus del Distretto di Oristano

I Piani Locali Unitari dei Servizi (PLUS) sono lo strumento attraverso il quale i comuni, in forma associata, attuano la "programmazione integrata" quale strumento strategico per la gestione integrata del sistema dei servizi sociali.

La Regione Sardegna, con la L.R. n.23/2005, in attuazione della Legge quadro nazionale n. 328/2000, li individua quali strumenti di programmazione necessari a connettere tra di loro i diversi livelli di governo delle politiche sociali per l'attuazione della "programmazione integrata" quale strumento strategico per la gestione integrata del sistema dei servizi.

Il Distretto di Oristano ha adottato il Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona e approvato dalla Conferenza di Servizi in data 13/12/2006.

### Organi di governo del PLUS

Gli organi di governo del PLUS sono i seguenti:

- L'Assemblea dei rappresentanti degli Enti (Comuni, ASL e Provincia)
- Il Comitato Direttivo (composto dal Sindaco del Comune capofila, da 8 sindaci dei Comuni, dal Direttore Generale della ASL e dal Presidente della Provincia)
- L'Ufficio di Programmazione e Gestione (Ufficio di Piano) si avvale per lo svolgimento delle sue funzioni della collaborazione degli uffici dei servizi sociali dei Comuni dell'ambito, degli uffici dell'ASL e della Provincia
- L'Ufficio per la programmazione e gestione associata dei servizi alla persona è lo strumento tecnico attraverso il quale sono programmate, gestite, monitorate e valutate le azioni e gli interventi associati previsti nel Piano Locale Unitario dei Servizi. Supporta l'organo politico nell'assumere le decisioni strategiche nel processo d'integrazione socio-sanitaria e cura l'attuazione operativa delle iniziative previste nel PLUS
- Il Coordinatore Tecnico è responsabile del funzionamento dell'Ufficio di Programmazione e Gestione assolvendo principalmente a funzioni di direzione, impulso e coordinamento dello stesso. Ha altresì, funzioni di rappresentanza dell'ufficio nei rapporti con i soggetti esterni. Partecipa alle sedute dell'Assemblea e del Comitato Direttivo

Dal 1° gennaio 2010, a seguito della riorganizzazione aziendale della ASL n. 5 al Distretto Sanitario di Oristano fanno capo 24 Comuni:

- Allai
- Baratili S.Pietro
- Bauladu
- Cabras
- Milis
- Narbolia
- Nurachi
- Ollastra
- Oristano
- Palmas Arborea
- Riola Sardo
- Samugheo
- San Vero Milis
- Santa Giusta
- Siamaggiore
- Siamanna
- Siapiccia
- Simaxis
- Solarussa
- Tramatza
- Villanova Truschedu
- Villaurbana

- Zeddiani
- Zerfaliu

Fanno, altresì, parte del PLUS l'Azienda ASL n. 5 e la Provincia di Oristano

**Servizi attivi nel PLUS**

I servizi attualmente attivi nel PLUS dell'Ambito del Distretto di Oristano sono i seguenti:

- Il Centro per l'Autonomia per i sofferenti mentali
- Il Servizio per le Emergenze Sociali
- Il Potenziamento dei Punti Unici di Accesso Territoriali
- Il Servizio di trasporto dei disabili ai centri di riabilitazione
- Il Registro pubblico distrettuale delle assistenti familiari e sportello di mediazione

Sono gestiti dall'Ufficio di Programmazione e gestione del PLUS anche i seguenti servizi e attività:

- Centro antiviolenza e casa di accoglienza per donne e minori vittime di violenza "Donna Eleonora"
- Interventi per il contrasto delle povertà estreme
- Bando POR Sardegna 2007/2013 "Nella Vita e nella Casa" - Finanziamenti ai soggetti disabili per interventi di domotica e acquisto di ausili"
- Bando POR Sardegna 2007/2013 - Avviso "Ad Altiora" - Inserimenti formativi e socio lavorativi a favore dei persone svantaggiate.

# **SEZIONE TECNICA DELLA GESTIONE**



## CRITERI DI FORMAZIONE

### Principi contabili richiamati

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione (..).
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).
- Aspetti generali (..):
- a) Criteri di formazione. Qui si descrivono le modalità e i criteri contabili utilizzati per la redazione del rendiconto. A tal fine risulta fondamentale evidenziare: i sistemi contabili utilizzati, il momento di rilevanza della competenza economica, il sistema delle scritture extra contabili utilizzato (..).

### Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.151) prescrive che al rendiconto deve essere allegata una relazione illustrativa della Giunta che esponga le valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. La medesima legge (art.231), poi, precisa che nella stessa relazione l'organo esecutivo dell'ente deve esprimere le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti; in tale sede si evidenziano anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni e si motivano, infine, le cause che li hanno determinati.

Con riferimento alle citate prescrizioni generali di legge si precisa che il rendiconto di questo esercizio - di cui questa relazione ne costituisce la parte esplicativa e descrittiva - è stato predisposto rispettando i principi contabili vigenti e, nella fattispecie, il principio contabile n.3 "*Il rendiconto degli enti locali*". Per quanto riguarda il contenuto numerico ed i criteri descrittivi utilizzati nel predisporre la parte della relazione che segue - sezione che riguarda il commento dei risultati di esercizio analizzati sia nell'ottica finanziaria che in quella economico-patrimoniale - ogni qualvolta un argomento richiama un determinato principio, il corrispondente contenuto è riportato nella prima parte del medesimo capitolo.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

### Principi contabili richiamati

169. Sezione tecnica della gestione. In questa parte si deve illustrare (..):

- b) Criteri di valutazione. Devono essere elencati e specificati i criteri di valutazione utilizzati per la redazione del rendiconto, nonché gli eventuali cambiamenti dei criteri di valutazione sono messi in evidenza descrivendone gli effetti sul rendiconto dell'esercizio.

### Commento tecnico dell'ente

I criteri di valutazione adottati per quantificare l'importo delle poste iscritte nel patrimonio sono molteplici e variano in funzione della natura della singola voce. Questi criteri sono applicati ai seguenti raggruppamenti dell'attivo e del passivo patrimoniale:

*Immobilizzazioni immateriali (Attivo)* - Sono costi ad utilizzo pluriennale che possono essere economicamente sospesi in quanto correlabili a ricavi e proventi futuri. Si tratta di spese straordinarie su beni di terzi, spese finanziarie, oneri per emissione di prestiti obbligazionari, spese per P.R.G, spese per elezioni amministrative, software applicativo, spese di pubblicità e spese di ricerca. Il valore iscritto è dato dal costo, sostenuto o di acquisizione, inclusi gli oneri accessori e di produzione direttamente imputabili. Detto valore è annualmente rettificato dagli ammortamenti.

*Immobilizzazioni materiali (Attivo)* - Si tratta di beni tangibili che sono destinati a permanere nell'ente per più esercizi. Il valore attribuito è costituito dal costo di acquisto, e cioè dal prezzo effettivo comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. L'IVA dei beni impiegati in servizi non rilevanti ai fini IVA è capitalizzata. Se il bene è costruito in economia il valore comprende tutti quei costi diretti che l'ente ha sostenuto per la realizzazione del bene. Il valore originariamente iscritto è incrementato dalle manutenzioni straordinarie effettuate sul bene stesso. Il costo storico del bene è rettificato in ogni esercizio attraverso le quote di ammortamento che decorrono dall'esercizio di effettivo utilizzo del bene.

*Immobilizzazioni finanziarie (Attivo)* - Sono gli investimenti finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente. Appartengono a questa voce le partecipazioni, i crediti e gli investimenti finanziari a medio e lungo termine e più in generale, tutti i crediti dell'ente diversi da quelli risultanti nei residui attivi. Le partecipazioni in imprese controllate/collegate che costituiscono un investimento durevole sono valutate con il metodo del costo di acquisto, eventualmente svalutato se il valore è durevolmente inferiore al costo, oppure con il metodo del patrimonio netto, e cioè in ragione del valore del patrimonio netto che essi rappresentano. I titoli sono valutati al prezzo di acquisto eventualmente rettificato dalle perdite durevoli di valore, mentre i crediti per depositi cauzionali relativi alle somme depositate a garanzia di obbligazioni giuridiche stipulate con terzi sono valutati al valore nominale. I crediti di dubbia esigibilità ed i crediti inesigibili, infine, sono stralciati dal conto del bilancio e trattati alla stregua dei crediti inesigibili oppure mantenuti nel conto del bilancio presentando però il relativo fondo svalutazione crediti a detrazione.

*Rimanenze (Attivo)* - Si tratta di beni mobili, come prodotti finiti, materie prime, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione, che risultano presenti nell'ente sulla base delle rilevazioni inventariali di fine esercizio. Le rimanenze sono valutate secondo le norme del codice civile.

*Crediti (Attivo)* - Sono le somme vantate dall'ente nei confronti di terzi per effetto dell'esercizio di attività commerciali o istituzionali. Sono valutati al valore nominale.

*Attività finanziarie non immobilizzate (Attivo)* - Si tratta di titoli che l'ente detiene per finalità provvisorie e non destinate, pertanto, a costituire un investimento finanziario durevole. I crediti per investimenti momentanei in titoli sono riportati al valore nominale.

*Disponibilità liquide (Attivo)* - Si tratta del fondo di cassa, comprensivo dell'importo depositato presso il tesoriere, e dei depositi bancari e postali. Questi elementi dell'attivo sono valutati al valore nominale.

*Ratei e risconti attivi (Attivo)* - Sono quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi. In particolare, i ratei attivi misurano quote di proventi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio ma che sono di competenza, per la parte già misurata, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio. I risconti attivi esprimono invece quote di costi rilevati integralmente nell'esercizio in corso o in precedenti esercizi, e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi successivi.

*Patrimonio netto (Passivo)* - Si tratta della differenza aritmetica tra l'attivo ed il passivo. E' impossibile calcolare l'ammontare del patrimonio netto in modo indipendente dalle attività e dalle passività del patrimonio, con la conseguenza che tale posta non è suscettibile di autonoma valutazione.

*Conferimenti (Passivo)* - Sono i contributi in conto capitale ricevuti dall'ente, e vengono iscritti nel passivo per ripartire il relativo ricavo nei medesimi esercizi in cui si imputa il costo di ammortamento dei beni immobili da essi finanziati. Sono valutati al valore nominale,

*Debiti (Passivo)* - Si tratta delle obbligazioni a pagare una somma certa in scadenze prestabilite, come i debiti di finanziamento e di funzionamento, unitamente ai debiti verso imprese controllate, collegate ed altre. Sono valutati al valore residuo.

*Ratei e risconti passivi (Passivo)* - Sono costi o proventi comuni a due o più esercizi. In particolare, i ratei passivi misurano quote di costi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio ma che sono di competenza, per la parte già fornita, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio. I risconti passivi esprimono quote di ricavi rilevati integralmente nell'esercizio in corso od in precedenti esercizi e rappresentano la quota di essi rinviata ad uno o più esercizi successivi.

## RISULTATO FINANZIARIO DI AMMINISTRAZIONE

### Principi contabili richiamati

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (...):  
e) Livelli e composizione del risultati finanziari di amministrazione (...).
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:  
a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza, spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell'informazione (...).

### Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio, indica la quota di esso riconducibile alla gestione dei residui ed a quella della competenza e mostra, infine, la variazione intervenuta nella giacenze di cassa. Le due componenti del risultato (Residui e Competenza) sono state rettificate imputando alla gestione della competenza la quota di avanzo del precedente esercizio applicata per finanziare parzialmente questo bilancio.

### Informazioni e dati di bilancio

RIASSUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2014 (risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)		Movimenti 2014		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (01-01-2014)	(+)	10.576.808,80	-	10.576.808,80
Riscossioni	(+)	12.699.709,13	30.038.002,03	42.737.711,16
Pagamenti	(-)	16.355.382,25	28.792.454,32	45.147.836,57
<b>Fondo cassa finale (31-12-2014)</b>		<b>6.921.135,68</b>	<b>1.245.547,71</b>	<b>8.166.683,39</b>
Residui attivi	(+)	45.213.966,31	15.496.384,02	60.710.350,33
Residui passivi	(-)	48.335.671,51	16.563.423,32	64.899.094,83
<b>Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>3.799.430,48</b>	<b>178.508,41</b>	<b>3.977.938,89</b>
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-1.649.748,56	1.649.748,56	
<b>Composizione del risultato (Residui e competenza)</b>		<b>2.149.681,92</b>	<b>1.828.256,97</b>	

## RISULTATO FINANZIARIO DI GESTIONE

### Principi contabili richiamati

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (...):
- e) Livelli e composizione (...) della gestione di competenza (...) degli equilibri di bilancio di parte corrente e di investimento (...).
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- c) Scomponere il risultato della gestione di competenza (...), al fine di comprenderne e analizzarne la formazione, in base alle seguenti componenti: bilancio Corrente (entrate correnti meno spese correnti), bilancio in Conto capitale (entrate in conto capitale e prestiti meno spese in conto capitale), bilancio dei Movimenti di fondi confluiti nel risultato di amministrazione; bilancio dei Servizi per conto terzi.
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).
- Aspetti finanziari (...):
- c) Risultato finanziario. Si evidenziano i risultati finanziari di gestione (...).

### Commento tecnico dell'ente

La prima tabella mostra l'equilibrio tra le varie componenti di bilancio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano le previsioni di spesa, mentre la seconda riporta il risultato della sola gestione di competenza, visto come differenza tra accertamenti e impegni del medesimo esercizio. I dati contabili sono riclassificati in modo da evidenziare il risultato della gestione corrente, degli investimenti, dei movimenti di fondi e dei servizi per conto di terzi. Il saldo di chiusura (Avanzo/Disavanzo competenza) mostra il risultato riportato nella sola gestione di competenza e con l'esclusione, pertanto, della componente riconducibile alla gestione dei residui.

### Informazioni e dati di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO 2014 (Competenza)	Stanziamenti finali		Equilibri
	Entrate	Uscite	
Corrente	39.730.695,83	39.599.706,69	130.989,14
Investimenti	18.372.065,41	18.503.054,55	-130.989,14
Movimento fondi	16.041.328,00	16.041.328,00	0,00
Servizi conto terzi	6.020.116,28	6.020.116,28	0,00
<b>Equilibrio generale competenza</b>	<b>80.164.205,52</b>	<b>80.164.205,52</b>	<b>0,00</b>

RISULTATI DELLA GESTIONE 2014 (Competenza)	Operazioni di gestione		Risultato
	Accertamenti	Impegni	
Corrente	37.355.308,86	35.619.845,49	1.735.463,37
Investimenti	6.607.093,84	6.514.300,24	92.793,60
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	3.221.731,91	3.221.731,91	0,00
<b>Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)</b>	<b>47.184.134,61</b>	<b>45.355.877,64</b>	<b>1.828.256,97</b>

## SCOSTAMENTI SULL'ESERCIZIO PRECEDENTE

### Principi contabili richiamati

60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- b) Valuta, sulla base del trend storico, l'andamento del risultato della gestione di competenza, (differenza fra accertamenti ed impegni di competenza) al fine di evidenziare sia eventuali trend negativi strutturali, sia la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefissato all'inizio dell'anno. L'eventuale disavanzo della gestione di competenza è attentamente analizzato e motivato nel rendiconto (...).
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).
- Aspetti finanziari (...):
- c) Risultato finanziario. L'analisi evidenzia le cause degli scostamenti rispetto al precedente esercizio (...).

### Commento tecnico dell'ente

Il prospetto accosta i risultati conseguiti nell'esercizio confrontandoli con gli analoghi dati dell'anno immediatamente precedente, ma limitatamente alla sola gestione della competenza. La gestione dei residui, pur influenzando il risultato complessivo di amministrazione, non rappresenta infatti un utile elemento per valutare la possibilità dell'ente di finanziare interamente il fabbisogno di spesa di un esercizio con le risorse di pertinenza del medesimo anno.

### Informazioni e dati di bilancio

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (Valutazione trend storico)		Rendiconto		Variazione biennio
		2013	2014	
Riscossioni (competenza)	(+)	33.206.225,28	30.038.002,03	
Pagamenti (competenza)	(-)	29.517.290,00	28.792.454,32	
<b>Saldo movimenti cassa (solo competenza)</b>		<b>3.688.935,28</b>	<b>1.245.547,71</b>	<b>-2.443.387,57</b>
Residui attivi (competenza)	(+)	15.047.667,35	15.496.384,02	
Residui passivi (competenza)	(-)	17.127.628,43	16.563.423,32	
		<b>Risultato contabile (solo competenza)</b>	<b>1.608.974,20</b>	<b>178.508,41</b>
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	916.245,46	1.649.748,56	
<b>Risultato competenza</b>		<b>2.525.219,66</b>	<b>1.828.256,97</b>	<b>-696.962,69</b>

## SCOSTAMENTO SULLE PREVISIONI DEFINITIVE

### Principi contabili richiamati

33. Nell'ambito delle finalità del sistema di bilancio e del rendiconto come indicate nei punti (...) del documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali", il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con peculiare riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione.
34. L'analisi del conto consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle *previsioni* di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:
- Scostamenti tra le *previsioni* di entrata ed i relativi accertamenti;
  - Scostamenti tra le *previsioni* di spesa ed i relativi impegni;
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).
- Aspetti finanziari (...):
- Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria, (...) motivando gli scostamenti degli impegni rispetto alle previsioni (...).

### Commento tecnico dell'ente

Le due tabelle riportano lo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive (stanziamenti iniziali modificati dalle variazioni di bilancio) ed i relativi atti dispositivi di natura contabile, e cioè gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa. Tutti gli importi si riferiscono alla sola gestione della competenza, mentre le informazioni relative alla gestione dei residui sono riportate e commentate in uno specifico capitolo.

### Informazioni e dati di bilancio

ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
Tit.1 - Tributarie	18.487.678,58	17.827.185,42	-660.493,16	96,43 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	15.793.211,64	14.236.265,64	-1.556.946,00	90,14 %
Tit.3 - Extratributarie	4.107.558,00	3.531.814,01	-575.743,99	85,98 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	15.739.856,00	4.935.828,58	-10.804.027,42	31,36 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	18.360.982,00	1.781.560,49	-16.579.421,51	9,70 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	6.020.116,28	3.221.731,91	-2.798.384,37	53,52 %
<b>Totale</b>	<b>78.509.402,50</b>	<b>45.534.386,05</b>	<b>-32.975.016,45</b>	<b>58,00 %</b>

IMPEGNO DELLE USCITE (Competenza)	Uscite		Scostamento	% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni		
Tit.1 - Correnti	38.040.623,83	34.088.402,67	-3.952.221,16	89,61 %
Tit.2 - In conto capitale	18.503.054,55	6.514.300,24	-11.988.754,31	35,21 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	17.600.410,86	1.531.442,82	-16.068.968,04	8,70 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	6.020.116,28	3.221.731,91	-2.798.384,37	53,52 %
<b>Totale</b>	<b>80.164.205,52</b>	<b>45.355.877,64</b>	<b>-34.808.327,88</b>	<b>56,58 %</b>

## ANDAMENTO DELLA LIQUIDITA'

### Principi contabili richiamati

169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).

Aspetti finanziari (..):

d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria (..) e l'andamento della liquidità (..).

### Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).

Il prospetto quantifica il limite massimo di tesoreria che si è reso disponibile nell'esercizio, riporta le informazioni essenziali sull'entità del fenomeno e mostra, infine, il volume complessivo di riscossioni e pagamenti che hanno contraddistinto la gestione. Il giudizio generale sull'andamento della liquidità si basa sull'accostamento del fondo di cassa iniziale con quello finale, unitamente alla valutazione economico-finanziaria sull'impatto che gli eventuali interessi passivi per il ricorso all'anticipazione hanno avuto sugli equilibri di bilancio.

### Informazioni e dati di bilancio

ANTICIPAZIONE TESORERIA E GESTIONE DELLA LIQUIDITA'	Elementi rilevanti	
	Analisi	Sintesi
<b>Esposizione massima per anticipazione Tesoreria (accertamenti 2012)</b>		
Tit.1 - Tributarie	(+)	15.540.940,78
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	(+)	18.514.467,65
Tit.3 - Extratributarie	(+)	4.443.778,34
Somma		38.499.186,77
Percentuale massima di esposizione delle entrate		25,00 %
Limite teorico anticipazione (25% entrate)		9.624.796,69
		<b>9.624.796,69</b>
<b>Anticipazione di Tesoreria effettiva</b>		
Anticipazione più elevata usufruita nel 2014		0,00
Interessi passivi pagati per l'anticipazione		0,00
		<b>0,00</b>
<b>Gestione della liquidità</b>		
Fondo di cassa iniziale (01-01-2014)	(+)	10.576.808,80
Riscossioni	(+)	42.737.711,16
Pagamenti	(-)	45.147.836,57
Fondo di cassa finale (31-12-2014)		8.166.683,39
		<b>8.166.683,39</b>

## FORMAZIONE DI NUOVI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

### Principi contabili richiamati

45. L'operazione di riaccertamento dei residui attivi da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel Principio contabile n.2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun singolo accertamento della gestione di *competenza* (...), l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.
34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali: (...)
- c) Grado di riscossione delle entrate (...) nella gestione di *competenza* (...);
- d) Velocità di pagamento delle spese (...) nella gestione di *competenza* (...).

### Commento tecnico dell'ente

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato la formazione di un nuovo residuo attivo; la prima tabella, pertanto, mostra nella penultima colonna lo scostamento tra gli accertamenti e le riscossioni, e cioè i nuovi residui attivi, mentre l'ultima colonna riporta il grado di riscossione degli accertamenti, e quindi la capacità dell'ente di incassare con una sufficiente tempestività i crediti che progressivamente si vanno a formare.

Analogamente alle entrate, il secondo prospetto mostra la situazione speculare presente nelle uscite, dove lo scostamento indica il valore dei nuovi residui passivi che si sono formati in questo esercizio, mentre l'ultima colonna riporta la percentuale di pagamento di questi impegni che si sono formati nell'anno. Anche la velocità di pagamento di queste poste influenza la giacenza di cassa ed il conseguente possibile ricorso all'anticipazione di tesoreria.

### Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni		
Tit.1 - Tributarie	17.827.185,42	13.223.931,66	-4.603.253,76	74,18 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	14.236.265,64	9.430.707,15	-4.805.558,49	66,24 %
Tit.3 - Extratributarie	3.531.814,01	2.583.423,80	-948.390,21	73,15 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	4.935.828,58	1.693.506,13	-3.242.322,45	34,31 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	1.781.560,49	0,00	-1.781.560,49	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	3.221.731,91	3.106.433,29	-115.298,62	96,42 %
<b>Totale</b>	<b>45.534.386,05</b>	<b>30.038.002,03</b>	<b>-15.496.384,02</b>	<b>65,97 %</b>

PAGAMENTO DELLE USCITE (Competenza)	Uscite		Scostamento	% Pagato
	Impegni	Pagamenti		
Tit.1 - Correnti	34.088.402,67	23.805.874,28	-10.282.528,39	69,84 %
Tit.2 - In conto capitale	6.514.300,24	251.452,23	-6.262.848,01	3,86 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	1.531.442,82	1.531.442,82	0,00	100,00 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	3.221.731,91	3.203.684,99	-18.046,92	99,44 %
<b>Totale</b>	<b>45.355.877,64</b>	<b>28.792.454,32</b>	<b>-16.563.423,32</b>	<b>63,48 %</b>

## SMALTIMENTO DEI PRECEDENTI RESIDUI

### Principi contabili richiamati

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo sarà attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei *residui attivi* e all'attendibilità dei *residui passivi* (...).
34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (...):
- c) Grado di riscossione delle entrate (...) nella gestione (...) *residui*;
- d) Velocità di pagamento delle spese (...) nella gestione (...) *residui* (...).
45. L'operazione di riaccertamento dei *residui attivi* da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel principio contabile n. 2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza. Durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun (...) per ciascun residuo attivo proveniente dagli anni precedenti, l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.
52. Come indicato nel Principio contabile n. 2, l'operazione di riaccertamento dei *residui passivi* da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere o meno delle posizioni debitorie effettive o di impegni riportati a residui passivi pur in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate in forza delle disposizioni ordinamentali; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun residuo, l'ente deve mantenere un comportamento prudente ricercando le condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento.

### Commento tecnico dell'ente

I due prospetti mostrano il tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi riportati dal precedente esercizio. La velocità di incasso dei crediti pregressi influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa, circostanza che si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento di debiti pregressi estingue il residuo passivo ma si traduce in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti, come evidenziata dall'ultima colonna del primo prospetto, va pure confrontata con il contenuto della tabella presente nell'argomento "Crediti in sofferenza o inesigibili", dove il prolungato ritardo nell'estinzione di talune posizioni è messo in diretta relazione con la possibile insorgenza di situazioni di dubbia esigibilità del credito.

### Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DEI RESIDUI ATTIVI (Gestione 2014 residui attivi 2013 e precedenti)	Residui attivi		% Riscosso
	Iniziali (31-12-13)	Riscossi	
Tit.1 - Tributarie	10.727.576,55	2.547.247,31	23,74 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	6.483.294,15	2.841.174,11	43,82 %
Tit.3 - Extratributarie	8.664.763,99	1.816.311,26	20,96 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	31.542.772,38	5.103.690,62	16,18 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	2.020.978,55	284.727,53	14,09 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	272.786,42	106.558,30	39,06 %
<b>Totale</b>	<b>59.712.172,04</b>	<b>12.699.709,13</b>	<b>21,27 %</b>

PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI (Gestione 2014 residui passivi 2013 e precedenti)	Residui passivi		% Pagato
	Iniziali (31-12-13)	Pagati	
Tit.1 - Correnti	20.752.296,74	10.476.313,00	50,48 %
Tit.2 - In conto capitale	45.322.027,62	5.609.475,63	12,38 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	332.261,71	269.593,62	81,14 %
<b>Totale</b>	<b>66.406.586,07</b>	<b>16.355.382,25</b>	<b>24,63 %</b>

## DEBITI FUORI BILANCIO

### Principi contabili richiamati

56. In analogia alla competenza ad impegnare le spese affidata ai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese, anche la competenza ad eseguire le operazioni di riaccertamento spetta ai medesimi soggetti. È compito dei responsabili dei servizi evidenziare in sede di rendiconto l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio per l'attivazione del procedimento di riconoscimento di legittimità di cui all'art.194 del TUEL.
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturite dalla gestione in conto residui e in conto competenza (..); inoltre, dettaglia e motiva le condizioni di effettiva esigibilità dello stesso (..).
65. L'ente identifica e valuta eventuali passività potenziali al fine di predisporre adeguati accantonamenti che permettano la copertura dei futuri debiti. Se i futuri debiti, anche fuori bilancio, sono certi nel *an* e nel *quantum*, e in particolare quando alla data di formazione del rendiconto:
- Esiste un'obbligazione che deriva da un evento passato;
  - È probabile un'uscita finanziaria;
  - È possibile effettuare una stima attendibile del debito;
- devono essere rilevati nel conto del bilancio, o, in alternativa, deve essere riservata quota parte di avanzo a copertura di essi.
- Se, invece, la passività deriva da un'obbligazione:
- Possibile, che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza deve essere confermata o meno da uno o più fatti futuri che non sono sotto il controllo dell'ente;
  - Non probabile in relazione all'impiego di risorse per la sua estinzione;
  - Che non può essere determinata con sufficiente attendibilità,
- deve essere data adeguata informazione nella relazione al rendiconto della gestione.
66. Le passività potenziali (..) devono essere indicate nella relazione (..) distinte in eventi probabili, possibili e remoti.

### Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.194) fornisce una definizione dei debiti fuori bilancio precisando che si tratta di situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Ma un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Tutte queste casistiche, in modo diretto o indiretto, influiscono nella formazione dell'avanzo o del disavanzo finale.

Il risultato dell'esercizio, ottenuto come sintesi delle scritture contabili registrate nell'anno, non può tenere conto di queste situazioni debitorie che, proprio per la presenza di particolari circostanze, non sono state tempestivamente riportate in contabilità. I debiti fuori bilancio eventualmente emersi prima dell'approvazione formale del rendiconto, come riportati nella successiva tabella, vanno a rettificare in diminuzione il risultato di amministrazione dell'esercizio, e ciò al fine di mantenere un più rigoroso rispetto del criterio di competenza finanziaria, dove le entrate di un esercizio finanziano le spese sostenute, o comunque decise, nel medesimo intervallo temporale.

### Informazioni e dati di bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO 2014 (Art.194 TUEL)		Già riconosciuti e finanziati nel 2014	Ancora da ricon. o finanziare	Totale
Sentenze	(a)	44.003,47	1.324,16	45.327,63
Disavanzi	(b)	0,00	0,00	0,00
Ricapitalizzazioni	(c)	0,00	0,00	0,00
Espropri	(d)	0,00	0,00	0,00
Altro	(e)	59.696,97	113.990,17	173.687,14
<b>Totale</b>		<b>103.700,44</b>	<b>115.314,33</b>	<b>219.014,77</b>

## VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO

### Principi contabili richiamati

59. Il risultato di amministrazione, come richiesto dall'art.187, comma 1 del T.U.E.L., deve essere scomposto ai fini del successivo utilizzo o ripiano, in: a) fondi vincolati; b) fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale; c) fondi di ammortamento; d) fondi non vincolati (...).
- I vincoli di destinazione delle risorse confluite nel risultato di amministrazione permangono anche se quest'ultimo non è capiente a sufficienza o è negativo (disavanzo di amministrazione); in questi casi l'ente dovrà ricercare le risorse necessarie per finanziare tutte le spese derivanti da entrate vincolate rfluite nel risultato di amministrazione (...).
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione (...), spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell'informazione; inoltre, dettaglia e motiva le condizioni di effettiva esigibilità dello stesso (...).
- d) Sulla base della scomposizione sopra descritta, l'ente analizza il risultato finale di amministrazione (...) ed in caso di risultato positivo, evidenzia quanta parte è formata da residui da incassare con l'evidenziazione della loro anzianità, in modo da rendere evidenti le eventuali difficoltà di incasso di alcuni residui attivi e, ove vi sia una presenza significativa di residui con elevato grado di anzianità, sia possibile condizionarne l'impiego al loro effettivo realizzo.

### Commento tecnico dell'ente

Il risultato positivo di amministrazione, e cioè l'avanzo, diventa una risorsa effettivamente "spendibile" dall'ente solo se a monte di questo valore esiste una situazione di effettivo equilibrio generale, con la conseguenza che l'ammontare dell'avanzo realmente applicabile al bilancio in corso dipende proprio dall'esito di questa verifica. Il seguente prospetto, pertanto, mette in risalto gli elementi che possono impedire l'applicazione dell'avanzo (fondi vincolati), le poste che ne condizionano l'impiego (azioni esecutive non regolarizzate; debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e finanziare), oppure i fenomeni che suggeriscono l'adozione di particolari cautele (crediti di dubbia esigibilità conservati in bilancio). L'impiego di un avanzo di amministrazione non realizzato, e cioè l'utilizzo concreto di una fonte di finanziamento addizionale che esiste "solo sulla carta", porterebbe ad un immediato peggioramento dell'equilibrio sostanziale del bilancio in corso.

### Informazioni e dati di bilancio

VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Importo	
	Parziale	Totale
<b>Risultato contabile</b>		
Risultato di amministrazione complessivo	(+)	3.977.938,89
<b>Vincoli</b>		
Fondi vincolati per Spese correnti		849.592,37
Fondi vincolati per Investimenti		1.883.579,52
Fondi vincolati per Ammortamenti		0,00
Totale vincoli	(-)	2.733.171,89
<b>Risultato dopo il ripristino dei vincoli</b>		
Quota di avanzo non vincolato		1.244.767,00
Ulteriore fabbisogno di risorse per ripristinare i vincoli		-
<b>Cautele</b>		
Azioni esecutive non regolarizzate		0,00
Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere o finanziare		0,00
Crediti di dubbia esigibilità (conservati nel C/Bilancio)		1.244.767,00
Totale cautele	(-)	1.244.767,00
<b>Quota di avanzo disponibile</b>	(=)	-

## CONTO DEL PATRIMONIO

### Principi contabili richiamati

7. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione (...).
105. Il D.P.R. n.194 del 1996 prescrive lo schema ed il contenuto obbligatori del conto del patrimonio. Lo schema è a sezioni contrapposte, l'Attivo ed il Passivo. La classificazione dei valori attivi si fonda su una logica di destinazione, mentre quella del Passivo rispetta la natura delle fonti di finanziamento. Lo schema presenta tre macroclassi nell'attivo (Immobilizzazioni, Attivo circolante, Ratei e risconti attivi) e quattro nel passivo (Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti passivi) (...).
170. Aspetti economico-patrimoniali. Devono essere evidenziate, per le voci più significative, attraverso schemi di sintesi, le movimentazioni intervenute durante l'esercizio. Inoltre, deve essere descritta la composizione delle singole voci al fine della chiara rappresentazione dei valori di rendiconto.

### Commento tecnico dell'ente

La prima tabella riporta il conto del patrimonio redatto secondo lo schema ufficiale, e pertanto a sezioni contrapposte, dove l'attivo viene accostato al passivo per ottenere, come differenza, il patrimonio netto. Le voci utilizzate sono quelle richieste dalla modulistica ufficiale e si riferiscono ai grandi aggregati in cui è scomposto il patrimonio comunale. La seconda tabella, invece, mostra l'evoluzione del patrimonio nell'ultimo biennio e riporta la variazione intervenuta nei singoli raggruppamenti, intesa come sintesi complessiva delle diverse movimentazioni intervenute durante l'esercizio.

### Informazioni e dati di bilancio

CONTO DEL PATRIMONIO 2014 IN SINTESI			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	114.766,84	Patrimonio netto	79.681.291,67
Immobilizzazioni materiali	154.545.476,59		
Immobilizzazioni finanziarie	944.505,20		
Rimanenze	0,00		
Crediti	60.764.226,27		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	97.388.958,64
Disponibilità liquide	8.166.683,39	Debiti	47.461.395,40
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	4.012,58
<b>Attivo</b>	<b>224.535.658,29</b>	<b>Passivo</b>	<b>224.535.658,29</b>

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NEL BIENNIO 2013-2014 (Denominazione aggregati)	Importi		Variazione
	2013	2014	
Immobilizzazioni immateriali	0,00	114.766,84	114.766,84
Immobilizzazioni materiali	154.321.867,98	154.545.476,59	223.608,61
Immobilizzazioni finanziarie	1.293.286,90	944.505,20	-348.781,70
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	59.919.557,07	60.764.226,27	844.669,20
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	10.579.115,55	8.166.683,39	-2.412.432,16
Ratei e risconti attivi	14.967,96	0,00	-14.967,96
<b>Attivo</b>	<b>226.128.795,46</b>	<b>224.535.658,29</b>	
Patrimonio netto	80.682.974,53	79.681.291,67	-1.001.682,86
Conferimenti	96.419.703,09	97.388.958,64	969.255,55
Debiti	49.024.020,04	47.461.395,40	-1.562.624,64
Ratei e risconti passivi	2.097,80	4.012,58	1.914,78
<b>Passivo</b>	<b>226.128.795,46</b>	<b>224.535.658,29</b>	

## CONTO ECONOMICO

### Principi contabili richiamati

7. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione. Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio *economico* a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione (...).
71. Lo schema di *conto economico*, di contenuto obbligatorio, approvato con il D.P.R. n.194 del 1996, si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali, attraverso l'analisi di 28 valori, si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: Proventi della gestione; Costi della gestione; Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate; Proventi e oneri finanziari; Proventi e oneri straordinari.
74. I principali scostamenti rispetto al *conto economico* dell'esercizio precedente devono essere analizzati e valutati nella relazione illustrativa dell'organo esecutivo. Il risultato economico dell'esercizio ed in particolare il risultato depurato dei componenti straordinari (...), se negativo, attesta uno squilibrio economico che rende necessario provvedimenti per raggiungere nell'arco temporale più breve il pareggio. L'equilibrio economico come indicato nei postulati dei principi contabili degli enti locali è, infatti, un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico deve essere pertanto considerata un obiettivo di gestione da sottoporre a costante controllo.
103. Risultato economico dell'esercizio. Rappresenta la differenza positiva o negativa tra i proventi e gli oneri dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al *risultato economico*, salvo il caso di rilevazione di errori nella ricostruzione iniziale della consistenza patrimoniale (...).

### Commento tecnico dell'ente

La prima tabella mostra il risultato economico conseguito nell'esercizio, mentre la seconda accosta i dati degli ultimi due anni per evidenziare la variazione intervenuta nei saldi nelle diverse ramificazioni dell'attività economica dell'ente, e cioè la gestione caratteristica, le partecipazioni in aziende speciali, la gestione finanziaria e quella straordinaria. La somma dei risultati conseguiti nei primi due aggregati (gestione caratteristica e partecipazioni) determina il risultato della gestione operativa mentre l'insieme di tutti i costi e ricavi di competenza del medesimo intervallo temporale determina il risultato economico dell'esercizio. I criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica) con la conseguenza che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

### Informazioni e dati di bilancio

CONTO ECONOMICO 2014 IN SINTESI (Denominazione aggregati)		Importi		Risultato
		Ricavi	Costi	
Gestione caratteristica	(+)	39.301.374,11	36.865.071,61	2.436.302,50
Partecipazione in aziende speciali	(+)	106.895,00	0,00	106.895,00
<b>Risultato della gestione operativa</b>		<b>39.408.269,11</b>	<b>36.865.071,61</b>	<b>2.543.197,50</b>
Gestione finanziaria	(+)	37.771,69	1.294.593,53	-1.256.821,84
Gestione straordinaria	(+)	1.174.762,62	3.462.821,14	-2.288.058,52
<b>Risultato economico dell'esercizio</b>		<b>40.620.803,42</b>	<b>41.622.486,28</b>	<b>-1.001.682,86</b>

VARIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO NEL BIENNIO (Denominazione aggregati)		Importi		Variazione
		2013	2014	
Gestione caratteristica	(+)	2.827.276,58	2.436.302,50	-390.974,08
Partecipazione in aziende speciali	(+)	0,00	106.895,00	106.895,00
<b>Risultato della gestione operativa</b>		<b>2.827.276,58</b>	<b>2.543.197,50</b>	
Gestione finanziaria	(+)	-1.288.765,56	-1.256.821,84	31.943,72
Gestione straordinaria	(+)	-2.051.413,66	-2.288.058,52	-236.644,86
<b>Risultato economico dell'esercizio</b>		<b>-512.902,64</b>	<b>-1.001.682,86</b>	

# ANDAMENTO DELLA GESTIONE



## ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI

### Principi contabili richiamati

25. Il rendiconto dell'ente locale, deve indicare se le risorse ottenute sono state utilizzate in conformità al bilancio di previsione approvato. Il *confronto* tra bilancio di previsione prima che siano state effettuate eventuali variazioni di bilancio permette di verificare il livello di attendibilità del processo di programmazione e di previsione e quindi la corretta applicazione del Principio contabile n.1, "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio".
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- b) Analisi degli scostamenti. Analizzare gli *scostamenti* e le motivazioni rispetto alle linee programmatiche originarie, rilevate nella prima parte del documento. Eventuali azioni correttive che l'amministrazione pone in essere sono qui evidenziate. L'analisi è ritenuta indispensabile per realizzare una corretta integrazione delle attività di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo(..).

### Commento tecnico dell'ente

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale approvata con il bilancio di previsione subiscono, nel corso dell'esercizio, gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione, un'attività che implica anche la revisione delle ipotesi di pianificazione del reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali (terza colonna dei due prospetti) o come il valore percentuale di variazione delle previsioni iniziali (ultima colonna dei due prospetti), rappresenta un indice per misurare il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati dall'amministrazione nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio, la cui elencazione ed eventuale commento è riportato in un distinto e specifico argomento della relazione.

### Informazioni e dati di bilancio

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI ENTRATA INIZIALI (Competenza)	Previsioni entrata		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Tit.1 - Tributarie	18.057.790,21	18.487.678,58	429.888,37	2,38 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	15.076.684,28	15.793.211,64	716.527,36	4,75 %
Tit.3 - Extratributarie	4.091.871,25	4.107.558,00	15.686,75	0,38 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	15.367.562,32	15.739.856,00	372.293,68	2,42 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	18.140.982,00	18.360.982,00	220.000,00	1,21 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	6.020.116,28	6.020.116,28	0,00	0,00 %
<b>Totale</b>	<b>76.755.006,34</b>	<b>78.509.402,50</b>	<b>1.754.396,16</b>	<b>2,29 %</b>

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI SPESA INIZIALI (Competenza)	Previsioni uscita		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Tit.1 - Correnti	36.855.844,08	38.040.623,83	1.184.779,75	3,21 %
Tit.2 - In conto capitale	17.658.966,64	18.503.054,55	844.087,91	4,78 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	17.683.478,00	17.600.410,86	-83.067,14	-0,47 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	6.020.116,28	6.020.116,28	0,00	0,00 %
<b>Totale</b>	<b>78.218.405,00</b>	<b>80.164.205,52</b>	<b>1.945.800,52</b>	<b>2,49 %</b>

## VARIAZIONI DI BILANCIO

### Principi contabili richiamati

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato di un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione (...) sarà data anche adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno determinato l'esigenza di approvare in corso di esercizio le *variazioni di bilancio*, ivi compresa la variazione generale di assestamento di cui all'art.175, comma 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).
- Aspetti finanziari (...):
- d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente riportati i dati della gestione finanziaria, evidenziando le *variazioni* intervenute nell'anno (...).

### Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.175) definisce gli ambiti ed i limiti entro i quali può legittimamente esprimersi l'esigenza dell'amministrazione di perfezionare la programmazione delle risorse e degli interventi riportata nella relazione previsionale di inizio anno, adattando conseguentemente queste decisioni alle mutate disponibilità o esigenze che si manifestano durante la successiva gestione. Il bilancio di previsione, infatti, può subire variazioni nel corso dell'esercizio sia nella parte prima relativa alle entrate che nella parte seconda relativa alle spese, e gli atti che autorizzano queste modificazioni (variazioni di bilancio) sono di competenza dell'organo consiliare. Oltre a ciò, l'organo consiliare delibera entro il mese di novembre anche la variazione di assestamento generale, ossia la ricognizione finale di tutte le previsioni di entrata e di uscita, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio fino al termine dell'esercizio. Il prospetto riporta, in massima sintesi, gli estremi delle principali variazioni di bilancio adottate nel corso di questo esercizio, deliberazioni che sono state direttamente approvate dal consiglio oppure, nei casi previsti dalla legge, deliberate dalla giunta ma poi sottoposte in ogni caso alla successiva ratifica dell'organo consiliare.

### Informazioni e dati di bilancio

PRINCIPALI VARIAZIONI DI BILANCIO EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO	Estremi di riconoscimento		
	Tipo	Numero	Data
1 PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA ORDINARIO	G.M.	132	26-08-2014
2 RICOGNIZIONE STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI E VERIFICA EQUILIBRI-VARIAZIONE	C.C.	92	30-09-2014
3 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014-BILANCIO PLURIENNALE 2014/2016	G.M.	165	03-11-2014
4 VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO	C.C.	104	27-11-2014
5 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014	G.M.	182	28-11-2014
6 PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA ORDINARIO	G.M.	213	18-12-2014

## STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

### Principi contabili richiamati

35. La relazione al rendiconto deve evidenziare il grado di raggiungimento dei programmi e dei progetti indicati negli strumenti di programmazione; tale analisi deve soffermarsi sui motivi che hanno determinato eventuali variazioni rispetto a quanto programmato ed illustrare i risultati finanziari, economici e patrimoniali sia generali, che settoriali ed anche attraverso l'utilizzo dei parametri gestionali da allegare obbligatoriamente al rendiconto.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:
- a) Strumenti di programmazione del sistema del bilancio Si tratta di descrivere *cosa si è realizzato* nell'anno cui si riferisce il rendiconto, alla luce di quanto programmato (...).

### Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.231) prevede che l'organo esecutivo, unitamente all'approvazione del rendiconto, esprima le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Il quadro successivo mostra lo *stato di realizzazione dei programmi* visti nella sola ottica finanziaria: si tratta di un tipo di valutazione che mira ad esporre e valutare la capacità dell'ente a trasformare gli stanziamenti di spesa previsti in bilancio in altrettanti interventi realmente impegnati, e cioè di un primo approccio alla valutazione dei risultati. L'analisi dettagliata dello stato di realizzazione del piano programmatico, con l'annessa valutazione del contenuto e del risultato conseguito nei singoli programmi di spesa, è sviluppato in modo specifico nella prima parte della relazione. La tabella successiva, pertanto, è presente anche in questa seconda parte della relazione solo per esigenze di coerenza e di completezza con le raccomandazioni riportate nel principio contabile n.3 - Rendiconto di esercizio, ed indica comunque una sintesi generale sul grado di impegno dei singoli programmi.

### Informazioni e dati di bilancio

STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI 2014 IN SINTESI (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni	
SETTORE AMM.VO E SERVIZI A CITTADINANZA	11.982.103,43	10.293.898,74	85,91 %
SETTORE PROGRAMMAZIONE GESTIONE RISORSE	34.885.594,25	16.663.106,75	47,77 %
SETTORE LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONI	12.872.203,66	6.075.592,64	47,20 %
SETTORE SVILUPPO DEL TERRITORIO	12.858.030,10	7.874.281,75	61,24 %
SETTORE VIGILANZA TRASPORTI VIABILITA'	1.276.989,00	1.002.570,06	78,51 %
STAFF DEL SINDACO	269.168,80	224.695,79	83,48 %
<b>Programmi effettivi di spesa</b>	<b>74.144.089,24</b>	<b>42.134.145,73</b>	<b>56,83 %</b>
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	
<b>Totale delle risorse impiegate nei programmi</b>	<b>74.144.089,24</b>	<b>42.134.145,73</b>	

## POLITICA DI INVESTIMENTO

### Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

c) Politiche di investimento e di indebitamento. Si descrivono le politiche di investimento attuate e prospettiche, con un'analisi circa la convenienza economico e/o sociale degli investimenti (..).

f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali: (..)

3. Investimenti. Descrizione degli investimenti realizzati correlati, ove contenuti, con il piano delle opere pubbliche (..).

### Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta i principali investimenti attivati nell'esercizio ed indica la denominazione dell'intervento ed il corrispondente importo; l'ultima colonna, inoltre, mette in risalto il peso specifico di ogni intervento rispetto il totale delle risorse movimentate nell'anno. Il contenuto del prospetto va accostato alla tabella successiva dove, per i medesimi investimenti, è messa in risalto la fonte di finanziamento: si tratta, infatti, di due dimensioni (investimento e finanziamento) strettamente collegate fra di loro, dove la concreta realizzazione di un intervento in conto capitale è direttamente connessa con il concreto reperimento delle necessarie risorse .

### Informazioni e dati di bilancio

POLITICA DI INVESTIMENTO: I PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2014	Investimenti attivati	
	Importo	Peso %
1 Lavori rimozione amianto cantiere comunale	190.948,86	2,93 %
2 Acquisto automezzi per cantiere comunale	50.000,00	0,77 %
3 Realizzazione reti metropolitane - MAN	325.337,00	4,99 %
4 El. barriere arch. sistem. marciapiedi edif. scol.	220.000,00	3,38 %
5 Bonifica cemento amianto sc.mat. Via d'Annunzio	157.526,85	2,42 %
6 Lavori messa in sicurezza sc. mat. Via Campania	70.300,00	1,08 %
7 Progetto Iscola- man. str. sc. prim.Sacro Cuore	65.000,00	1,00 %
8 Progetto Iscola-man.str. sc. prim. Via Cairoli	120.000,00	1,84 %
9 Sist. e messa in sicurezza sc.el. Via Bellini	228.890,00	3,51 %
10 Man. str. sc. Sacro Cuore	50.340,69	0,77 %
11 Messa in sicurezza sc. media Piazza Manno	129.540,00	1,99 %
12 Liberalità Dromos-Interv. ripr. edilizia scolast.	16.000,00	0,25 %
13 Completamento casa dello studente	91.872,23	1,41 %
14 Bonifica amianto palazzetto dello sport	85.038,48	1,31 %
15 FSC-Messa a norma e riqualificaz. impianto Tharros	200.000,00	3,07 %
16 FSC-Compl. e ampl. impianti sportivi Sa Rodia	400.000,00	6,14 %
17 Interventi att. piano naz.le sicurezza stradale	236.400,00	3,63 %
18 Riqualf. urbana e ralizz. piazza Fraz. Sili	200.000,00	3,07 %
19 Manutenzione straord. strade bitumate frazioni	120.000,00	1,84 %
20 Manutenzione e risanamento strade bitumate città	220.000,00	3,38 %
21 Manut.straord. pavimentazioni stradali e marciapie	230.000,00	3,53 %
22 Realizzazione progetto City Mobil2	80.000,00	1,23 %
23 Riqualificazione urbana quartiere Sacro Cuore	144.000,00	2,21 %
24 Realizz. impianti solari integrati edifici scolast	146.292,48	2,25 %
25 Investimenti settore residenziale pubblico	121.886,78	1,87 %
26 Interventi rimozione amianto edifici privati	150.000,00	2,30 %
27 Interventi riduzione rischio idrogeologico	350.000,00	5,37 %
28 Interventi ponte fiume Tirso strada com.le Sili	400.000,00	6,14 %
29 Realizzazione nuovo ecocentro Frazioni	50.000,00	0,77 %
30 Arredo urbano e manut. aree verdi	194.927,32	2,99 %
31 Manut. straord. verde pubblico	92.366,98	1,42 %
32 Imp.climat. e sist.spazi esterni Asilo Via Libeccio	120.000,00	1,84 %
33 Interventi nei cimiteri	125.714,40	1,93 %
34 Manut. adeg. e ampliamento cimitero S.Paolo	100.000,00	1,54 %
35 Interventi bonifica amianto mercato via Marconi	93.320,01	1,43 %
36 Opere varie di manutenzione straordinaria	565.357,44	8,67 %
37 Accantonamento fondo derivati	373.240,72	5,73 %
<b>Totale</b>	<b>6.514.300,24</b>	<b>100,00 %</b>

## POLITICA DI FINANZIAMENTO

### Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

- c) Politiche di investimento e di indebitamento (..). L'analisi è condotta mettendo in evidenza le relative politiche di finanziamento (..).

### Commento tecnico dell'ente

A completamento di quanto evidenziato nel precedente argomento, la tabella mostra le fonti di entrata che sono state attivate per finanziare i principali investimenti intrapresi nell'esercizio. Per ciascun intervento, il cui importo complessivo è riportato nella tabella precedente, viene specificato se l'entrata è costituita da avanzo di amministrazione, da risorse di parte corrente, da contributi in conto capitale o da altri tipi di finanziamento. Investimento e finanziamento, infatti, rappresentano le dimensioni finanziarie della medesima opera pubblica, dove la materiale attivazione di un'opera pubblica non può che dipendere, ed essere successiva, al reperimento della corrispondente risorsa di entrata.

### Informazioni e dati di bilancio

POLITICA DI FINANZIAMENTO: I PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2014	Fonti di finanziamento degli investimenti				
	Avanzo	Ris. correnti	Contr. C/cap.	Mutuo	Altro
1 Lavori rimozione amianto cantiere comunale	0,00	0,00	190.948,86	0,00	0,00
2 Acquisto automezzi per cantiere comunale	28.932,86	21.067,14	0,00	0,00	0,00
3 Realizzazione reti metropolitane - MAN	140.016,00	0,00	0,00	0,00	185.321,00
4 El. barriere arch. sistem. marciapiedi edif. scol.	0,00	0,00	0,00	220.000,00	0,00
5 Bonifica cemento amianto sc.mat. Via d'Annunzio	0,00	0,00	57.526,85	100.000,00	0,00
6 Lavori messa in sicurezza sc. mat. Via Campania	0,00	0,00	70.300,00	0,00	0,00
7 Progetto Iscola- man. str. sc. prim.Sacro Cuore	0,00	0,00	65.000,00	0,00	0,00
8 Progetto Iscola-man.str. sc. prim. Via Cairoli	0,00	0,00	120.000,00	0,00	0,00
9 Sist. e messa in sicurezza sc.el. Via Bellini	0,00	0,00	128.890,00	100.000,00	0,00
10 Man. str. sc. Sacro Cuore	0,00	0,00	0,00	50.340,69	0,00
11 Messa in sicurezza sc. media Piazza Manno	0,00	0,00	129.540,00	0,00	0,00
12 Liberalità Dromos-Interv. ripr. edilizia scolast.	0,00	0,00	0,00	0,00	16.000,00
13 Completamento casa dello studente	91.872,23	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Bonifica amianto palazzetto dello sport	0,00	0,00	85.038,48	0,00	0,00
15 FSC-Messa a norma e riqualificaz. impianto Tharros	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00
16 FSC-Compl. e ampl. impianti sportivi Sa Rodia	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00
17 Interventi att. piano naz.le sicurezza stradale	0,00	0,00	236.400,00	0,00	0,00
18 Riqualf. urbana e rializz. piazza Fraz. Sili	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00
19 Manutenzione straord. strade bitumate frazioni	0,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00
20 Manutenzione e risanamento strade bitumate città	0,00	0,00	0,00	220.000,00	0,00
21 Manut.straord. pavimentazioni stradali e marciapie	0,00	0,00	0,00	230.000,00	0,00
22 Realizzazione progetto City Mobil2	0,00	0,00	80.000,00	0,00	0,00
23 Riqualificazione urbana quartiere Sacro Cuore	0,00	0,00	64.000,00	80.000,00	0,00
24 Realizz. impianti solari integrati edifici scolast	0,00	0,00	0,00	146.292,48	0,00
25 Investimenti settore residenziale pubblico	121.886,78	0,00	0,00	0,00	0,00
26 Interventi rimozione amianto edifici privati	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
27 Interventi riduzione rischio idrogeologico	22.826,10	0,00	327.173,90	0,00	0,00
28 Interventi ponte fiume Tirso strada com.le Sili	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00
29 Realizzazione nuovo ecocentro Frazioni	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00
30 Arredo urbano e manut. aree verdi	0,00	0,00	0,00	194.927,32	0,00
31 Manut. straord. verde pubblico	92.366,98	0,00	0,00	0,00	0,00
32 Imp.climat. e sist.spazi esterni Asilo Via Libeccio	0,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00
33 Interventi nei cimiteri	0,00	125.714,40	0,00	0,00	0,00
34 Manut. adeg. e ampliamento cimitero S.Paolo	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00
35 Interventi bonifica amianto mercato via Marconi	0,00	0,00	93.320,01	0,00	0,00
36 Opere varie di manutenzione straordinaria	0,00	279.327,88	1.338,00	0,00	284.691,56
37 Accantonamento fondo derivati	0,00	0,00	0,00	0,00	373.240,72
<b>Totale finanziamenti</b>	<b>647.900,95</b>	<b>426.109,42</b>	<b>2.799.476,10</b>	<b>1.781.560,49</b>	<b>859.253,28</b>

## POLITICA DI INDEBITAMENTO

### Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

- c) Politiche di investimento e di indebitamento (..). L'eventuale ricorso all'indebitamento è messo in relazione alla capacità finanziaria ed economica dell'ente di sostenere il peso del debito. Si evidenziano, infine, le politiche del ricorso al mercato dei capitali e di eventuali ristrutturazioni del debito (..).

### Commento tecnico dell'ente

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi - sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate - non supera l'8% delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti. La prima tabella elenca i nuovi mutui eventualmente contratti nell'esercizio mentre il secondo prospetto verifica l'avvenuto rispetto del limite vigente nell'esercizio a cui si riferisce il Rendiconto.

### Informazioni e dati di bilancio

POLITICA DI INDEBITAMENTO PRINCIPALI MUTUI E PRESTITI CONTRATTI NEL 2014		Importo (Capitale)
1	Sistemazione e messa in sicurezza sc. elementare Via Bellini	100.000,00
2	Manutenzione straordinaria scuoa Sacro Cuore e sistemazione cortile	50.340,69
3	Bonifica amianto scuola materna Via d'Annunzio	100.000,00
4	Realizz. impianti solari integrati, strutture e componenti edilizie ed. scolast.	146.292,48
5	Riqualificazione urbana e realizzazione piazza a Sili	200.000,00
6	Eliminazione barriere architettoniche e sistemazione marciapiedi	220.000,00
7	Interventi manutenzione pavimentazioni stradali e marciapiedi	230.000,00
8	Manutenzione e risanamento strade bitumate all'interno dell'abitato	220.000,00
9	Manutenzione straordinaria strade bitumate frazioni	120.000,00
10	Lavori riqualificazione urbana quartiere Sacro Cuore	80.000,00
11	Interventi arredo urbano e manutenzione aree verdi	194.927,32
12	Rifacimento impianto climatizz. e sistemazione spazi esterni asilo Via Liibeccio	120.000,00
<b>Totale</b>		<b>1.781.560,49</b>

VERIFICA LIMITE INDEBITAMENTO ANNUALE (Situazione al 31-12-2014)		Importo	
		Parziale	Totale
<b>Esposizione massima per interessi passivi (accertamenti 2012)</b>			
Tit.1 - Tributarie		15.540.940,78	
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti		18.514.467,65	
Tit.3 - Extratributarie		4.443.778,34	
	Somma	38.499.186,77	
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		8,00 %	
Limite teorico interessi (8% entrate)		(+) 3.079.934,94	<b>3.079.934,94</b>
<b>Esposizione effettiva per interessi passivi</b>			
Interessi su mutui pregressi (2013 e precedenti)		1.294.593,53	
Interessi su nuovi mutui (2014)		0,00	
Interessi per prestiti obbligazionari		0,00	
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'Ente		0,00	
<b>Interessi passivi</b>		1.294.593,53	
Contributi in C/interesse su mutui pregressi (2013 e precedenti)		0,00	
Contributi in C/interesse su nuovi mutui (2014)		0,00	
<b>Contributi C/interesse</b>		0,00	
<b>Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi in C/interesse)</b>		(-) 1.294.593,53	<b>1.294.593,53</b>
<b>Verifica prescrizione di legge</b> (norma vigente nel 2014)			
Disponibilità residua al 31-12-14 per ulteriori interessi passivi			<b>1.785.341,41</b>
Rispetto del limite 2014			<b>Rispettato</b>

## SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

### Principi contabili richiamati

9. L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di "accountability" raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di rendere conto della propria attività: (..)
- c) Nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei *costi e dei proventi dei singoli servizi* e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.
77. (..) Per i *servizi pubblici a domanda individuale* (..), ai fini informativi, è necessario dettagliare nella relazione illustrativa la percentuale di copertura del costo ed evidenziare lo scostamento rispetto alla percentuale di copertura prevista (..).
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- d) Rapporto sulle prestazioni e *servizi offerti* alla comunità. Si tratta di enunciare le prestazioni offerte alla comunità, il costo relativo e il grado di qualità percepito dagli utenti. La relazione deve essere comprovata da elementi oggettivi di rilevazione (..).

### Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il bilancio economico dei servizi a domanda individuale con la percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione, intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per distribuire questi servizi e le entrate che finanziano tali attività. L'eccedenza degli oneri rispetto ai proventi rappresenta il costo che la collettività paga per tenere in vita l'importante servizio e consentire ai diretti utilizzatori di ottenere le corrispondenti prestazioni ad un prezzo ritenuto "socialmente equo", e quindi inferiore ai costi correnti di mercato.

### Informazioni e dati di bilancio

Servizi a domanda individuale RENDICONTO 2014		Bilancio		Risultato	Percentuale di copertura
		Entrate	Uscite		
1	Asili nido	208.965,72	506.325,06	-297.359,34	41,27 %
2	Mense scolastiche	540.655,01	558.644,40	-17.989,39	96,78 %
3	Mercati e fiere attrezzate	98.016,71	130.979,92	-32.963,21	74,83 %
4	Teatri	13.864,48	107.425,09	-93.560,61	12,91 %
5	Musei, gallerie e mostre	324.347,52	530.427,64	-206.080,12	61,15 %
6	Impianti sportivi	3.124,00	132.070,01	-128.946,01	2,37 %
7	Utilizzo Hospitalis Santi Antoni e Sala Matrimoni	12.178,00	12.178,00	-	100,00 %
<b>Totale</b>		<b>1.201.151,44</b>	<b>1.978.050,12</b>	<b>-776.898,68</b>	<b>60,72 %</b>

## INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

### Principi contabili richiamati

171. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

h) Analisi per indici. Si commentano gli indici finanziari, economici e patrimoniali scaturenti dal rendiconto (..).

### Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta gli indicatori finanziari, economici e generali relativi al rendiconto. Si tratta di una batteria di indici prevista obbligatoriamente dal legislatore che consente di individuare taluni parametri idonei a definire, seppure in termini molto generici, il grado di solidità generale del bilancio finanziario. Il rapporto tra il numeratore ed il corrispondente denominatore, espresso in valori numerici o percentuali, fornisce inoltre un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di questo comune con quella degli enti di dimensione anagrafica e socio-economica simile.

### Informazioni e dati di bilancio

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI					
Denominazione e contenuto		Valore	Denominazione e contenuto		Valore
1	<b>Autonomia finanziaria (%)</b>	60,01	10	<b>Velocità riscossione entrate proprie (%)</b>	74,02
	Entrate proprie (acc. comp.)			Entrate proprie (risc. comp.)	
	Entrate correnti (acc. comp.)			Entrate proprie (acc. comp.)	
2	<b>Autonomia impositiva (%)</b>	50,08	11	<b>Rigidità spesa corrente (%)</b>	29,42
	Tributi (acc. comp.)			Spese personale + Rimb.mutui (imp. comp.)	
	Entrate correnti (acc. comp.)			Entrate correnti (acc. comp.)	
3	<b>Pressione finanziaria</b>	1.012,20	12	<b>Velocità gestione spese correnti (%)</b>	63,48
	Tributi + Trasferimenti (acc. comp.)			Spese correnti (pag. comp.)	
	Popolazione (abitanti)			Spese correnti (imp. comp.)	
4	<b>Pressione tributaria pro-capite</b>	562,78	13	<b>Redditività del patrimonio (%)</b>	158,58
	Tributi (acc. comp.)			Entrate patrimoniali (valore)	
	Popolazione (abitanti)			Valore beni patrimoniali disponibili	
5	<b>Trasferimento erariale pro-capite</b>	49,29	14	<b>Patrimonio indisponibile pro-capite</b>	1.941,36
	Trasferimenti correnti Stato (acc. comp.)			Valore beni patrimoniali indisponibili	
	Popolazione (abitanti)			Popolazione (abitanti)	
6	<b>Intervento regionale pro-capite</b>	321,11	15	<b>Patrimonio disponibile pro-capite</b>	70,31
	Trasferimenti correnti Regione (acc. comp.)			Valore beni patrimoniali disponibili	
	Popolazione (abitanti)			Popolazione (abitanti)	
7	<b>Incidenza residui attivi (%)</b>	133,33	16	<b>Patrimonio demaniale pro-capite</b>	1.812,76
	Residui attivi complessivi (C+R)			Valore beni demaniali	
	Entrate (acc. comp.)			Popolazione (abitanti)	
8	<b>Incidenza residui passivi (%)</b>	143,09	17	<b>Rapporto dipendenti su popolazione</b>	0,0080
	Residui passivi complessivi (C+R)			Dipendenti	
	Uscite (imp. comp.)			Popolazione (abitanti)	
9	<b>Indebitamento locale pro-capite</b>	882,40			
	Residui debiti mutui (quota capitale)				
	Popolazione (abitanti)				

## PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

### Principi contabili richiamati

35. La relazione al rendiconto deve evidenziare il grado di raggiungimento dei programmi e dei progetti indicati negli strumenti di programmazione; tale analisi deve soffermarsi sui motivi che hanno determinato eventuali variazioni rispetto a quanto programmato ed illustrare i risultati finanziari, economici e patrimoniali sia generali, che settoriali ed anche attraverso l'utilizzo dei *parametri* gestionali da allegare obbligatoriamente al rendiconto.
61. Nella relazione al rendiconto (...) è conseguentemente valutata la situazione finanziaria complessiva dell'ente in relazione ai parametri di deficitarietà, al fine di evidenziare sia eventuali trend negativi strutturali, sia la capacità di ripristinare in tempi brevi gli equilibri di bilancio.
171. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (...)
- h) Analisi per indici. Si commentano gli indici finanziari, economici e patrimoniali scaturenti dal rendiconto (...).

### Commento tecnico dell'ente

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatori previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali, e la tabella seguente riporta il dato di questo comune riscontrato nell'ultimo biennio. Lo scopo di questi indici è quello di fornire al Ministero dell'Interno un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale. Secondo il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.242), infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore dell'indice non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

I parametri considerati per accertare l'eventuale presenza di una condizione di deficitarietà strutturale sono i seguenti:

- 1) Valore negativo del risultato di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti;
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiori al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi (provenienti dalla gestione dei residui attivi) di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65%, esclusi eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III, ad esclusione degli accertamenti delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40% per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39% per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38% per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo;
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia sia superata in tutti gli ultimi 3 anni);
- 9) Esistenza al 31/12 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

Il prospetto indica, secondo i parametri di riferimento ministeriali prima riportati, se l'ente rientra o meno nella media prevista da tale norma.

### Informazioni e dati di bilancio

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE (Coerenza dell'indice con il valore di riferimento nazionale)	Parametri 2013		Parametri 2014		Andamento nel biennio
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media	
1 Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti (a)	✓		✓		Positivo
2 Residui entrate correnti rispetto entrate proprie (b)	✓		✓		Positivo
3 Residui entrate proprie rispetto entrate proprie (c)	✓		✓		Positivo
4 Residui spese correnti rispetto spese correnti (d)		✓		✓	Negativo
5 Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti (e)	✓		✓		Positivo
6 Spese personale rispetto entrate correnti (f)	✓		✓		Positivo
7 Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti (g)	✓		✓		Positivo
8 Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti (h)	✓		✓		Positivo
9 Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti (i)	✓		✓		Positivo
10 Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti (l)	✓		✓		Positivo

## RICAVI E COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

### Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
  2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate:
- A. *Proventi della gestione*;  
B. *Costi della gestione* (..).

### Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione caratteristica, ottenuto dalla differenza tra i seguenti ricavi e costi riconducibili all'attività istituzionale dell'ente:

*Proventi tributari (Ricavo)* - Comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate di natura tributaria) di competenza economica dell'esercizio. Eventuali proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono rilevati tra i componenti straordinari della gestione. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti del titolo I dell'entrata categorie 1, 2 e 3 (al netto della parte riferita ad esercizi precedenti) integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

*Proventi da trasferimenti (Ricavo)* - Riporta i proventi relativi ai trasferimenti correnti concessi all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico. Eventuali proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono invece componenti straordinari della gestione.

*Proventi da servizi pubblici (Ricavo)* - Indica i proventi che derivano dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 1 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

*Proventi da gestione patrimoniale (Ricavo)* - Rileva i proventi relativi all'attività di gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Eventuali concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali sono riscontate per la parte di competenza economica di successivi esercizi. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti della categoria 2 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

*Proventi diversi (Ricavo)* - Si tratta di una categoria residuale relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio che non sono riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. In questa voce affluisce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi, ed in particolare, l'utilizzo di conferimenti (contributi in conto impianti) per l'importo corrispondente alla quota di ammortamento del bene con essi finanziato. I proventi rilevati nella voce trovano, in generale, conciliazione con gli accertamenti della categoria 5 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

*Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Ricavo)* - Sono indicati in tale voce i costi ( personale, acquisto beni, servizi ecc) che danno luogo ad iscrizioni tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio.

*Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione (Ricavo)* - In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri del codice civile.

*Personale (Costo)* - Riporta i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi, trattamento di fine rapporto e simili) di competenza economica dell'esercizio. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.1, integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

*Acquisti di materie prime e/o beni di consumo (Costo)* - Indica i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente, in base al principio della competenza economica. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.2, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

*Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (Costo)* - Mostra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Le rimanenze, di solito, sono valutate al minore tra costo storico e il valore di mercato. Il costo storico è costituito dai costi sostenuti per ottenere la proprietà delle rimanenze nella loro attuale condizione. Per i beni fungibili, la valutazione può essere fatta sulla base del costo medio ponderato, Fifo o Lifo.

*Prestazioni di servizi (Costo)* - Si tratta dei costi per l'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.3, rettificati

ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

**Utilizzo di beni di terzi (Costo)** - Indica i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, sia materiali che immateriali. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.4, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

**Trasferimenti (Costo)** - Comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente a terzi che solo presso gli stessi se effettivamente impiegate assumono la valenza di costi. Devono essere rilevati i trasferimenti in denaro a cui non corrisponde alcuna controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione e il territorio. I costi rilevati in questa voce trovano, in generale, conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.

**Imposte e tasse (Costo)** - Si tratta degli importi riferiti a imposte e tasse corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento n.6 della spesa corrente, rettificati ed integrati.

**Quote di ammortamento dell'esercizio (Costo)** - Comprendono gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscrivibili nel conto del patrimonio. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o consumo. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Le aliquote di ammortamento indicate nell'art. 229 del Tuel possono essere considerate come "aliquote ordinarie", assumendo carattere residuale le aliquote di ammortamento imposte da norme speciali.

## Informazioni e dati di bilancio

RICAVI E COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA Andamento nel biennio 2013-2014	Importi		Variazione
	2013	2014	
Proventi tributari	17.984.701,85	17.827.185,42	-157.516,43
Proventi da trasferimenti	17.713.239,89	14.236.265,64	-3.476.974,25
Proventi da servizi pubblici	1.568.238,06	1.405.924,39	-162.313,67
Proventi da gestione patrimoniale	1.476.840,20	1.300.532,06	-176.308,14
Proventi diversi	3.271.952,80	3.356.563,09	84.610,29
Proventi da concessioni da edificare	0,00	1.174.903,51	1.174.903,51
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, ecc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
<b>Proventi</b>	<b>42.014.972,80</b>	<b>39.301.374,11</b>	
Personale	9.056.698,65	8.942.497,47	-114.201,18
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	541.339,42	489.909,13	-51.430,29
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
Prestazioni di servizi	17.578.697,52	17.423.010,14	-155.687,38
Utilizzo beni di terzi	244.356,49	189.706,97	-54.649,52
Trasferimenti	6.914.233,69	5.067.404,17	-1.846.829,52
Imposte e tasse	241.815,95	48.195,59	-193.620,36
Quote di ammortamento d'esercizio	4.610.554,50	4.704.348,14	93.793,64
<b>Costi</b>	<b>39.187.696,22</b>	<b>36.865.071,61</b>	

## PROVENTI E COSTI DELLE PARTECIPAZIONI

### Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
  2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: (..)
- C. *Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate* (..).

### Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione delle partecipazioni, ottenuto dalla differenza tra i seguenti ricavi e costi riconducibili all'attività di partecipazione del comune in qualsiasi società ed ente di varia natura ed oggetto sociale, e precisamente:

*Utili (Ricavo)* - In tale voce si collocano gli importi relativi a distribuzione di utili e dividendi deliberati nell'esercizio dalle aziende speciali, consorzi e società partecipate dall'ente. I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli importi relativi agli accertamenti di cui alla categoria 4) del Titolo III dell'entrata integrati e rettificati in ragione del principio di competenza.

*Interessi su capitale di dotazione (Ricavo)* - Indica il valore degli interessi attivi di competenza dell'esercizio che l'azienda speciale versa all'ente come corrispettivo per la disponibilità del fondo di dotazione. I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli accertamenti di cui alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati nel rispetto della competenza economica.

*Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (Costo)* - Rappresenta costo annuo di competenza delle erogazioni concesse dall'ente alle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate per contributi in conto esercizio. I costi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.

### Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI DELLE PARTECIPAZIONI Andamento nel biennio 2013-2014	Importi		Variazione
	2013	2014	
Utili	0,00	106.895,00	106.895,00
Interessi su capitale di dotazione	0,00	0,00	0,00
<b>Proventi</b>	<b>0,00</b>	<b>106.895,00</b>	
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00	0,00	0,00
<b>Costi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

## PROVENTI E COSTI FINANZIARI

### Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
  2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: (..)
- D. *Proventi e oneri finanziari* (..).
93. Interessi attivi (..). Sono inseriti in tale voce, con specificazione nella relazione illustrativa, anche i proventi finanziari diversi dagli interessi attivi (..).
94. Interessi passivi (..). Gli interessi passivi devono essere distinti in interessi su mutui e prestiti, interessi su obbligazioni, interessi su anticipazioni, interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi passivi per ritardato pagamento, interessi passivi in operazioni di titoli, ecc.

### Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione finanziaria, ottenuto dalla differenza tra i ricavi ed i costi riconducibili ad attività di natura esclusivamente finanziaria, e precisamente:

*Interessi attivi (Ricavo)* - Accoglie i proventi di competenza dell'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione dell'ente. Sono inseriti in tale voce, con specificazione nella relazione illustrativa anche i proventi finanziari diversi dagli interessi attivi. I proventi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati secondo competenza economica.

*Interessi passivi (Costo)* - Riporta gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio.

### Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI FINANZIARI Andamento nel biennio 2013-2014	Importi		Variazione
	2013	2014	
Interessi attivi	26.574,55	37.771,69	11.197,14
<b>Proventi</b>	<b>26.574,55</b>	<b>37.771,69</b>	
Interessi passivi su mutui e prestiti	1.315.340,11	1.294.593,53	-20.746,58
Interessi passivi su obbligazioni	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi su anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi per altre cause	0,00	0,00	0,00
<b>Costi</b>	<b>1.315.340,11</b>	<b>1.294.593,53</b>	

## PROVENTI E COSTI STRAORDINARI

### Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
  2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: (..)
- E. *Proventi e oneri straordinari* (..).
97. *Soppravvenienze attive* (..). Nella relazione al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce.
102. *Oneri straordinari* (..). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

### Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione straordinaria, ottenuto dalla differenza tra i ricavi ed i costi riconducibili ad attività dell'ente non ricorrenti, e precisamente:

*Insussistenze del passivo (Ricavo)* - Comprende gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi.

*Sopravvenienze attive (Ricavo)* - Indica i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che determinano incrementi dell'attivo. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto di bilancio.

*Plusvalenze patrimoniali (Ricavo)* - Corrisponde alla differenza positiva tra il corrispettivo ed indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione ed il valore non ammortizzato dei beni (..).

*Insussistenze dell'attivo (Costo)* - Sono costituite dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, dismissione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

*Minusvalenze patrimoniali (Costo)* - Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze ed accolgono la differenza, ove negativa, tra il valore di scambio del bene e il corrispondente valore netto iscritto nell'attivo del patrimonio.

*Accantonamento per svalutazione crediti (Costo)* - Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le stesse si possono ragionevolmente prevedere relative a crediti iscritti nel conto del patrimonio. I crediti di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio, salvo che non sussista un avanzo vincolato tale da consentire la copertura della relativa perdita.

*Oneri straordinari (Costo)* - Comprende gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione gli importi impegnati all'intervento 8) del Titolo I della spesa, riconducibili ad eventi straordinari (..) ed i trasferimenti in conto capitale concessi a terzi e finanziati con mezzi propri. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

### Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI STRAORDINARI Andamento nel biennio 2013-2014	Importi		Variazione
	2013	2014	
Insussistenze del passivo	1.067.030,24	1.129.426,78	62.396,54
Sopravvenienze attive	0,00	0,00	0,00
Plusvalenze patrimoniali	998.409,74	45.335,84	-953.073,90
<b>Proventi</b>	<b>2.065.439,98</b>	<b>1.174.762,62</b>	
Insussistenze dell'attivo	2.688.525,95	1.667.261,54	-1.021.264,41
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	1.070.867,00	1.244.767,00	173.900,00
Oneri straordinari	357.460,69	550.792,60	193.331,91
<b>Costi</b>	<b>4.116.853,64</b>	<b>3.462.821,14</b>	